



· Fermiamo le specie invasive ·

# RASSEGNA STAMPA

(30 SETTEMBRE 2016 – 31 LUGLIO 2017)



## Finanziato da



## Partner



## Beneficiario coordinatore



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## Cofinanziatori





14 | ADN KRONOS

Sabato 29 luglio 2017 | il Giornale del Piemonte e della Liguria

DAI PESCI TOSSICI ALLE ALGHE INFESTANTI, 600 QUELLE CHE ORMAI VIVONO STABILMENTE NEL MARE NOSTRUM

# Gli 'alieni' invadono il mediterraneo: più di 800 le specie alloctone

■ Pesci tossici, granchi tropicali, alghe infestanti. Le specie aliene invadono il Mediterraneo: più di 800 quelle segnalate e di queste circa 600 vivrebbero ormai stabilmente nel Mare Nostrum. Un numero, quello dei ritrovamenti di specie alloctone nel Mediterraneo, che è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari.

Lo scorso anno, secondo la Società Italiana di Biologia Marina, solo sulle coste della nostra Penisola sono state segnalate almeno 186 specie esotiche, di cui 55 vegetali e 131 animali, senza considerare gli organismi unicellulari. La presenza di questi nuovi ospiti, però, riguarda non solo l'Italia ma l'intero Mediterraneo: secondo le ultime revisioni scientifiche, le specie alloctone

non osservate nel bacino sarebbero ad oggi 837, numero di gran lunga superiore a quello di tutti i mari europei, e le previsioni per il futuro non sono rassicuranti.

Il motivo di questa crescente presenza, secondo l'Ispra (che dedica all'argomento due progetti europei, Life Asap e Mpa Adapt) è l'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo. Risultato: ad oggi, almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani. Ma come arrivano gli 'alieni' nei nostri mari? Per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, o viaggiando per conto loro dall'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra.

A preoccupare particolarmente è la veloce espansione



geografica del pesce scorpione (Pterois miles), originario del Mar Rosso e altamente invasivo, dotato di spine dorsali, anali e pelviche velenose che possono causare punture mol-

to dolorose. Ha già raggiunto le coste tunisine e un individuo è stato osservato lungo le coste siciliane, si prevede un'ulteriore espansione geografica nei prossimi anni. Il rischio riguarda principalmente i possibili impatti ecologici di questo nuovo predatore. Inoltre, pescatori e sub che possono pescarli o avvicinarli durante le immersioni devono stare molto attenti a non pungersi.

Altra specie potenzialmente pericolosa è il Lagocephalus scleratus o pesce palla maculato, di origine tropicale e altamente tossico al consumo. Si riconosce dalla presenza di puntini scuri sul dorso e la banda argentea sui fianchi. Le mandibole sono provviste di due grandi denti molto taglienti. Avvistato per la prima volta nel Mar Mediterraneo nel 2003, oggi ha invaso buona parte del bacino levantino.

Altre specie ittiche invasive sono il pesce flauto (Fistularia commersoni), e il pesce coniglio (Siganus luridus) dotato di spine velenose.

Oltre ai pesci, alcune alghe invasive come la Caulerpa cylindracea e la Lophocladia lallemandii possono provocare impatti severi sugli habitat naturali ricoprendo i fondali e mettendo a rischio la salute degli ecosistemi costieri. Altre, come lo ctenoforo Mnemiopsis leidyi, introdotto tramite le acque di zavorra, possono incidere gravemente sulle risorse di pesca con seri impatti per il settore. Per arginare il fenomeno, l'8 settembre entrerà in vigore la convenzione dell'Organizzazione Internazionale Marittima (Imo), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite) che renderà obbligatorie misure come il trattamento delle acque di zavorra.

'50 IDEE A COSTO ZERO' NEL LIBRO DI LUIGI ROMITI EDITO DA TERRE DI MEZZO

## 'Dal piatto alla pianta', trasformare la casa in giardino con il riciclo

■ Dare nuova vita agli scarti vegetali. Perché dalla frutta e dalla verdura che consumiamo può nascere una nuova pianta destinata ad arredare case e balconi con fioriture rigogliose o, anche, a tornare nel piatto alleggerendo la spesa quotidiana. 'Dal piatto alla pianta' (Terre di mezzo Editore) di Luigi Romiti, erborista e formatore in ambito salutistico e per l'auto-produzione, spiega nel dettaglio come 'trasformare la casa in giardino' a partire dal riciclo di quanto non si utilizza in cucina.

Dagli ortaggi ai frutti, dalle erbe aromatiche a quelle spontanee il libro illustra tutti i passaggi per ricreare in casa 50 diversi tipi di piante a partire da un seme, una sezione di radice o pianta o da una foglia. «Io posso trasformare la casa in un giardino riutilizzando proprio il rifiuto domestico solitamente destinato alla frazione umida. Una sorta di economia circolare molto più corta. Perché quello che utilizzo lo riciclo direttamente io per rigenerare una nuova matrice vivente», spiega Romiti.

Tante le piante con cui poter lavorare. «La maggior parte delle verdure e della frutta che teniamo nel frigorifero può essere utilizzata per generare una nuova pianticella - dice - Tra le più semplici c'è la cipolla di cui posso utilizzare solo la parte terminale da cui escono le radichette, quella che non utilizzo in ambito culinario. Oppure può essere una cipolla germogliata: invece di buttarla nella frazione dell'umido la posso interrare e far sì che rigeneri una nuova pianta di cipolla».

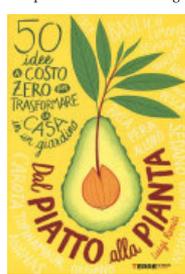
«Stessa cosa con l'aglio - spiega Romiti - Lo spicchio d'aglio, che se si è tenuto in frigo può andare incontro a germogliazione, lo metto a 3-4 cm di profondità all'interno di un vasetto di terra con la parte germogliata rivolta verso l'alto e

nell'arco di qualche settimana si rigenera la nuova pianticella».

Il risultato potrà essere ornamentale o alimentare. «L'aglio, se continua a crescere, a un certo punto andrà incontro ad infiorescenza: farà il fiore, un fiore molto appariscente - continua - Se invece il mio obiettivo è quello di ottenere un nuovo insieme di spicchi d'aglio che si formeranno nel terreno, taglio l'infiorescenza e mando avanti il ciclo vegetale della pianta finché questa non secca e a quel punto ho ottenuto un nuovo gruppetto di bulbilli».

«Lo zenzero è un'altra pianta che è molto semplice da rigenerare. E' una radice rizomata e ha alle estremità delle piccole estroflessioni più chiare rispetto al resto della radice marroncino chiaro. Da quelle estroflessioni si generano i nuovi germogli - spiega - prendo la radice, la utilizzo nelle mie ricette, ad una piccola sezione non tolgo la buccia ma la taglio lasciando il germoglio, la metto nel terreno sempre con la punta del germoglio rivolta verso l'altro e a quel punto si può rigenerare la pianticella di zenzero, fermo restando che lo zenzero prima di ridare una nuova radice può metterci anche 10 mesi».

Tutto questo con pochi, semplici attrezzi ed accorgi-



IL PUNTO A ROMA IN UN CONVEGNO ORGANIZZATO DA SYNDIAL

## Bonifiche in Italia, nuova stagione di collaborazione

■ Riparare, ripristinare e restituire ai territori i siti contaminati. Le attività di bonifica in Italia possono essere un'opportunità di recupero di vaste aree da destinare allo sviluppo, alla riindustrializzazione, alla tutela del paesaggio in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il tema è stato al centro del convegno organizzato a Roma da Syndial (Eni) 'Le attività di bonifica in Italia. Un percorso comune pubblico e privato verso la sostenibilità».

«Syndial è la società di Eni attiva nel settore del risanamento ambientale, delle bonifiche e della gestione dei rifiuti ed è di fatto il primo operatore nazionale nel settore delle bonifiche», spiega l'ad Syndial Vincenzo Maria Larocca. «Noi abbiamo fatto bonifiche per circa tre miliardi finora e abbiamo uno spendi più o meno comparabile in previsione; per l'85% interveniamo su aree che sono state contaminate da terzi: noi siamo il risanatore e non l'inquinatore», continua. «Adesso si sta aprendo nel nostro Paese una nuova stagione di cooperazione tra il privato e l'ente pubblico per bonifiche efficienti, sostenibili, valorizzazione delle aree industriali che sono già state compromesse e il loro reimpianto e riutilizzo», sottolinea. Per agevolare questo percorso «serve una semplificazione delle procedure e degli iter autorizzativi. Quello che un po' limita i tempi per i nostri interventi è la burocrazia e il livello, la pluralità e la molteplicità di autorizzazioni che dobbiamo richiedere», aggiunge Larocca spiegando che Syndial è attiva in diversi Siti di in-

teresse nazionale e regionale oltre che in numerosi cantieri più piccoli.

Laura D'Aprile, dirigente della Direzione Salvaguardia del Territorio e delle Acque del ministero dell'Ambiente, fa il punto sullo stato delle bonifiche dei Siti, siti di interesse nazionale. «Sulle bonifiche in Italia in questi anni si è fatto molto sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo amministrativo. Ad oggi abbiamo 40 Siti di interesse nazionale perimetrati; sono state restituite agli utilizzi un numero consistente di ettari inclusi all'interno dei siti di interesse nazionale: parliamo ormai di oltre 9mila ettari di territorio per i quali è stato concluso il procedimento. Siamo andati avanti con i procedimenti di bonifica di molti Siti di interesse nazionale sui quali le attività hanno avuto vicende alterne sia per carenza di risorse pubbliche per gli interventi di competenza pubblica che per intervalli di attivazione da parte dei soggetti privati», spiega D'Aprile.

In questo percorso di recupero è sempre più importante, come detto, la possibilità di una collaborazione pubblico-privato. «Quando non c'è un interlocutore privato con cui allacciare un rapporto, per vedere in modo costruttivo come recuperare questi territori o come intervenire, le situazioni non si risolvono mai. Sono siti cosiddetti 'orfani' che quasi sempre gravano sulle spalle del pubblico, che originano contenziosi infiniti con compagnie aziendali che non esistono più. Quando ci sono invece interlocutori attivi, come tantissime aree ex petrolchimiche, tro-

### IN BREVE

#### Giugno bollente, a livello globale è stato il terzo più caldo

Un altro giugno bollente. A livello globale, il mese scorso ha fatto registrare valori che lo piazzano al terzo posto della classifica degli anni più caldi dal 1880 con 0,82°C sopra la media del ventesimo secolo di 15,5°C, dietro a giugno 2015 (secondo) e al record assoluto di giugno 2016. Il 'bollettino' è del Noaa, National Oceanic and Atmospheric Administration, agenzia federale statunitense che si occupa di meteorologia. Tutto il 2017, da gennaio a giugno, registra una temperatura media annua di 0,91°C superiore alla media del XX secolo di 13,5°C. Questo, segnala il Noaa, colloca il primo semestre come il secondo più caldo in 138 anni, dietro al record registrato nel 2016. Per il Vecchio Continente il mese scorso è stato il secondo più caldo. Più precisamente, la temperatura continentale dell'Europa per il mese di giugno 2017 è stata di 1,77°C sopra la media del XX secolo, la seconda più elevata di giugno dopo quella del 2003 (+1,91°C).

#### MADRE, un progetto per lo sviluppo di un'agricoltura metropolitana

Promuovere l'agricoltura metropolitana come mezzo per lo sviluppo di un'economia sostenibile, innovativa e responsabile. E' l'obiettivo del progetto Madre - Metropolitan Agriculture for Developing an Innovative, Sustainable and Responsible Economy. Avviato a febbraio 2017, il progetto vedrà impegnati, nei prossimi mesi e fino a luglio 2018, i partner nell'individuazione e nell'attuazione di politiche e buone pratiche utili alla diffusione di questo tipo di agricoltura. Nei giorni scorsi i partner si sono riuniti a Bologna. Durante l'incontro i referenti del progetto, in arrivo dai cinque Paesi europei interessati, hanno presentato i risultati delle loro prime ricerche ed evidenziato i possibili punti di forza e di debolezza per l'applicazione di un modello concreto di agricoltura urbana e peri-urbana nei rispettivi territori. Bologna, da parte sua, con oltre 2.700 orti urbani, primi in Italia per numerosità, e con l'impegno preso durante il G7 Ambiente del giugno scorso a raddoppiare entro il 2030 le aree di verde urbano, ha l'esigenza di implementare nuovi modelli che utilizzino l'agricoltura urbana e peri-urbana come perno per le politiche non solo economiche ma anche di sostenibilità ambientale e di welfare.



adnkronos  
prometeo

in collaborazione con  
Prometeo / Gruppo Adnkronos

Questo sito usa cookie di terze parti (anche di profilazione) e cookie tecnici. Continuando a navigare accetta i cookie. [Cookie policy](#)

accetta

segui su   

# Avvenire.it



SEZIONI

RUBRICHE

MIGRANTI

CEI

PAPA

OPINIONI

CHARLIE



Home > Attualità

## Ambiente. Nel Mediterraneo pesci tossici tropicali e alghe infestanti

Luca Liverani venerdì 28 luglio 2017

*Punture velenose e carni tossiche. Ispra: 42 nuove specie ittiche nei mari italiani, 131 nel bacino. Riscaldamento globale e trasporti marittimi le cause. Legambiente: rischi per ecosistema e economia*



Pesci scorpione (foto Ernesto Azzurro)

Partono dalle regioni tropicali. Attraversano il Mediterraneo sempre più numerosi. Invadono le

VENERDI 28 LUGLIO 2017

11:27 CRONACA E POLITICA Palermo, tentano furto al Carrefour ma uno dei ladri



Google Ricerca Cerca



# PALERMO MANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

CHI SIAMO RUBRICHE INTERVISTE VIDEO AZIENDEMANIA NEWSLETTER FOTO ANNUNCI AFORISMI PER LA PUBBLICITÀ CONTATTI

CRONACA E POLITICA DALLA SICILIA CRONACHE SPORTIVE ECONOMIA E LAVORO COMUNICATI - EVENTI SOCIETÀ E CULTURA SCIENZE &amp; TECNOLOGIA

ALTRE NEWS



MAR MEDITERRANEO

## Alcune specie aliene minacciano le coste siciliane

*Anche le coste siciliane segnalano un aumento di pesci tossici e alghe infestanti.*

HOME &gt; SCIENZE &amp; TECNOLOGIA

di **Melinda Zacco** | Pubblicata il: 28/07/2017 - 08:34:09 | Letto 428 volte

Anche le coste siciliane segnalano un aumento di pesci tossici e alghe infestanti. Sono più di 800 le specie aliene (alloctone) segnalate nel Mediterraneo e tra queste circa 600 specie si sarebbero stabilite in modo permanente nel Mare Nostrum. Le invasioni biologiche rappresentano oggi una reale emergenza ambientale e una delle principali cause di perdita di biodiversità su scala mondiale. Nel Mediterraneo il numero di ritrovamenti di specie non indigene è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari.

Lo scorso anno la Società Italiana di Biologia Marina ha calcolato che dalle coste Italiane sono state segnalate almeno 186 specie esotiche, di cui 55 vegetali e 131 animali, senza considerare gli organismi unicellulari.

Per questo motivo l'ISPRA (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale) fa il punto sulle specie aliene nel Mar Mediterraneo con due progetti europei: **Life ASAP** (Alien Species Awareness program, [www.lifeasap.eu](http://www.lifeasap.eu)) e **MPA Adapt** (Guiding Mediterranean MPAs through the climate change era: building resilience and adaptation, <http://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/biodiversita-1/mpa-adapt>). L'ISPRA stima che ad oggi, almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani. La metà di queste è stata introdotta per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, mentre le altre potrebbero essere entrate in modo naturale dall'Oceano Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra. Proprio per limitare la translocazione di organismi attraverso il traffico navale, il prossimo 8 settembre 2017 entrerà in vigore la convenzione dell'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che renderà obbligatorie misure come il trattamento delle acque di zavorra.

La metà di queste è stata introdotta per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, mentre le altre potrebbero essere entrate in modo naturale dall'Oceano Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra. Proprio per limitare la translocazione di organismi attraverso il traffico navale, il prossimo 8 settembre 2017 entrerà in vigore la convenzione dell'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che renderà obbligatorie misure come il trattamento delle acque di zavorra.

€200,00 TUTTO COMPRESO

IT SECURITY EC DL SPECIALISED PRENOTA IL TUO ESAME DEL 23 GIUGNO 2017

PER INFO: 091 688 82 36

Aggiornamento delle graduatorie 8 e 11 fascia  
1,50 punti DOCENTI  
1,20 punti PERSONALE ATA

STUDIO LEGALE  
AVV. GIUSEPPE ACCARDO

CORSI ED ESAMI  
DIGITAL MARKETING  
da settembre

per info +39 091 688 82 36

### LEGGI ALTRE NEWS



27/07/2017

Gli occhiali che segnalano i colpi di sonno durante la guida.



25/07/2017

Un nuovo sistema per proteggere il cervello dai danni di un evento traumatico.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. X



web | immagini | news | mappe | shopping



Cerca

Offerte Tiscali: 19.95€ al mese

ultimora cronaca esteri economia politica sociale scienze interviste autori eunews photostory strano ma vero

news video



# Mari italiani invasi da migliaia di pesci tossici e dalle alghe infestanti

Nel Mediterraneo si sarebbero stabilite in modo permanente 600 specie aliene pericolose



Il "Lagocephalus sceleratus", noto come pesca palla maculato

Condividi o Tweet

Redazione Tiscali

Dai pesci tossici alle alghe infestanti, sono più di 830 le specie invasive segnalate nel Mediterraneo di cui circa 600 vi si sarebbero stabilite in modo permanente. Lo afferma Legambiente in una nota ricordando la recente comparsa di un granchio tropicale (Percnon gibbesi, originario delle coste atlantiche americane) nelle acque di Portofino a metà luglio. L'associazione, inoltre, richiama una stima dell'Ispra secondo cui almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani.

### Attenti al pesce palla maculato

A preoccupare, osserva Legambiente, "è la veloce espansione geografica del

**ebay**

Tutto per Auto e Moto, in un clic.

Pneumatici, accessori, abbigliamento e molto altro a prezzi super!

Scopri tutto →

Garanzia cliente eBay

**F**  
LA FIBRA PER TUTTI

da **19.95€**  
AL MESE

**ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!**

**ULTRAFIBRA**

Internet senza limiti **fino a 1Giga**  
**Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali**  
60 min/mese verso i fissi internazionali

**VERIFICA LA COPERTURA**

Hai un servizio telefonico?

Sì, con   No

Hai un servizio ADSL?

Sì, con   No

**PROCEDI CON LA VERIFICA**

**PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON UN NOSTRO OPERATORE?**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggi&art Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

**A&E** > **Animali**

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

[Animali](#) | [Natura](#) | [Clima](#) | [Vivere Green](#) | [Mobilità](#) | [Rifiuti&Riciclo](#) | [Energia](#) | [Acqua](#) | [Inquinamento](#) | [Green Economy](#) | [FOTO](#)

VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Animali > Mediterraneo invaso da pesci alieni tossici

## Mediterraneo invaso da pesci alieni tossici

Legambiente, oltre 830 specie invasive, anche alghe infestanti



Redazione ANSA ROMA 26 luglio 2017 18:38

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



Emergenza specie aliene invasive nel Mediterraneo - Siganus Luridus © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Dai pesci tossici alle alghe infestanti, sono più di 830 le specie invasive segnalate nel Mediterraneo di cui circa 600 vi si sarebbero stabilite in modo permanente. Lo afferma Legambiente in una nota ricordando la recente comparsa di un granchio tropicale (*Percnon gibbesi*, originario delle coste atlantiche americane) nelle acque di Portofino a metà luglio. L'associazione, inoltre, richiama una stima dell'Ispra secondo cui almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani.

A preoccupare, osserva Legambiente, "è la veloce espansione geografica del pesce scorpione (*Pterois miles*), originario del Mar Rosso", di cui "un individuo è stato osservato lungo le coste siciliane" e che può pungere in modo doloroso. Altra specie "potenzialmente pericolosa è il *Lagocephalus sceleratus* o pesce palla maculato, di origine tropicale altamente tossico al consumo, che ha invaso buona parte del bacino levantino, creando seri problemi ecologici, economici e sanitari in paesi come Grecia, Cipro, Turchia, Libano, Israele, Egitto, dove si sono registrati diversi casi di intossicazione alimentare, alcuni dei quali letali". Recenti segnalazioni, aggiunge Legambiente, "sono pervenute dalla costa meridionale della Sicilia, dalla Puglia, dalla Croazia e dalla Spagna. Altre specie invasive sono il pesce flauto (*Fistularia commersoni*) e il pesce coniglio (*Siganus luridus*) e le alghe *Caulerpa cylindracea* e *Lophocladia lallemandii*, che possono provocare impatti severi sugli habitat naturali o lo ctenoforo *Mnemiopsis leidyi*, che può avere seri impatti per la pesca".

Il prossimo 8 settembre, conclude Legambiente, entrerà in vigore la convenzione dell'Organizzazione Internazionale Marittima (IMO)

### DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



**In Cina parco solare a forma di panda, sensibilizza giovani**  
Energia



**Siccità 6 regioni chiedono lo stato di calamità**  
Acqua



**Mediterraneo invaso da pesci alieni tossici**  
Animali

**Fusione nucleare, Google crea un algoritmo**  
Energia

**Ferito da orso: Enpa, 65.000 firme e 210.000 adesioni Facebook**  
Animali

### PRESSRELEASE

**Imprese e responsabilità sociale: si parla di sviluppo sostenibile in Italia**  
[Pagine Srl SpA](#)

**Flotte aziendali green: auto e miniscoter elettrici per la mobilità**

## Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

una tempesta festeggia  
con la nuova famiglia ...

orca nata al Sea World

svolta delle Baleari

segugi: trenta specialisti a  
caccia ...

asino salvato dal macello,  
ha ...

## Dai pesci tossici alle alghe infestanti, sono più di 800 specie aliene nel Mediterraneo



Un esemplare di pesce scorpione

ANSA



Publicato il 26/07/2017

Ultima modifica il 26/07/2017 alle ore 18:02

Pesci tossici, granchi tropicali, alghe infestanti. Le specie aliene invadono il Mediterraneo: più di 800 quelle segnalate e di queste circa 600 vivrebbero ormai stabilmente nel Mare Nostrum. Un numero, quello dei ritrovamenti di specie alloctone nel Mediterraneo, che è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari. Lo scorso anno, secondo la Società Italiana di Biologia Marina, solo sulle coste della nostra Penisola sono state segnalate almeno 186 specie esotiche, di cui 55 vegetali e 131 animali, senza considerare gli organismi unicellulari.

La presenza di questi nuovi ospiti, però, riguarda non solo l'Italia ma l'intero Mediterraneo: secondo le ultime revisioni scientifiche, le specie alloctone osservate nel bacino sarebbero ad oggi 837, numero di gran lunga superiore a quello di tutti i mari europei, e le previsioni per il futuro non sono rassicuranti. Il motivo di questa crescente presenza, secondo l'Ispra (che dedica all'argomento due progetti europei, Life Asap e Mpa Adapt) è l'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo. Risultato: ad oggi, almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani. Ma come arrivano gli 'alieni' nei nostri mari? Per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, o viaggiando per conto loro dall'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra.

**Non solo pesci, arrivano le alghe invasive che minacciano gli habitat**

### AFORISMI



E l'antica amicizia, la gioia di essere cane...

### GUARDA ANCHE

LAZAMPA.IT

Il pappagallo e il gatto, ecco chi è il vero boss dentro la casa

LAZAMPA.IT

Mamma cerva porta i suoi cuccioli a "conoscere" chi la salvò

LAZAMPA.IT

Trova una foca nella sua fattoria e prende una decisione non scontata

### VIDEOADOZIONI

Videoadozioni: Rifugio di Sanremo (09)



Videoadozioni: Canile/Gattile Moncalieri (39)

26 Palermo, Italia mercoledì, luglio 26, 2017 Accedi Registrazione Home Blog Contattaci

Rubriche Archivio

SICILIAINFORMAZIONI.COM  
Looking Far, Looking Deep

IL GIALLO DELL'ESTATE  
DI SALVATORE PARLAGEANO  
SE L'ISOLA FOSSE DIVENTATA  
IL 49° STATO AMERICANO...

Dritti al punto

Home > Adnkronos > Ultimo ora > Mare: più di 800 specie aliene nel Mediterraneo

Adnkronos Ultimo ora

## Mare: più di 800 specie aliene nel Mediterraneo

Da REDAZIONE - 26 luglio 2017

2 0



Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

Ascolta l'articolo

Pesci tossici, granchi tropicali, alghe infestanti. Le specie aliene invadono il Mediterraneo: più di 800 quelle segnalate e di queste circa 600 vivrebbero ormai stabilmente nel Mare Nostrum. Un numero, quello dei ritrovamenti di specie alloctone nel Mediterraneo, che è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari. Lo scorso anno, secondo la Società Italiana di Biologia Marina, solo sulle coste della nostra Penisola sono state segnalate almeno 186 specie esotiche, di cui 55 vegetali e 131 animali, senza considerare gli organismi unicellulari. La presenza di questi nuovi ospiti, però, riguarda non solo l'Italia ma l'intero Mediterraneo: secondo le ultime revisioni scientifiche, le specie alloctone osservate nel bacino sarebbero ad oggi 837, numero di gran lunga superiore a quello di tutti i mari europei, e le previsioni per il futuro non sono rassicuranti. Il motivo di questa crescente presenza, secondo l'Ispra (che dedica all'argomento due progetti europei, Life Asap e Mpa Adapt) è l'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo. Risultato: ad oggi, almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani. Ma come arrivano gli 'alieni' nei nostri mari? Per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, o viaggiando per conto loro dall'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra. A preoccupare particolarmente è la veloce espansione geografica del pesce scorpione (*Pterois miles*), originario del Mar Rosso e altamente invasivo, dotato di spine dorsali, anali e pelviche velenose che possono causare punture molto dolorose. Ha già raggiunto le coste tunisine e un individuo è stato osservato lungo le coste siciliane, si prevede un'ulteriore espansione geografica nei prossimi anni. Il rischio riguarda principalmente i possibili impatti ecologici di questo nuovo predatore. Inoltre, pescatori e

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

iscriviti

### SEGUICI SU:

Sicilia Informazioni  
Like Page

Be the first of your friends to like this



### ULTIM'ORA

Pellegrini mondiale, oro nel 200 stile libero

26 luglio 2017

Sostenibilità: Grant Thornton e Sant'Egidio insieme per i bambini del Malawi...

26 luglio 2017

"T'amo più della vita mia", la dichiarazione di Johnny Lo Zingaro...

26 luglio 2017

### TAG CLOUD

#palermo agrigento atano  
arresti arresto ars berlusconi box

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

**Arredamenti**  
**ANDORA (SV)**  
 tel. 0182.020127

**Vendita e restyling cucine componibili**



**Sporting Tende**  
 tende che fanno tendenza



**SAVONA news .it**  
 le parole che valgono, le notizie che restano

**Parco croatico LE CARAVELLE**  
 COMPRA ORA

**IN LIGURIA CONVIENE**  
 10% di sconto



**ipercoop Conviene**  **IN PIU' TANTI SCONTI FINO AL 40%** DAL 24 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2017 **CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE**

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT

TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBANGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE ALBISOLESE VARAZZINO VAL BORMIDA

**ATTUALITÀ**

Mobile Radio Onda Ligure Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

**CHE TEMPO FA**

**ADESSO**  
26°C

**GIO 27**  
19.4°C  
25.1°C

**VEN 28**  
20.3°C  
23.3°C

@Datameteo.com

**24 ORE**

Presentati tre nuovi progetti del Programma Interreg Francia-Italia Marittimo 2014-2020 (n. 17:41)

Albissola Marina, si riapre (dal 1939) la cappella di Villa Faraggiana (n. 17:37)

Le immagini dell'arresto di "Johnny lo zingaro" e Giovanna Truzzi

**Merlino PUBBLICITÀ**  
 OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

**Sporting Tende**  
 tende che fanno tendenza



**Autorità Portuale di Savona**

**Le officine**  
 centro patofarmacologico

**bottegadel**

**1 DAY RAFTING!**  
 49€ a persona



ATTUALITÀ | mercoledì 26 luglio 2017, 17:15

# Emergenza Mediterraneo: ecco le specie invasive che minacciano il Mare Nostrum

+ f Twitter G+ YouTube WhatsApp Email

Dai pesci tossici alle alghe infestanti, sono più di 800 le specie alloctone segnalate nel Mediterraneo. Tra queste circa 600 specie si sarebbero stabilite in modo permanente nel Mare Nostrum



Le invasioni biologiche rappresentano oggi una reale emergenza ambientale e una delle principali cause di perdita di biodiversità su scala mondiale. I processi di colonizzazione di nuove aree geografiche da parte di organismi animali e vegetali negli ultimi anni hanno subito, infatti, un'accelerazione senza precedenti a causa delle attività umane, con ripercussioni anche di tipo socio-economico e sanitario. Nel Mediterraneo il numero di ritrovamenti di specie non indigene è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari.

**Arduino**

**Corso di Arduino gratuito**



**SavonaneWS**  
 Mi piace questa Pagina 23 n

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



**FARE IMPRESA IN LIGURIA CONVIENE**  
 INFO SU WWW.IMPRESAINLIGURIA.IT

**esprimocom**  
 dai un nuovo look al tuo SITO WEB  
 SCOPRI DI PIÙ

**COMIL PATROCINIO DEL COMUNE DI VARAZZE**  
 Concorso Nazionale **Miss Blumare**  
 Giovedì 27 Luglio 2017 ORE 21.00  
 Piazza Nello Borani Varazze

SPAZIO ANNUNCI DELLA TUA CITTÀ

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) [Info](#)

**DIRE**  
agenzia di stampa nazionale

CERCA



## DIRE AMBIENTE

[Consiglia a](#) [Condividi](#)

[Tweet](#)



# Clima, Legambiente lancia l'allarme: ecco i mostri tropicali che invadono il Mediterraneo



Pesce Scorpione

ROMA - L'Ispra fa il punto sulle specie aliene nel Mar Mediterraneo con due progetti europei: Life Asap (Alien species awareness program, [www.lifeasap.eu](http://www.lifeasap.eu)) e Mpa Adapt (Guiding Mediterranean Mpas through the climate change era: building resilience and adaptation). Entrambe i progetti, spiega Legambiente, "si confrontano con il **successo crescente di specie esotiche tropicali, favorito dall'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo**". L'Ispra stima che ad oggi "almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani".

La metà di queste nuove specie ittiche "è stata introdotta per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, mentre le altre **potrebbero essere entrate 'naturalmente' dall'Oceano Atlantico, attraverso lo Stretto di Gibilterra**". Il problema "è particolarmente evidente negli ambienti costieri e nelle aree marine protette che dovranno includere questa problematica nei piani di

## ALTRE NEWS DI AMBIENTE



**Estate di siccità e incendi; 4 case popolari su 10 non antisismiche; Francia 'in pausa' per la Tav**



**Incendi, il fuoco sul Vesuvio ha ucciso 50 mln di api. Coldiretti: "Una strage"**



**Turismo, 6 mln di italiani in visita nelle zone del sisma in Centro Italia**



**Siccità, Anbi: "Mutamenti clima, stato calamità come condono edilizio per combattere abusivismo"**



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)  
[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)  
[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home - Sostenibilità - Risorse - **Gli 'alieni' invadono il Mediterraneo: più di 800 le specie alloctone**

## Gli 'alieni' invadono il Mediterraneo: più di 800 le specie alloctone

Dai pesci tossici alle alghe infestanti, 600 quelle che ormai vivono stabilmente nel Mare Nostrum

**RISORSE**

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Caulerpa cylindracea

**Publicato il: 26/07/2017 17:05**

Pesci tossici, granchi tropicali, alghe infestanti. Le specie aliene invadono il Mediterraneo: più di 800 quelle segnalate e di queste circa 600 vivrebbero ormai stabilmente nel Mare Nostrum. Un numero, quello dei ritrovamenti di specie alloctone nel Mediterraneo, che è triplicato dal 1980, mentre è raddoppiato negli altri mari.

Lo scorso anno, secondo la Società Italiana di Biologia Marina, solo sulle coste della nostra Penisola sono state segnalate almeno 186 specie esotiche, di cui 55 vegetali e 131 animali, senza considerare gli organismi unicellulari. La presenza di questi nuovi ospiti, però, riguarda non solo l'Italia ma l'intero Mediterraneo: **secondo le ultime revisioni scientifiche, le specie alloctone osservate nel bacino sarebbero ad oggi 837**, numero di gran lunga superiore a quello di tutti i mari europei, e le previsioni per il futuro non sono rassicuranti.

Il motivo di questa crescente presenza, secondo l'Ispra (che dedica all'argomento due progetti europei, Life Asap e Mpa Adapt) è **l'aumento delle temperature e della salinità del Mar Mediterraneo**. Risultato: ad oggi, almeno 42 nuove specie ittiche sono state osservate nei mari italiani. Ma come arrivano gli 'alieni' nei nostri mari? Per mano dell'uomo, ad esempio attraverso il canale di Suez o con il trasporto navale, o viaggiando per conto loro dall'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra.

A preoccupare particolarmente è la **veloce espansione geografica del pesce scorpione (Pterois miles)**, originario del Mar Rosso e altamente invasivo, dotato di spine dorsali, anali e pelviche velenose che possono causare punture molto dolorose. Ha già raggiunto le coste tunisine e un individuo è stato osservato lungo le coste siciliane, si prevede un'ulteriore espansione geografica nei prossimi anni. Il rischio riguarda principalmente i possibili impatti ecologici di questo nuovo predatore. Inoltre, pescatori e sub che possono pescarli o avvicinarli durante le immersioni devono stare molto attenti a non pungersi.

**Altra specie potenzialmente pericolosa è il Lagocephalus scleratus o pesce palla maculato**, di origine tropicale e altamente tossico al consumo. Si riconosce dalla presenza di puntini scuri sul dorso e la banda argentea sui fianchi. Le mandibole sono provviste di due grandi denti molto taglienti. Avvistato per la prima volta nel Mar Mediterraneo nel 2003, oggi ha invaso buona parte del bacino levantino. In paesi



Tg Adnkronos, 26 luglio 2017

Cerca nel sito



### Notizie Più Cliccate

1. Pavia, soffoca la madre e la nasconde in un silos: "Sento le voci"
2. Il taglio dei vitalizi arriva alla Camera: è sfida Pd-M5S
3. Veltroni morso da un cane a festa Pd
4. "Sesso orale mentre è alla guida", la denuncia del cliente Uber
5. Bomba d'acqua in arrivo al Centro-Sud

### Video



L'aurora boreale vista dallo spazio



La Grande Onda di Hokusai al cinema

# Ambiente: contro le specie "aliene" In Toscana nasce 'Life ASAP'



Pubblicata il: 6/07/2017



Fonte: WWW.INTOSCANA.IT

#toscana  
(<https://www.makemefeed.com/tag/toscana>)

Dal gambero della Louisiana al punteruolo rosso, dal pesce siluro alla testuggine americana, le specie aliene invasive colonizzano la Toscana, danneggiando il paesaggio e la biodiversità locale, con possibili rischi anche per la salute dei cittadini

Continua a leggere → (<http://www.intoscana.it/site/it/ambiente/articolo/Ambiente-contro-le-specie-aliene-In-Toscana-nasce-Life-ASAP/>)

## NOTIZIE CORRELATE

E' quanto stabilito dalla ricerca Crea 2017 dell'Università di Roma Tor Vergata Continua a leggere → (<https://www.makemefeed.com/2017/07/06/sanita-toscana-ancora-al-top-4003597.html>)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, chiudendo questo banner o interagendo in qualsiasi modo col



martedì 11 luglio 2017

## Specie aliene, voraci e invasive: gambero killer e pesce siluro nell'Aretno. Legambiente: "Danni all'ecosistema"

*I casi più celebri e complicati da gestire, in provincia di Arezzo, sono quelli del gambero killer e del pesce siluro. Ma sono 157 le specie di invertebrati, 47 di vertebrati e 363 di piante "aliene" considerate invasive in Toscana. "Introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine – spiegano da Legambiente [...]*

**Mattia Cialini**

8 luglio 2017 7:58 | Pubblicato in [Attualità](#), [Arezzo](#), [Casentino](#), [Valdarno](#), [Valdichiana](#), [Valtiberina](#)



I casi più celebri e complicati da gestire, in provincia di Arezzo, sono quelli del gambero killer e del pesce siluro. Ma sono 157 le specie di invertebrati, 47 di vertebrati e 363 di piante "aliene" considerate invasive in Toscana. "Introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine – spiegano da Legambiente – le specie aliene hanno un impatto notevole sull'ambiente e sulla biodiversità, ma non solo: la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, chiudendo questo banner o interagendo in qualsiasi modo col

“ danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei c  
 gambero lungo fino a 20 centimetri è in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico, dalle acque superficiali di fiumi e laghi, alle acque salmastre a quelle in ambienti di grotta, che spesso ospitano specie rare o endemismi. Il gambero killer presenta inoltre molti rischi per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive. E' un vorace predatore opportunista, in grado di nutrirsi a spese di animali e piante e negli ambienti invasi, sia naturali che artificiali, raggiungendo spesso elevate densità. Per i suoi conclamati molteplici impatti, già da tempo la specie è stata inserita nella lista Daisie (Delivering Alien Invasive Species Inventories for Europe) che include le 100 peggior specie invasive in Europa.

Altra specie aliena, invasiva e dannosa, è quella del **pesce siluro**, originaria dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore. In provincia di Arezzo è stata più volte segnalata nel fiume Arno.



“ Nei nostri corsi d'acqua – continua Legambiente – raggiunge lunghezze tra uno e due metri. È un formidabile predatore che si nutre da giovane di invertebrati e da adulto soprattutto di pesci, ma anche di piccoli uccelli e mammiferi. Introdotto in Europa per fini sportivi, in Italia la specie è stata segnalata nelle acque del bacino del fiume Po nel 1957, per diffondersi poi intorno al 1970. In Toscana il siluro è apparso alla fine degli anni '80 nei laghetti privati di pesca sportiva in provincia di Firenze. Attualmente si ritrova nel fiume Arno e nel Serchio, oltre a segnalazioni in corso di verifica in altri bacini.



C'è inoltre il caso del **punteruolo rosso**, coleottero tropicale rinvenuto per la prima volta in Italia in provincia di Pistoia nel 2004, a seguito all'importazione di palme infestate dall'Egitto in un vivaio. Rappresenta una delle principali emergenze fitosanitarie in Toscana, ma l'Areino pare salvarsi. Pericolosa anche la **rana toro americana**, immessa nel Pistoiese negli anni '70. Attiva e vorace “risulta essere un portatore del fungo *Batrachochytrium dendrobatidis*, che rappresenta al momento la più rilevante minaccia a livello globale per la sopravvivenza degli anfibi”.

“ Per frenare la diffusione delle specie aliene invasive e aumentare la consapevolezza della cittadinanza sul tema – prosegue Legambiente – è nato il Life Asap (Alien Species Awareness program) – il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner la società Nemo Srl di Firenze, Regione Lazio (Direzione ambiente e sistemi naturali), Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi nazionali tra i quali l'Arcipelago Toscano, oltre al Parco dell'Aspromonte, Appennino Lucano e Gran Paradiso.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, chiudendo questo banner o interagendo in qualsiasi modo col

concorso di tutti possiamo prevenire altre introduzioni e mitigare gli effetti di quelle già presenti. La Toscana da sempre, per motivi storici e biogeografici, svolge un ruolo chiave nelle invasioni biologiche, e il Progetto Life Asap è pronto a dare il proprio supporto anche in questa regione".

La foto in copertina è stata tratta da *Lifeasap*, le immagini in alto da facebook

**@MattiaCialini**

### Ultimi video di Arezzo Notizie



Delitto di Katia dell'Omarino, 16 anni per Piter Polverini



Il caso Martina Rossi: udienza rinviata al 13 settembre



Incidente lungo la Setteponti, camion perde carico e palo di metallo colpisce ciclista



Bellucci, dalla tripletta segnata al Comunale col Bologna alla panchina amaranto

### Mattia Cialini



Nato nel 1983, lacustre trapiantato in Toscana. Vivo ad Arezzo, mi sento a casa anche al Trasimeno e in Maremma. Laureato in comunicazione di massa all'Università di Siena. Amo scrivere, ho la fortuna di farlo per mestiere dal 2002. Sommelier Ais

Questo sito utilizza cookie utili al suo funzionamento, propri e di terze parti. Proseguendo la navigazione acconsenti all'uso. Per saperne di più leggi l'informativa sui cookie. Chiudi



Università di Cagliari

Ateneo | Amministrazione | Corsi di laurea e studenti | Servizi per i laureati | Ricerca e servizi per il territorio | Internazionalizzazione | Notizie

## Notizie

[Home](#) / [Notizie](#) / [News docenti](#)

Tutte le news

News eventi

News studenti

News laureati

News docenti

News imprese

News personale

Avvisi

Visiting professor

Comunicazione scientifica

Rassegna stampa quotidiana

UnicaNews

PRESS ROOM

Condividi questa pagina



### SPECIE ALIENE INVASIVE: COMUNICAZIONE E FORMAZIONE OPERATORI

**Nell'ambito del progetto Life Asap, coordinato da Annalena Cogoni, si è tenuto il primo corso specialistico per addetti di orti botanici, zoo, musei scientifici, acquari e aree protette. La due giorni curata dagli specialisti della sezione di botanica del dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente ha affrontato le tematiche di un argomento con ripercussioni civili e sociali**

*Cagliari, 5 luglio 2017*  
*Mario Frongia*

**PROGETTO LIFE ASAP.** La sezione di Botanica - dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente, viale Sant'Ignazio n.13, Cagliari - nell'ambito delle diverse attività previste per il progetto Life Asap, ha ospitato il primo corso di formazione, informazione e comunicazione dal titolo "Le specie aliene invasive: cosa e come comunicare al grande pubblico". Gli specialisti della sezione, sono partner di un progetto Life nazionale Asap (Alien Species Awareness Program, LIFE15 GIE/IT/001039) con al centro il tema delle specie aliene.

**FORMAZIONE E COMUNICAZIONE.** Il primo incontro di formazione per operatori di orti botanici, zoo, musei scientifici, acquari e aree protette si è tenuto il 4 e 5 luglio scorso. "Nelle due giornate dedicate alla formazione abbiamo fornito agli operatori gli strumenti per una efficace comunicazione, rivolta al grande pubblico, sul delicato tema della prevenzione e della gestione delle specie aliene invasive. Il progetto - ha detto la professoressa Annalena Cogoni, responsabile del gruppo di lavoro - punta a migliorare le conoscenze su questo argomento a livello nazionale, cercando di raggiungere tutti gli strati della società". L'evento è la prima delle varie attività che l'Unità di Cagliari (Unicag), partner del progetto, svolgerà nei prossimi tre anni.

**I CAPITOLI CHIAVE.** Tra i temi trattati, Concetti generali sulla biologia delle invasioni, Regolamento europeo e principali normative, Problematiche nella comunicazione con il grande pubblico, Impatti ecologici e socio-economici delle specie aliene invasive.

**INFORMAZIONI:** Life Asap, [www.lifeasap.eu/it](http://www.lifeasap.eu/it).

Questo sito utilizza cookie utili al suo funzionamento, propri e di terze parti. Proseguendo la navigazione acconsenti all'uso. Per saperne di più leggi l'informativa sui cookie. Chiudi

**Hortus Botanicus Karalitanus**  
**Università degli Studi di Cagliari, Viale Sant'Ignazio, 13**







## PROGRAMMA

<i>prima giornata</i>	<i>seconda giornata</i>
<p>09.30 Registrazione</p> <p>10.00 Breve introduzione del corso e del progetto LIFE ASAP</p> <p>10.30 Pausa caffè</p> <p>11.00 Concetti generali sulla biologia delle invasioni</p> <p>12.00 Il Regolamento Europeo e le principali normative</p> <p>13.00 Pausa pranzo</p> <p>14.30 Impatti ecologici e socio-economici delle specie aliene invasive</p> <p>15.30 Pausa caffè</p> <p>16.00 Gestione specie aliene invasive, casi studio e codici di condotta</p> <p>17.30 Conclusioni e spunti di discussione</p> <p>18.00 Visita all'Orto Botanico</p>	<p>09.00 Problematiche nella comunicazione con il grande pubblico</p> <p>09.45 Divisione in gruppi di lavoro</p> <p>10.30 Pausa caffè</p> <p>11.00 Simulazioni e discussione</p> <p>12.30 Conclusione del lavoro di gruppo, riflessioni generali</p> <p>13.00 Compilazione questionari</p> <p>13.30 Termine dei lavori e consegna attestati</p> <p>Il corso prevede lezioni frontali interattive, discussioni partecipate e lavoro in gruppo.            Ad ogni partecipante verrà fornita una guida tecnica del corso.            I docenti che si alterneranno nei due giorni saranno: <b>Giuseppe Brundu</b> (Università di Sassari), <b>Gianluca Iriti</b> (Università di Cagliari), <b>Alberto F. Inghilesi</b> (NEMO srl), <b>Elena Tricarico</b> (NEMO srl).</p>

Organizzazione a cura di: *Annalena Cogoni, Michela Marignani, Alessandra Caddeo, Maria Cecilia Loi, Giuliano Vaquer, Gianluca Iriti*  
 Informazioni: [unicag.asap@gmail.com](mailto:unicag.asap@gmail.com)



 [Scrivi alla Redazione](#)

 [Versione stampabile](#)

 [Invia questa pagina](#)

# ECOSISTEMI *in* DIVENIRE

di Antonella Quaranta

Con la bella stagione e l'aumentare delle ore di luce,  
**la nostra vita ci porta sempre più  
a contatto con la natura.**

Vita all'aria aperta nei parchi cittadini e nei giardinetti di quartiere, o lungo sentieri di montagna solcati da laghi e fiumi o ventose e frastagliate coste marine.

Quale che sia il panorama del vostro week end, gli incontri fuori dal comune si fanno meno rari.

**Non siamo soli.  
Gli alieni sono tra noi!  
Pronti a riconoscerli? >>>**



ECCO LA CARTA D'IDENTITÀ PER RICONOSCERLI QUANDO LI INCONTRIAMO

# Gli ALIENI sono ARRIVATI in ITALIA e non hanno la PELLE VERDE!

**T**ra pesci, roditori, testuggini e altre specie siamo una terra ricca e accogliente. Il rischio però per la flora e la fauna locale è alto, le mutazioni di ecosistemi da equilibri millenari è dietro l'angolo. Spesso queste introduzioni in natura sono dovute a "pentimenti" di turisti che, di ritorno da viaggi esotici, portano con sé - compiendo anche un reato molto grave e punito severamente se scoperto dalla guardia di finanza - animali o piante di quei luoghi lontani. **Un souvenir vivo che porta con sé bellezza ma anche molto dolore (anche la bestiola soffre l'allontanamento dal proprio habitat naturale, dal suo clima e dalla sua dieta congeniale) e potenziale devastazione.**

È quello che è successo con migliaia di tartarughe, serpenti e rettili vari, come le iguane, di gran moda alcuni anni fa: di ritorno dal viaggio esotico, la bestiola nascosta nella valigia, passata inosservata ai controlli di sicurezza, entra da clandestina in Italia. Con lei i suoi geni, la sua aggressività, semi e parassiti che popolano il suo corpo: potenziali agenti distruttivi della natura locale. Un lungo viaggio che può costare molto caro.

Una volta cresciute, le piccole bestiole sopravvissute al "rapimento" dalla propria terra d'origine, dal proprio habitat e comunità di animali, vengono spesso rinnegate dai padroni. Il gusto per l'esotico passa in breve tempo. Alcuni mesi dal rientro in città, complice la frenesia, la lontananza da quella situazione turistica di svago, il panorama totalmente differente e quel piccolo animale non sembra più così necessario, amato o considerato.

Come tutte le mode, passa anche quella del pet esotico (animale, ndr) da tenere libero in appartamento. Questi animali si ritrovano così a vivere in città "ostili" (ma non sempre alla loro riproduzione!) distanti anche 10mila chilometri da quella spiaggia, foresta, giungla tropicale natia.

**IL RISULTATO?** Boa e coccodrilli gettati nello scarico del wc che ora vivono nelle fogne delle metropoli a due passi dalle case di quei padroni pentiti. Iguana e tartarughe che, una volta cresciute, non sembrano più così necessarie nelle nostre case: spesso accompagnate ai giardinetti pubblici e qui abbandonate con la scusa "di una casa più comoda" per il povero animale che "A casa soffre. Ora è grande". E sì, anche i cuccioli crescono, scoprirlo per alcuni è traumatico. È così!

**E POI CHE SI FA?** Ci si disfa del cane e del gatto quando si deve andare in vacanza, ma anche del pitone (tutti reati puniti a norma di legge art. 727 c.p.) che ora è diventato una presenza "ingombrante" in salotto. Queste specie liberate in natura creano non pochi danni agli animali e alle piante del nostro ambiente. ■



## Segni di riconoscimento? TUTTI!

### COME RICONOSCERE UN ALIENO QUANDO LO INCONTRI

**NOME** Iguana  
**NAZIONE** America Centrale e Meridionale e Messico

**GENERE** Rettili Lacertili

**SEGNI PARTICOLARI** Notevoli dimensioni (oltre i due metri), con corpo compresso sui lati, di colore verde sul dorso e giallo sul ventre, coda lunga, una tasca cutanea pendente sotto la gola e una cresta dorsale aculeata.

**CURIOSITÀ** La specie più nota e di maggiori dimensioni è la *Iguana iguana*.

**STATO** Alieno

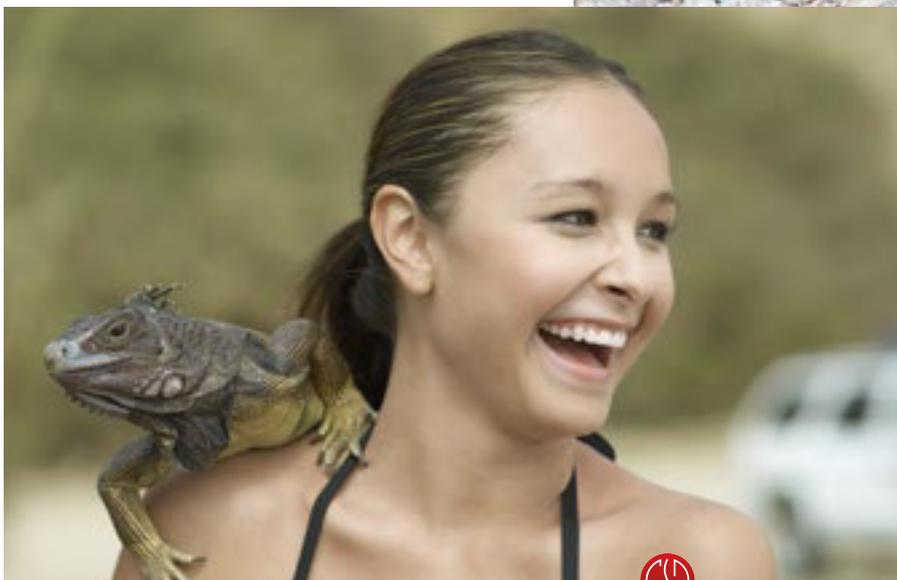
## LA CARTA D'IDENTITÀ DEGLI ALIENI IN ITALIA

Se li riconosci non li eviti  
 Gli scatti un *selfie!*

I Comuni delle aree interessate, le forze dell'Ordine e le associazioni ambientaliste chiedono il tuo aiuto. Se li incontri durante una passeggiata in città o una gita in campagna o sul balcone di casa scattagli una foto e inviala alle email che puntualmente, con cartelloni affissi nei luoghi di maggiore passaggio - stazioni metropolitane e ferroviarie, sedi istituzionali e non solo - vengono fornite ai cittadini. Con il tuo contributo, eviterai la diffusione di alieni in Italia e così salverai milioni di specie a rischio e di esemplari che stanno scomparendo dai territori d'origine. Inoltre, contribuirai a salvare gli animali abbandonati in luoghi inadatti al loro vivere da padroni ignoranti perché nemici della natura. L'ambiente per essere rispettato, infatti, va anche conosciuto. Prima di acquistare o sottrarre specie nate di luoghi lontani, informati. È una questione di vita!



## Un selfie con l'iguana al giardinetto



REPORTAGE FOTOGRAFICO

# Le specie aliene che nuotano nei nostri mari, fiumi e laghi



GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA  
PROCAMBARUS CLARKII  
PH ALESSANDRO CALABRESE



PERSICO SOLE  
LEPOMIS GIBBOSUS



VISONE AMERICANO  
NEOVISON VISON  
PH PAOLO PLINI

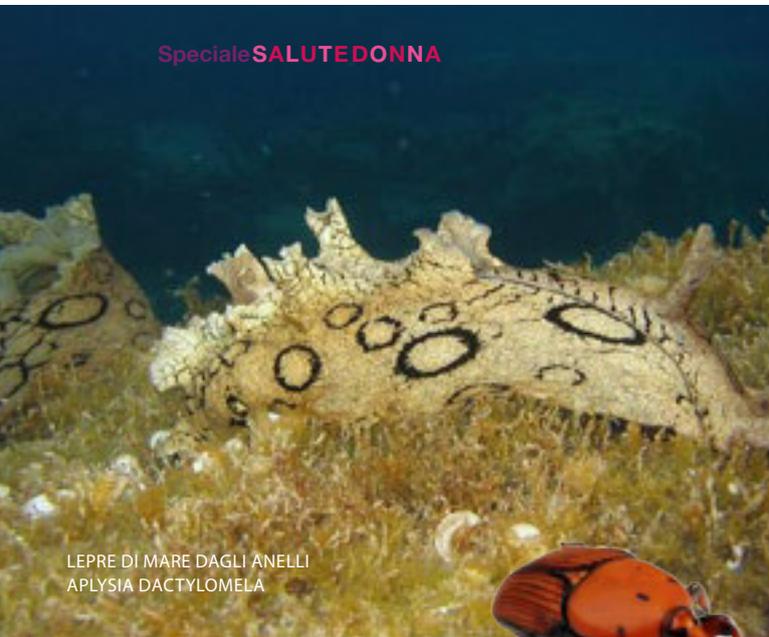


NUTRIA  
MYOCASTOR COYPUS  
© KAMIL - FOTOLIA.COM



TRACHEMYS SCRIPTA  
PH ALESSANDRO CALABRESE



LEPRE DI MARE DAGLI ANELLI  
APLYSIA DACTYLOMELAPESCE CONIGLIO STRIATO  
SIGANUS RIVULATUS

## Il punteruolo **ROSSO** è lui l'alieno che ha devastato migliaia di palme dei litorali italiani e mediterranei.

**S**ul versante flora, le nostre piante non se la passano meglio. *Come dimenticare la moria di palme dovuta all'attacco del temibile punteruolo rosso, l'insetto che ha procurato danni per milioni di euro e devastazione paesaggistica e architettonica lungo la nostra Penisola, ricca di migliaia di chilometri di coste, e territori famosi per il clima ottimale nel quale fioriscono un po' tutte le specie mediterranee.* Dal Trentino alla Sicilia, passando per la Liguria, le palme del Bel paese hanno - in circa 20 anni di colonizzazione e attacco alieno - perso il "cappello ombroso" che creava intorno a loro, e in splendidi giardini e viali a mare, oasi lussureggianti di frescura e bellezza mediterranea.

**A**rse o mozzate, non è rimasto un gran bel vedere di questi alberi stilizzati caratteristici di molte vedute da cartolina Made in Italy. Attaccate dal temibile coleottero di origine asiatica dal torace rosso e maculato, di palme nel bacino del Mediterraneo ne sopravvivono ormai sempre meno. *Al vaglio di esperti botanici, scienziati e contadini, le molteplici cure che vanno da quelle più naturali a quelle più hi-tech: dall'olio di neem, dal nauseabondo odore ad azione repellente, alle microonde che "cuociono" gli insetti, e le loro tane all'interno dei tronchi, sterminando così la colonia infestante.* ■

### LO SAI CHE?

#### Autoctoni

Specie locali,  
originarie del territorio

WS

#### Alloctoni

Specie aliene,  
venute da altri  
territori

### DEFINIZIONE Specie aliena

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.  
«Per *specie aliena*, in biologia, si intende una qualsiasi specie vivente (animale, vegetale o fungo) che, a causa dell'azione dell'uomo (intenzionale o accidentale), si trova ad abitare e colonizzare un territorio diverso dal suo areale storico. In tal caso, si parla anche di *specie alloctona*».

### Etimologia

«La parola alieno deriva dal latino *alius*, corrispondente del termine greco *allos*, che significa *altro*; letteralmente *che appartiene ad altri, estraneo*».

### PUNTERUOLO ROSSO

**NOME SCIENTIFICO** *Rhynchophorus ferrugineus*, parassita delle palme da cocco  
**SCOPERTO** nel 1790 circa

**DA** Guillaume-Antoine Olivier, celebre entomologo e botanico francese che lo catalogò e inserì in quello che per l'epoca era il testo sacro sui coleotteri, data l'imponenza della sua ricerca divisa in 6 volumi e 363 tavole illustrate, scritte tra il 1789 e il 1808, "Entomologie ou Histoire naturelle des insectes, avec leurs caractères généraux et spécifiques, leur description, leur synonymie et leur figure enluminée".

#### SEGNİ PARTICOLARI?

Lunghezza 19-45mm  
Larghezza 11,5-15,5 mm  
Colore rosso-bruno con macchie nere sulla parte superiore.

Sulla testa presenta un rostro, una sorta di lungo becco uncinato, e delle antenne. La femmina depone centinaia di uova per volta. Può volare per circa 1 km tra un ospite e l'altro, ad esempio tra una palma e un'altra.



© GABRIELE MALTINI - FOTOLIA.COM

A CACCIA DI ALIENI

# Una **GITA** a **ROMA...** **FUORI DAL COMUNE!**

di Antonella Quaranta

© LEGAMBIENTE ONLUS

**A**lieni a Roma. Certamente la passeggiata turistica che ha visto scattare i selfie più esotici ed extra-ordinari della Capitale!

Tartarughe e fitolacche americane, gamberi rossi della Louisiana, anatre mandarinate e tanti altri... alieni (!) immortalati a Villa Pamphili. Gli avvistamenti fuori dal comune si sono registrati durante la "Caccia agli alieni", una giornata di conoscenza e sensibilizzazione organizzata per la stampa dall'associazione ambientalista Legambiente, a fine maggio, durante la Giornata europea dei parchi.

*L'evento è parte del progetto europeo Life Asap.*  
[www.lifeasap.eu/it](http://www.lifeasap.eu/it)



ANATRA MANDARINA

© WIM VERHAGEN - FOTOLIA.COM

Armati di smartphone e macchine fotografiche, i giornalisti guidati da esperti della natura di Ispra, Legambiente e Regione Lazio sono andati alla scoperta di specie invasive che minacciano la flora e la fauna locale. Da anni o recentemente queste specie, animali o vegetali, hanno colonizzato il paesaggio urbano e metropolitano di Roma ma non solo: dai piccoli giardini pubblici sotto casa ai grandi parchi urbani, dalle fogne ai tetti dei condomini, dai fiumi ai piccoli specchi d'acqua fino ai balconi dei nostri appartamenti: **gli alieni sono tra noi!** **Sappiamo riconoscerli?**

L'emergenza, denunciano gli ambientalisti, è nazionale, anche se Roma è la regina dell'accoglienza di esseri invasivi e minacciosi che provengono da "altri mondi".

## Veramente delle cronache aliene!

Chiunque avvisti gli alieni nelle proprie città può scattare le foto e segnalarle all'associazione ambientalista con l'indicazione geografica e l'indirizzo di avvistamento.

[www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)



ROMA, VILLA DORIA PAMPHILI

## DA LEGGERE

Per approfondire il tema "Alieni tra noi" c'è **Alieni. La minaccia delle specie alloctone per la biodiversità del Lazio**, il testo a cura di A. Monaco, disponibile su [Palombieditori.it](http://Palombieditori.it)



LEGAMBIENTE

## LA DENUNCIA DI LEGAMBIENTE: ROMA CAPITALE DEGLI ALIENI

A rischio la biodiversità ma anche la sicurezza sanitaria e il bilancio economico

Le specie vegetali spontanee rilevate nell'area urbana di Roma sono ben 1649, tra le quali quelle che possono essere considerate specie aliene sono 243, pari al 14,7% delle specie totali. Per quanto riguarda le specie animali, invece, non esiste un dato di sintesi relativo all'area urbana di Roma ma sappiamo che la provincia di Roma è quella con il maggior numero di specie di fauna aliena con 203 specie, pari al 87,5% delle 232 specie aliene rilevate in tutta la regione. Per l'area urbana di Roma è interessante far notare che sono oltre 100 le specie aliene occasionali, cioè di cui è stata segnalata la presenza a seguito del ritrovamento spesso di un singolo esemplare, pro-

tabilmente mantenuto in cattività e sfuggito o volontariamente rilasciato. Si tratta quasi esclusivamente di uccelli e rettili, molto comuni come animali d'affezione, tra cui si segnalano specie come pitone, serpente a sonagli, testuggine azzannatrice. La diffusione di alieni invasivi è in forte crescita ovunque e se in Europa il numero di specie aliene negli ultimi trent'anni è cresciuto del 76%, in Italia è aumentato addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive. Di conseguenza, la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea». ■

EUCALIPTO ROSSO  
EUCALYPTUS CAMALDULENSIS

### TOUR «A caccia di Alieni»

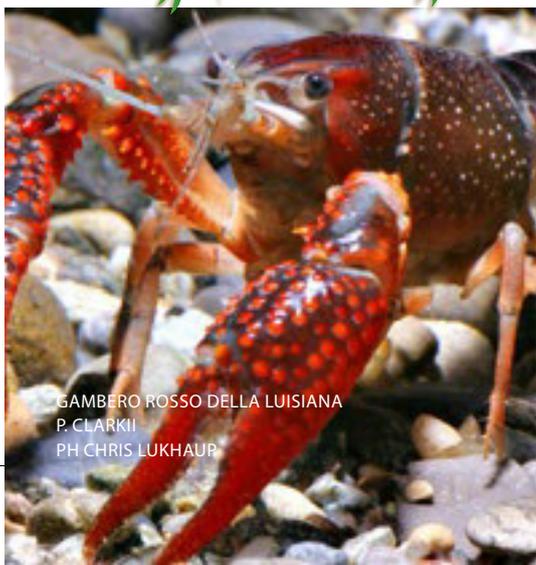
**DOVE** Roma, giardino pubblico, Villa Pamphili

**DURATA** 2 ore circa  
**DIFFICOLTÀ** Facile. Per tutta la famiglia

**ITINERARIO** Dall'ingresso di Largo III giugno 1849, attraverso la Valle dei Daini, il Casino del Belvedere o Algardi con il suo Giardino Segreto, il Giardino del Teatro, la Cappella Doria Pamphili, la Pineta Monumentale, il Lago Belvedere e il suo canale, fino alla Chiesa del Bel Respiro si possono avvistare i seguenti animali e vegetali alloctoni, cioè non autoctoni (specie non locali ma venute da altre parti del mondo)

**CHI SI INCONTRA?** 19 alieni in tutto, di cui 15 animali e 4 vegetali.

	Specie	Origine
1 Animale Mammifero	<i>Nutria</i>	Sud America
2 Animale Mammifero	<i>Ratto</i>	Asia
3 Animale Uccello	<i>Anatra mandarina</i>	Cina, Giappone e Russia
4 Animale Uccello	<i>Anatra sposa</i>	Nord e Centro America
5 Animale Uccello	<i>Parrocchetto dal collare</i>	Africa e Asia
6 Animale Uccello	<i>Pappagallo monaco</i>	Sud America
7 Animale Rettile	<i>Testuggine americana guance rosse/gialle</i>	Nord America
8 Animale Rettile	<i>Pseudemys concinna</i>	Nord America
9 Animale Rettile	<i>Pseudemys nelsonii</i>	Nord America
10 Animale Rettile	<i>Graptemys pseudogeographica/kohnii</i>	Nord America
11 Animale Rettile	<i>Apalone spinifera</i>	Nord e Centro America
12 Animale Pesce	<i>Persico sole</i>	Nord America
13 Animale Pesce	<i>Carpa erbivora</i>	Asia
14 Animale Crostaceo	<i>Gambero rosso della Louisiana</i>	Nord America
15 Animale Insetto	<i>Punteruolo rosso</i>	Asia meridionale
16 Vegetale	<i>Ailanto</i>	Cina e Taiwan
17 Vegetale	<i>Robinia</i>	Nord America
18 Vegetale	<i>Agave americana</i>	Centro America
19 Vegetale	<i>Fitolacca americana</i>	Nord America



GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA  
P. CLARKII  
PH CHRIS LUKHAUF

FICO DEGLI OTTENTOTTI  
CARPOBROTUSACINACIFORMIS



GRUPPO OSPEDALIERO  
SAN DONATO

PER APPROFONDIRE 

# 100 specie INVASIVE MOLTO DANNOSE

**L**ife ASAP - Alien Species Awareness Program è il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea e promosso da Ispra e Legambiente con l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive nei nostri territori; mitigando,

al contempo, il loro impatto ambientale e aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana circa i rischi. Per maggiori info:

[www.lifeasap.eu](http://www.lifeasap.eu)



CASTNIDE DELLE PALME  
PH ARCHIVIO FOTOGRAFICO  
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE LAZIO

## Amano il nostro Paese e lo scelgono per... riprodursi senza fine!

Ecco alcune specie aliene invasive in Italia

### NUTRIA (*Myocastor coypus*)

**Origine:** Originaria del Sudamerica, è presente dal Paraguay e dalla Bolivia centrale e meridionale fino alla Terra del Fuoco. A partire dai primi anni del 1800 si è sviluppata una richiesta della sua pelliccia, detta "pelliccia di castorino", che ha portato a un forte declino della specie nel suo areale originario causata dall'intensa attività venatoria. Agli inizi del Novecento sono quindi stati avviati allevamenti intensivi che ben presto si sono diffusi anche in altre parti del mondo. Individui fuggiti da queste aree, o introdotti deliberatamente, si sono stabiliti negli Stati Uniti, in Canada e, successivamente, in Europa in vari paesi quali Inghilterra, Francia, Italia, Paesi Bassi, Scandinavia, Germania fino all'Asia minore, al Caucaso, all'Asia centrale e al Giappone.

**Effetti:** È stata inserita nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo stilato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN). Nelle zone densamente popolate può portare alla drastica riduzione di piante acquatiche causando gravi squilibri all'ecosistema locale. Determina gravi danni all'agricoltura. L'attività di scavo delle tane indebolisce gli argini dei corsi d'acqua aumentando il rischio di esondazioni.

**Dove si trova in Italia:** Le prime importazioni risalgono al 1928, ma gli allevamenti sono fioriti soprattutto negli anni 60-80; attualmente la specie è distribuita in gran parte del centro Italia e della Pianura Padana. Nel sud Italia e nelle principali isole, la presenza della specie è più localizzata, con l'eccezione del sud della Sardegna in cui la specie è già abbastanza diffusa.

### TESTUGGINE PALUSTRE AMERICANA

(*Trachemys scripta*)

**Origine:** Originaria dell'America settentrionale (Stati Uniti, Messico orientale, Yucatan e bassa California), del Centro America (Guatemala, Honduras, Belize, El Salvador e Panama) e delle regioni nord-occidentali dell'America meridionale (Colombia e Venezuela), è da anni uno dei rettili più commercializzati al mondo, ed è presente dall'Asia, ai Caraibi, Israele, Bahrein, Sud Africa e in molti paesi europei. In Francia e in Italia è diffusa su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle grandi città.

**Effetti:** È stata inserita nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo. Questa testuggine compete con la testuggine palustre autoctona (*Emys orbicularis*), segnalata come in forte diminuzione, sia per il cibo che per il territorio. **Dove si trova in Italia:** Introdotta negli anni 70 è ormai diffusa sul nostro territorio e sta via via soppiantando la specie di casa, *Emys orbicularis*. Si stima che in Italia ogni anno giungano circa 900.000 testuggini invasive che determinano l'ampissima diffusione di questa specie nei corsi d'acqua e nelle fontane e laghi dei parchi pubblici d'Italia. Dal 1997 l'Unione europea ha sospeso l'importazione nel territorio comunitario di una sottospecie di *Trachemys scripta*.

### SCOIATTOLO GRIGIO (*Sciurus carolinensis*)

**Origine:** Originario del Nord America è stato introdotto in varie parti del mondo come pet (animale domestico, ndr). In Europa è arrivato alla fine del XIX secolo (in gran Bretagna in più di 30 siti dal 1876); L'Italia ospita le uniche colonie di scoiattolo grigio presenti nell'Europa continentale. La prima introduzione è avvenuta in Piemonte a metà del secolo scorso e ora la specie è presente con diverse popolazioni in 6 diverse regioni.

**Effetti:** È stato inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo. Lo scoiattolo grigio compete con lo **scoiattolo rosso**, la **specie autoctona europea**, causandone l'estinzione nelle aree di sovrapposizione. Lo scoiattolo grigio è più grande della specie autoctona e più abile a procurarsi il cibo, oltre a essere immune alla sifilide degli scoiattoli, una malattia che invece colpisce gli animali autoctoni. Senza l'intervento dell'uomo, lo scoiattolo rosso è destinato all'estinzione. Lo scoiattolo grigio ha impatti sugli ambienti forestali, perché scortecciando gli alberi li indebolisce e li rende più vulnerabili a insetti e funghi. Anche l'agricoltura paga il suo prezzo a questa specie, che danneggia i frutteti, in particolare i nocioleti.

**Dove si trova in Italia:** Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Umbria e Toscana.

### PANACE DI MANTEGAZZI O PANACE GIGANTE

(*Heracleum mantegazzianum*)

**Origine:** Originaria del Caucaso, è stata importata in Europa alla fine del XIX secolo come pianta ornamentale ed è oggi estesa a tutta l'Europa settentrionale e centrale, compresi il Regno Unito e alcune località dell'Islanda.

**Effetti:** È una pianta molto pericolosa per l'uomo. Produce una linfa che rende la pelle estremamente sensibile ai raggi ultravioletti. **Se la pelle entra in contatto con la linfa, e si è esposti alla luce solare, si possono determinare ustioni anche mortali.** Piccole quantità di linfa negli occhi possono causare cecità temporanea o anche permanente. Oltre alla pericolosità per l'uomo, questa pianta minaccia la biodiversità provocando il deperimento e la distruzione della vegetazione indigena.

**Dove si trova in Italia:** È già presente nelle regioni alpine e subalpine: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna e cresce facilmente anche lungo i fiumi.

SCOIATTOLO GRIGIO



**LINK UTILI**

World Oceans Day:  
[www.worldoceansday.org](http://www.worldoceansday.org)  
 Ocean Literacy Italia:  
[www.oceanliteracyitalia.it](http://www.oceanliteracyitalia.it)  
 Portale delle Nazioni Unite  
 per il WOD:  
[www.unworldoceansday.org](http://www.unworldoceansday.org)

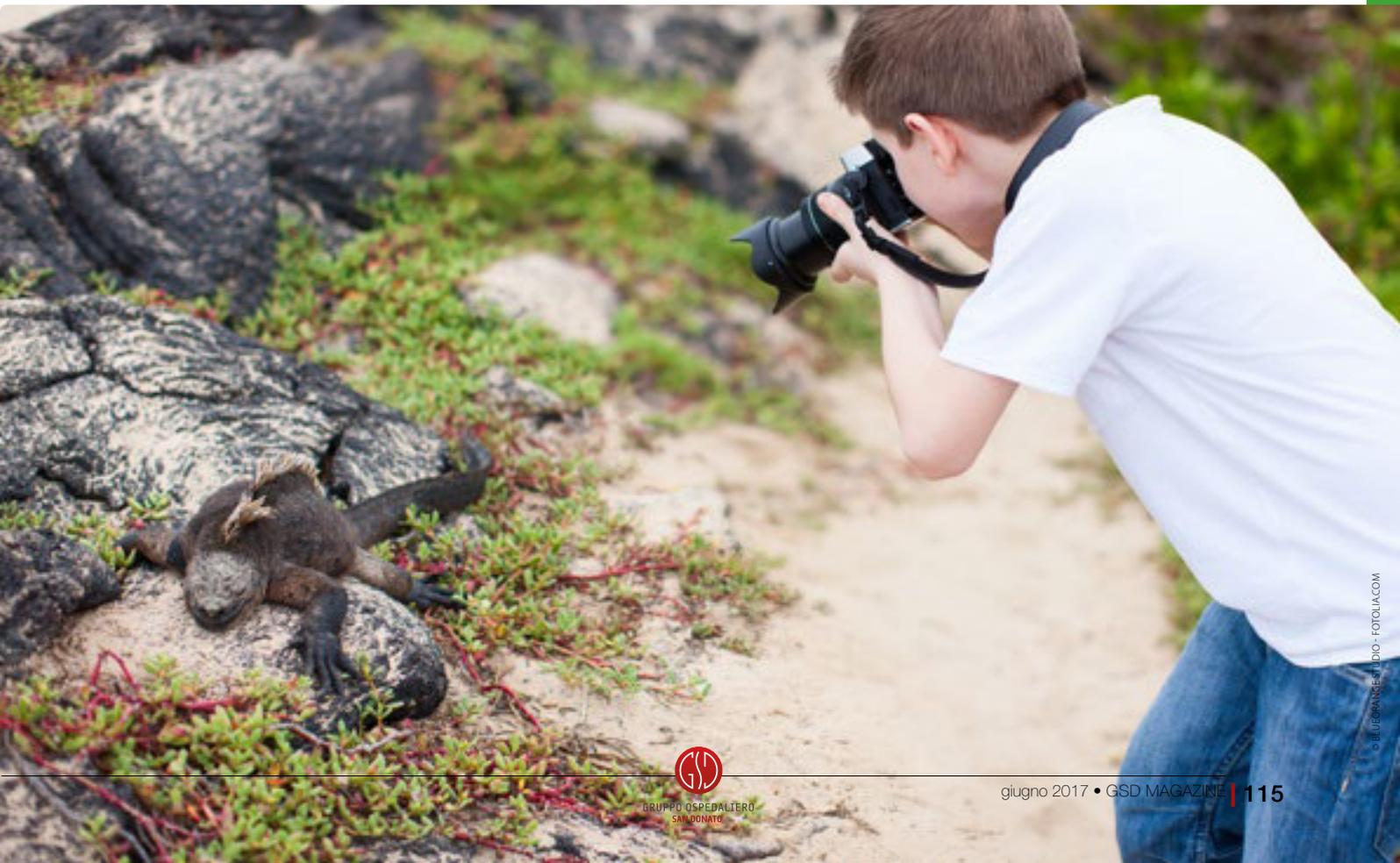
IN SPIAGGIA

**A CACCIA DI ALIENI MARINI**  
 Vacanze sul Mar Adriatico?

**S**e hai una foto di una specie che potrebbe essere esotica  
 contatta il **progetto Balmas**  
[www.balmas.eu](http://www.balmas.eu)

**B**allast Water Management  
 System for Adriatic Sea  
 Protection, in una parola:  
 Balmas.

È il progetto strategico dell'Ipa Adriatic, un  
 programma di cooperazione transfrontaliera  
 (Ipa Adriatico 2007 - 2013) che *coinvolge*  
*17 istituzioni e Stati e mira a creare nel*  
*Mar Adriatico un sistema comune di*  
*controllo e di gestione, delle acque di*  
*zavorra delle navi e delle relative specie*  
 invasive trasportate, considerate tra i principali  
 fattori di impatto sull'ambiente marino. ■



**ecofirenze.com**  
 Autoricambi nuovi e usati  
 Autodemolizioni

ricambio,  
riciclo,  
risparmio

www.ecofirenze.com

**la Repubblica**  
 MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2017

CONTATTI  
 FIRENZE@REPUBBLICA.IT

# Firenze

**ecofirenze.com**  
 Autoricambi nuovi e usati  
 Autodemolizioni

ricambio,  
riciclo,  
risparmio

www.ecofirenze.com

**IL LIBRO**

**Le piccole modelle di Flavia Piccini**

GAUA RAU A PAGINA VIII

**@ALLARME IN CENTRO**

**Armato di coltello minaccia i passanti**

WWW.FIRENZE.REPUBBLICA.IT

**IL CONCERTO**

**Il piano di McCoy Tyner per l'omaggio a Coltrane**

SERVIZIO A PAGINA IX

**BERNARDESCHI, KALINIC E BORJA: TUTTI GLI ANNUNCI DI UN MERCATO AMARO**

## Rifiuti, strappi e divorzi: la grande fuga dalla Fiorentina

MATTEO MAGRINI

LA tempesta perfetta. Un vero e proprio diluvio che, per la verità, non ha sorpreso nessuno. Anzi. Acquisti, cessioni, possibili svolte e prese di posizione. Un temporale di novità dal quale Pantaleo Corvino, comunque, non si è fatto sorprendere. Se l'aspettava, e si stava attrezzando per quello. Andiamo con ordine e, quindi, partiamo da Federico Bernardeschi. L'incontro tanto atteso tra il dg viola e Beppe Bozzo (agente del calciatore) c'è stato. Un faccia a faccia di 90' nel quale l'avvocato non ha fatto altro che ufficializzare quello che tutti avevano già capito: Berna non ha intenzione di prolungare il contratto con la Fiorentina. «Ne ho preso atto», ha commentato Corvino.



A PAGINA XI Bernardeschi con Buffon: il futuro del talento cresciuto nella Fiorentina è sempre più bianconero

**LA GIUNTA**

### “Rifletto ancora poi deciderò”

Il governatore Rossi e il caso della telefonata di Remaschi a Santini

«NON ho preso nessuna decisione, aspetto ancora un pò, rifletterò, mi confronterò. Ho visto che per ora è stata una vicenda tenuta volutamente confinata nel lucchese ma è chiaro che è una vicenda che riguarda anche la Giunta regionale». Sceglie una linea attendista, il presidente della Regione Enrico Rossi, oggi esponente di Mdp, sul caso dell'assessore all'agricoltura Marco Remaschi (Pd), al centro di polemiche per una sua telefonata per sostenere al ballottaggio il candidato del centrodestra a Lucca Remo Santini. Il governatore non nutre certo un giudizio positivo sulla vicenda ma non opta ancora per una strategia offensiva che lo esporrebbe ad un altro scontro col Pd: «Parlerò con tutti - risponde Rosi - a chi gli chiede se si confronterà con lo stesso Remaschi e con il Pd -, ed è una decisione della quale mi assumerò la responsabilità». La scelta di lasciare Remaschi al suo posto in giunta prendendo per buoni i suoi alibi e l'assoluzione dei vertici regionali Pd, decisione che entro questa settimana sarà sottoposta pure ai circoli dem lucchesi? Cosa aveva combinato Remaschi? Ha telefonato a Santini, che ha perso di soli 350 voti contro Alessandro Tambellini del centrosinistra, dicendo: «Io non solo non gli do una mano, se posso, quello che posso, poco, la do a te». La telefonata è stata registrata e resa nota da Santini dopo il voto. Un tradimento agli occhi di molti, anche nel Pd. Ma Remaschi ha spiegato: «Era solo una strategia, un trucco. I sondaggi dicevano che il centrodestra era avanti e così ho chiamato Santini per dirgli che eravamo in difficoltà, così da fargli calare la tensione e batterlo». La destra non gli crede: «Ha cambiato versione tre volte». Tambellini ancora non parla.

# Toscana, si fuma e si beve di più

- > Stefania Saccardi presenta il “Profilo sanitario”: la regione rimane ai vertici in Italia per benessere
- > Ma aumentano i segnali di un malessere sociale. Restano critici i livelli di disoccupazione giovanile

IN TOSCANA aumentano consumo di alcol e fumo e ci sono 130mila famiglie povere. Circa il 40% di chi ha meno di 35 anni abita ancora in casa con i genitori. E poi ci sono ancora problemi di disoccupazione e in generale scricchiolii nel sistema sociale e sanitario dovuti alla crisi. «Nonostante i forti rivolgimenti del tessuto sociale ed economico - commenta l'assessora alla Salute Stefania Saccardi - la Toscana ha reagito alle difficoltà. È una regione che, rispetto al resto d'Italia, risulta dinamica e longeva, con minori povertà e maggiori possibilità lavorative e con un sistema di protezione sociale e sanitario più solido».



BOCCIA A PAGINA III Aumentano in Toscana i segnali di malessere e disagio sociale

**PERETOLA**

### Silos di tre piani per il nuovo parcheggio vicino all'aeroporto

Da Palazzo Vecchio via libera al progetto



FERRARA A PAGINA V

L'esterno dell'aeroporto

SEGUE A PAGINA V

health fitness club

**stilnuovo** s.p.a. s.p.a. s.p.a.

www.stilnuovo.org

la salute è il primo dovere della vita (Oscar Wilde)  
 da noi è un piacere!

Per info: **Stilnuovo s.p.a.**  
 Viale dei Mille 41/A rosso - (FI)  
 Tel. +39 055 57 36 83  
 segreteria@stilnuovo.org  
 www.stilnuovo.org

In collaborazione con:

**ECOMEDIA**  
 Istituto di Ricerche Cliniche

**IL PERICOLO**

## Ambiente, 567 le specie “aliene”

IN Toscana sono arrivati gli “alieni”. Niente navicelle provenienti dallo spazio o visitatori di altri pianeti: a popolare la nostra regione sono sempre più specie di animali e piante non autoctone che negli anni sono state introdotte sul territorio in maniera volontaria o accidentale da parte dell'uomo e che ora rappresentano una minaccia per l'ambiente e la biodiversità locale. In tutta la Toscana se ne contano almeno 567: dal gambero rosso della Louisiana, detto anche “gambero killer” per la sua capacità di danneggiare tutto ciò che gli capita intorno, al punteruolo rosso, un coleottero originario dell'Asia tropicale comparso in Italia nel 2004.



STRAMBI A PAGINA VII

Il famigerato gambero killer

REDAZIONE DI FIRENZE VIA ALFONSO LAMARMORA, 45 ■ 50121 ■ TEL. 055/508671 ■ FAX 055/581100 (ICONACA) ■ CAPO DELLA REDAZIONE SANDRO BERTUCCELLI ■ INTERNET E-MAIL: FIRENZE@REPUBBLICA.IT ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 055/508671 ■ FAX 055/581100 DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 20.00 ■ E-MAIL SPETTACOLI CULTURA FIRENZE@REPUBBLICA.IT ■ PUBBLICITÀ A MANZONI & C. S.P.A. ■ VIA LAMARMORA, 45 ■ 50121 FIRENZE ■ TEL. 055/523911

FIRENZE | CRONACA

la Repubblica MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2017

VII

# Il pericolo

## Dal gambero "killer" alla rana toro Usa in Toscana sono 567 le specie "aliene"

### Animali e piante non autoctoni sono una minaccia per l'ambiente originale Per contenerne gli effetti nasce "Life Asap"

VALERIA STRAMBI

IN Toscana sono arrivati gli "alieni". Niente navicelle provenienti dallo spazio o visitatori di altri pianeti: a popolare la nostra regione sono sempre più specie di animali e piante non autoctone che negli anni sono state introdotte sul territorio in maniera volontaria o accidentale da parte dell'uomo e che ora rappresentano una minaccia per l'ambiente e la biodiversità locale. In tutta la Toscana se ne contano almeno 567: dal gambero rosso della Louisiana, detto anche "gambero killer" per la sua capacità di danneggiare tutto ciò che gli ca-

Commissione Europea e coordinato da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che vede coinvolti tra gli altri Legambiente e la società Nemo di Firenze, con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi nazionali tra cui l'Arcipelago Toscano.

Tra le 567 specie registrate in regione ci sono 157 invertebrati, 47 vertebrati e 363 piante. Il gambero killer è presente in tutte le province e ha trovato un habitat ideale nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Puccchio, Massaciuccoli). Lungo fino a 20 centimetri, è in grado di colonizzare ogni ambiente acquatico e di rovinare gli ecosistemi naturali e gli argini dei fiumi. Rappresenta anche un rischio per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere malattie infettive. Oltre al punteruolo rosso e al pesce siluro, apparso negli anni '80 nei laghi e privati di pesca sportiva in provincia di Firenze e ora presente nel fiume Arno e nel Serchio, ci sono la rana toro americana e la testuggine palustre americana. Quest'ultima non solo è una minaccia per l'autoctona testuggine palustre europea, ma è portatrice di vari serotipi di salmonella enterica, trasmissibili anche all'uomo. Tra gli "alieni" che minacciano il nostro paesaggio non ci sono solo gli animali: "Abbiamo realizzato il ripristino morfologico del sistema dunale e retrodunale del Golfo di Follonica grazie all'eradicazione del "Carobrotus" o fico degli ottentotti, una bella quanto invasiva pianta originaria del Sud Africa" spiega Paolo Spomasi, responsabile per Nemo del Life Asap.



Una rana toro

pitata intorno, al punteruolo rosso, un coleottero originario dell'Asia tropicale comparso in Italia nel 2004, quando furono importate palme infestate dall'Egitto in un vivaio di Pistoia. E ancora il pesce siluro, tipico dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore ora molto diffuso nei fiumi toscani, oppure la rana toro americana, che si nutre di pesci e altri anfibi, ma anche di uccelli acquatici e micromammiferi. Proprio per frenare la diffusione delle "specie aliene invasive" è nato il progetto "Life Asap" (Alien species awareness program), cofinanziato dalla

### IL COMUNE DI PIETRASANTA



## Il lettino costa troppo, ombrelloni gratis per le famiglie in difficoltà

TROPPO costoso affittare lettino e ombrellone sul litorale toscano? Ci pensa il Comune di Pietrasanta a trovare la soluzione per le famiglie in difficoltà. Il sindaco Massimo Mallegni ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente dei nuclei familiari svantaggiati 10 ombrelloni del Bagno Biancamano Tomfano. Un'opportunità per genitori e figli che attraversano un periodo difficile, una possibilità «di godersi il mare anche quando le condizioni economiche non lo permetterebbero». «Il nostro litorale - spiega l'assessore al Sociale, Lora Santini - è una risorsa del territorio, è giusto che anche le fasce più deboli della comunità

possano beneficiarne. Speriamo di accontentare un buon numero di famiglie, che potranno trascorrere un paio di settimane felici, lasciandosi alle spalle per un momento i problemi di tutti i giorni». L'iniziativa è riservata ai residenti nel Comune di Pietrasanta: possono fare richiesta i nuclei familiari in carico al servizio sociale, i nuclei con reddito di solo lavoro autonomo/dipendente in possesso dell'Issee, i nuclei nei quali sia venuta a mancare nell'ultimo anno la copertura di almeno un reddito e i pensionati di qualunque età bisognosi di cure marine marinesse dell'Issee. (v. s.)

### GLI ARRESTI

## Pusher sul tram le dosi di eroina scambiate tra i passeggeri

LUCA SERRANO

DALLA stazione di Rifredi all'Isola di Sesto, per scambiarsi soldi e droga. È il singolare stratagemma usato da un pusher nigeriano di 23 anni e dal suo cliente, fermati lunedì pomeriggio dalla polizia nei pressi di via Foggini. Tutto è partito durante una serie di controlli organizzati dai commissariato di Rifredi, contro alcuni spacciatori che da tempo si sono insediati nei pressi della stazione ferroviaria. Alla vista delle divise, un cliente ha iniziato a innervosirsi e ha tempestato lo spacciatore di messaggi e telefonate, per spostare l'incontro. La frenesia, però, gli è costata cara. Altri agenti, in borghese, hanno visto la scena e si sono messi in attesa, fino a quando i due si sono incontrati e si sono incamminati insieme verso la tramvia. Nel tentativo di confondere i controlli, pusher e cliente hanno poi fatto scalo alla fermata delle Cascine e sono risaliti su un altro convoglio, continuando a lanciarsi cenini di intesa. Arrivati alla fermata della Federiga, pensando di averla fatta franca, hanno concluso l'affare: alcune decine di euro per sei dosi di eroina, davanti agli sguardi increduli dei passanti e degli altri viaggiatori. Gli agenti dei commissariato, guidati dal vice questore aggiunto Roberto Sbenaglia, li hanno bloccati appena visto lo scambio e hanno arrestato il cittadino nigeriano, mentre il cliente è stato segnalato alla prefettura come consumatore. Lunedì scorso altri tre spacciatori sono stati arrestati dalla polizia in diverse zone della città. Si tratta di un sommo di 49 anni e un tunisino di 42, sorpresi a vendere fumo nei pressi della Fortezza e in piazza Ghiberti, e un marocchino di 24, fermato mentre cedeva alcune dosi di cocaina in via Pistoiese. Il giro di vite contro i pusher di strada, spiegano dalla questura, continuerà nelle prossime settimane.

IL ROGO I VIGILI DEL FUOCO FANNO ALLONTANARE GLI 800 OSPITI DELLE "CANNUCCE". IL FUOCO HA INVASO 120 ETTARI DI BOSCO, INTERVENUTI ANCHE DUE CANADAI

## Castiglione, per l'incendio alle Rocchette evacuato un residence



L'INTERVENTO I vigili del fuoco hanno lavorato con l'aiuto di elicotteri e canadai

UN altro rogo, forse doloso. E un residence con 800 persone fatto evacuare dai vigili del fuoco. Ancora fiamme a Castiglione della Pescaia (Grosseto), alle Rocchette, dove già sabato scorso un incendio aveva minacciato il campeggio Sun Souci costringendo diverse centinaia di persone ad abbandonare la struttura.

Ieri intorno alle 13 di nuovo il fuoco. Un'altissima colonna di fumo si è alzata nella zona, diventando ben presto visibile anche dalle spiagge. Le fiamme si sono poi velocemente propagate verso le colline, finendo per minacciare alcune attività (tra le quali un vivaio, un ristorante e un distributore di benzina) e co-

stringendo i pompieri a far evacuare per precauzione gli occupanti del residence Le Cannuce. Sul posto diverse squadre di vigili del fuoco da tutta la Toscana, oltre a volon-

Sabato scorso le fiamme erano divampate vicino al campeggio Sun Souci sempre nella stessa zona

tari, carabinieri e polizia municipale. Presente ad assistere alle operazioni anche il sindaco Giancarlo Faretani. Vista la gravità della situazione - il lavoro è stato complicato dal forte vento - sono stati impiegati anche 4 elicotteri e

due canadai. Alla fine, proprio grazie all'impegno dei soccorritori, nessun ferito e nessuna struttura danneggiata in modo serio. Ancora da definire invece le conse-

quenze per le campagne che costeggiano il tratto di costa maremmana davanti a Le Rocchette. Gli investigatori sono ora al lavoro per chiarire se il rogo sia davvero doloso,

come suggerito dai numerosi punti di innesco che i pompieri si sono trovati a fronteggiare. Si cercano indizi e testimonianze. Solo a tarda sera il fuoco è stato domato e sono iniziate le operazioni di bonifica. Interrotte tutte le corse della linea urbana di Castiglione della Pescaia-Rocchette della Tiemme.

Sempre ieri, infine, altri fronti di incendio si sono sviluppati nel Volterrano e nel Valdarno aretino. Nel primo caso le fiamme sono arrivate a lambire alcuni insediamenti rurali e abitazioni, subito preesidiate da squadre di pompieri, nel secondo sono andati a fuoco un annesso agricolo e stappaie. (L.S.)

**ESTAR**  
Ente di Supporto Tecnico  
Amministrativa Regionale  
Via di San Sisto, 12 - P.leazione 14 - 50135 Firenze

Si rende noto che è stato aggiudicato l'accordo quadro per la fornitura di n. 3.000 coperti di distribuzione da destinare alle Aziende Sanitarie della Regione Toscana per un importo complessivo di n. 1.715.037,00 (IVA esclusa) alle seguenti ditte: LOTTO n. 1 - ECHS SRL e 104.553,00 (IVA esclusa); PROGETTO SRL e 22.443,00 (IVA esclusa); ZSL MEDICAL ITALIA SRL e 48.950,00 (IVA esclusa); LOTTO n. 2 - ASSISE MEDICAL SRL e 238.120,00 (IVA esclusa); SANITEL SRL e 83.500,00 (IVA esclusa); LOTTO n. 3 - ASSISE MEDICAL SRL e 557.500,00 (IVA esclusa); SANITEL SRL e 339.900,00 (IVA esclusa); NEMO ROSSINI ITALIA SRL e 255.360,00 (IVA esclusa). La determinazione di aggiudicazione n. 509 del 13.04.2017 è stata pubblicata sul profilo di Stato nella Sezione "Amministrazione Trasparente". Alla gara hanno partecipato n. 15 concorrenti.

Il Direttore U.O.C. Attrezzature Sanitarie: **Orsola Marta Bravi**

**CO.SVI.G. S.C.R.L.**  
Con Determina dell'A.U. n. 70 del 21/06/2017, la gara mediante procedura aperta per l'affidamento dell'appalto per la fornitura e posa in opera "chiavi in mano" di un sistema di compressione dell'aria comburente presso Sesta Lab è stata aggiudicata al costituente R.T.I. composto da Nuovo Pignone S.r.l. (mandatario), ICET Industrie S.p.a., Teli Trivellazioni S.r.l., per un corrispettivo complessivo pari ad € 6.914.313,00, oltre IVA di legge, dei quali € 36.513,00 relativi ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, corrispondente al 0,16% di ribasso. Tutta la documentazione è disponibile sul sito [www.covsig.it](http://www.covsig.it). CIG: 700059439 - QIP: 098113000200004. Il responsabile del procedimento è l'ing. Giulio Grassi. Radicondoli, 26/06/2017

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

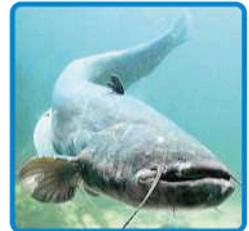
fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

www.ariadisandaniele.it

FRILLO VENEZIA GIULIA  
www.turismovg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** force di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULO VENEZIA GIULIA**  
 www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** force di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULO VENEZIA GIULIA**  
www.turismo19g.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

FRILLO VENEZIA GIULIA  
[www.turismo1vg.it](http://www.turismo1vg.it)  
 LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

ARIA di SAN DANIELE LA FESTA

PRODOTTO DA SAN DANIELE

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE**  
E DINTORNI

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
FLO' - 20 E 30 LUGLIO

www.ariadisandaniele.it

FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismo.fvg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
 LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

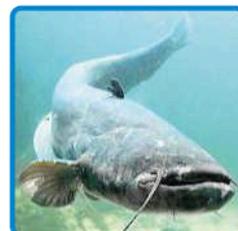
fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** force di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

FRUILO VENEZIA GIULIA  
[www.turismo19g.it](http://www.turismo19g.it)  
 LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

ARIA di SAN DANIELE LA FESTA

PRODOTTO DA SAN DANIELE

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE**  
E DINTORNI

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
FLO' - 20 E 30 LUGLIO

www.ariadisandaniele.it

FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismo.fvg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULO VENEZIA GIULIA**  
www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** force di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismo1vg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** force di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

www.ariadisandaniele.it

FRILLO VENEZIA GIULIA  
www.turismovg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

## AMBIENTE A RISCHIO

IL GIORNO  
il Resto del Carlino  
LA NAZIONE



MERCOLEDÌ  
5 LUGLIO 2017



### Tartaruga americana e gambero killer

La testuggine originaria degli Stati Uniti è portatrice di vari tipi di salmonella, che possono essere trasmessi all'uomo. Il gambero della Louisiana invece mette a rischio la tenuta degli argini dei corsi d'acqua della Piana



# Toscana invasa dalle specie aliene Vespa asiatica: è allarme in Versilia

Scoperti 567 esemplari che minacciano flora e fauna. Si corre ai ripari

Stefano De Biase  
FIRENZE

**NON BASTAVA** la mano dell'uomo a mettere a rischio l'equilibrio dell'ecosistema della Toscana. Adesso la nostra regione si riscopre con un clima e dei paesaggi particolarmente appetibili per le specie 'aliene'. Non stiamo parlando dei celebri extraterrestri ma di animali e piante non tipici della nostra zona: si tratta di invertebrati, vertebrati e vegetazione originari di varie parti del mondo e che adesso si stanno diffondendo anche in Toscana. In totale in regione si contano almeno 567 specie aliene. E alcune di queste non solo possono compromettere la sopravvivenza di flora e fauna locale, ma sono potenzialmente dannose pure per l'uomo.

**L'ULTIMA** che è stata scoperta in ordine cronologico è la vespa velutina, conosciuta anche come calabrone asiatico perché originario dell'estremo oriente. Due esemplari sono stati ritrovati in Versilia, a Camaiore, rendendo necessario il monitoraggio di un perimetro che va dai 3 ai 5 chilometri di diametro. Questo insetto, simile al nostro calabrone ma più scuro, ucci-



**APICOLTORI** Gli esperti si mobilitano contro il calabrone asiatico

de le api e la sua puntura è molto pericolosa per l'uomo. Tanto che la Regione si è mobilitata per scongiurare la diffusione. Nella Piana fra Firenze e Prato il pericolo si chiama gambero killer, che danneggia gli argini dei fiumi, si nutre di piante e piccoli pesci, e dif-

fonde un fungo che attacca gamberi e rane. Tornando in Versilia è allarme pure per il punteruolo rosso che attacca le palme fino a renderle pericolanti. Le larve si sviluppano all'interno del tronco e quando si scoprono i primi sintomi della malattia dell'albero è ormai già troppo tardi. In Arno da qualche



Livorno

### Il meticcio tedesco

**UNA TASK** forze di volontari che gestisce il canile di Cecina si è mobilitata per rintracciare Strolch, un meticcio di tre anni, scappato lo scorso 14 giugno dal campeggio Le Gorette a Cecina Marina. Il cane risponde solo ai richiami in tedesco, visto che il padrone è un turista proveniente dalla Germania e in vacanza nel Livornese. Se sentite persone urlare in tedesco lungo le spiagge labroniche non preoccupatevi: stanno «solo» cercando Strolch.



### Pesce siluro e rana toro

Il predatore diffuso in Arno minaccia la fauna ittica del fiume. La rana toro pone in pericolo la sopravvivenza degli altri anfibi

PRESENTATA DA

**ARIA di SAN DANIELE LA FESTA**

La storica festa del **San Daniele** arriva per la prima volta a

**FIRENZE E DINTORNI**

RIVALTA CAFE - 6 E 14 LUGLIO  
 TAMERÒ RESTAURANT - 7 E 13 LUGLIO  
 IL RIFRULLO - 8 E 15 LUGLIO  
 OSTRAS BEACH CLUB (PIETRASANTA-LU) - 9 E 23 LUGLIO  
 FLO' - 20 E 30 LUGLIO

[www.ariadisandaniele.it](http://www.ariadisandaniele.it)

**FRIULO VENEZIA GIULIA**  
www.turismo.fvg.it

LE TUE PROSSIME VACANZE!

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o alcuni cookie.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [X](#)



web | immagini | news | mappe | shopping [istella\\*](#)  
Cerca

ultimora | meteo | photogallery | video | TV9 - Telemaremma | lega pro

altre regioni

## Toscana, specie aliene animali e vegetali



[Condividi 0](#) [Tweet](#)

di ANSA



### I migliori smartphone scelti per te

Che tu sia alla ricerca della foto perfetta o della massima durata della batteria, scopri la migliore selezione di smartphone per la tua estate!

SPONSORIZZATO

(ANSA) - FIRENZE, 04 LUG - Il gambero "killer" della Louisiana, la rana toro americana, il punteruolo rosso dell'Asia tropicale: sono almeno 567 le specie "aliene" invasive diffuse in Toscana, introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, fra cui 157 invertebrati, 47 vertebrati, 363 piante, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla biodiversità secondo gli ambientalisti. A causa delle numerose aziende e attività vivaistiche e selvicolturali, agricole e di commercio di semi, anche le piante "aliene" infatti hanno avuto opportunità di trovare nella regione terreno facile per diffondersi. Per frenare questo fenomeno è nato il progetto Life Asap (Alien Species Awareness program), cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner la società Nemo Srl di Firenze, Regione Lazio, Federparchi, Legambiente, Ucity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4 luglio 2017

Diventa fan di Tiscali su Facebook [Mi piace 252 mila](#)



ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS!

### ULTRAFIBRA

Internet senza limiti **fino a 1Giga**  
**Chiamate illimitate a fissi e cellulari nazionali**  
60 min/mese verso i fissi internazionali

### VERIFICA LA COPERTURA

Hai un servizio telefonico?

Sì, con   No

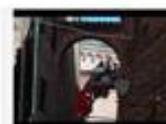
Hai un servizio ADSL?

Sì, con   No

[PROCEDI CON LA VERIFICA](#)

[PREFERISCI ABBONARTI PARLANDO CON UN NOSTRO OPERATORE?](#)

### I più recenti



Gip archivia fascicolo morte David Rossi



Export: Sacc, Toscana +4% annuo 2017-20

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo Europa Nuova Europa America Latina Brasile English Segui sui:

ANSA Toscana

Fai la ricerca Val alla Borsa Val al Meteo

Galleria Fotografica Video PROGRAMMI EUROPEI Scegli la Regione

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLO ANSA VIAGGIART SALUTE E CITTADINI LA TUA ECONOMIA

TOSCANA&EUROPA SPECIALI

ANSA.IT Toscana Toscana,specie'aliene'animali e vegetali

## Toscana,specie'aliene'animali e vegetali

Il gambero "killer" della Louisiana, la rana toro americana

Redazione ANSA

FIRENZE

04 luglio 2017

20:24

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in

Ambiente

Unicity Srl

Federparchi

Nemo Srl

Legambiente

ministero dell'ambiente

commissione UE

(ANSA) - FIRENZE, 04 LUG - Il gambero "killer" della Louisiana, la rana toro americana, il punteruolo rosso dell'Asia tropicale: sono almeno 567 le specie "aliene" invasive diffuse in Toscana, introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, fra cui 157 invertebrati, 47 vertebrati, 363 piante, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla biodiversità secondo gli ambientalisti. A causa delle numerose aziende e attività vivaistiche e selvicolturali, agricole e di commercio di semi, anche le piante "aliene" infatti hanno avuto opportunità di trovare nella regione terreno facile per diffondersi. Per frenare questo fenomeno è nato il progetto Life Asap (Alien Species Awareness program), cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner la società Nemo Srl di Firenze, Regione Lazio, Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

COMMENTI

0 commenti

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

ULTIMA ORA TOSCANA

- 20:24** Toscana,specie'aliene'animali e vegetali
- 20:10** Corvino,Bernardeschi non vuole rinnovare
- 18:56** Gip archivia fascicolo morte David Rossi
- 18:11** Export: Sace, Toscana +4% annuo 2017-20
- 17:09** Scontro frontale, muore 76enne a Siena
- 16:32** Mps, ok Ue ad aiuti Stato per 5,4 mld
- 15:47** A Firenze minaccia passanti con coltello
- 15:47** Fiamme nel Grossetano, a lavoro 2 canadair
- 15:33** Si finge vicina di casa, via gioielli
- 15:33** Piante marijuana in orto casa,denunciato

> Tutte le news

IMPRESSE & MERCATI

Confapi Pisa, 40 anni al servizio delle PMI

Confapi Pisa compie i suoi primi 40 anni accompagnando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle PMI del territorio.

Responsabilità editoriale di Pagine Sî! S.p.A.

ANSA ViaggiArt

Souza, fotografo di Obama, a Cortona

La mostra è tra gli eventi dell'edizione 2017 di 'On the Move'

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

04 luglio 2017 - Aggiornato alle 13:56

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



Firenze

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Tempo Libero

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

Toscana



Dal gambero killer al pesce siluro: più di 500 specie "aliene"



Siena, tufo bagnato: annullata la quarta prova del Palio



Fiori d'arancio in casa Sting: si sposa in Toscana la figlia Mickey



La Toscana rossa sul filo della nostalgia. Via al crowdfunding



## Dal gambero killer al pesce siluro: più di 500 specie "aliene" colonizzano la Toscana



Il gambero rosso della Louisiana

*Il progetto europeo Asap è nato per frenare l'impatto e la diffusione di animali e piante che danneggiano il paesaggio e la biodiversità locale*

di VALERIA STRAMBI

Lo leggo dopo

04 luglio 2017



Allarme "alieni" in Toscana. Niente dischi volanti o visitatori provenienti da pianeti lontani: a mettere sull'attenti la regione sono tutte quelle specie di animali e piante non autoctone che negli anni sono state introdotte sul territorio in maniera volontaria o accidentale da parte dell'uomo. Nella regione se ne contano almeno 567: dal gambero rosso della Louisiana - spesso conosciuto come "gambero killer" - al punteruolo rosso, coleottero originario dell'Asia tropicale comparso nel bacino del Mediterraneo nei primi anni '90, fino al pesce siluro, tipico dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore e ora molto diffuso nei fiumi toscani. Tutti esemplari potenzialmente dannosi per l'ambiente e la biodiversità. Proprio per frenare la diffusione delle "specie aliene invasive" e aumentare la consapevolezza dei cittadini è nato il progetto "Life Asap" (Alien species awareness program), cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra (l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che vede coinvolti la società Nemo Srl di Firenze, la Regione Lazio (Direzione ambiente e sistemi naturali), Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e l'Università di Cagliari, con il

CASE MOTORI LAVORO ASTE



### Attività Commerciali

Vendita cogefim 13243 - TRATTORIA - prov. FI TOSCANA ZONA VAL DI PESA proponiamo vendita ANTICA TRATTORIA TIPICA con alti incassi in crescendo dopo la....

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

Provincia

Firenze

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## LA NAZIONE / Cronaca

CRONACA

### Gli animali "alieni" che infestano la Toscana. Ecco quali sono e i danni che provocano

*Dal gambero killer alla rana toro, ecco gli animali che non ci dovrebbero essere*

Publicato il 4 luglio 2017 ore 12:09

#### Animali alieni, ecco i più diffusi in Toscana



#### Gambero rosso della Louisiana (gambero killer)

Tra gli alieni maggiormente diffusi in Toscana, il gambero rosso della Louisiana, spesso conosciuto al pubblico con il nome di gambero killer (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Fuococchio, Massaciuccoli) dove

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Farnesina convoca ambasciatore Austria



CRONACA

Sla: arriva in Italia nuovo farmaco

CRONACA

Terrorismo: espulso tunisino

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA  
Migranti, l'Austria schiera i corazzati al Brennero. Ue, scontro Juncker-Taiani

Scegli la tua città

## più diffusi in Toscana

isiana, dal punteruolo rosso alla rana toro americana: ecco gli animali "alieni" più presenti in Toscana



### Gambero rosso della Louisiana (gambero killer)

Tra gli alieni maggiormente diffusi in Toscana, il gambero rosso della Louisiana, spesso conosciuto al pubblico con il nome di gambero killer (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Fucecchio, Massaciuccoli) dove danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura. Questo gambero lungo fino a 20 centimetri è in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico, dalle acque superficiali di fiumi e laghi, alle acque salmastre a quelle in ambienti di grotta, che spesso ospitano specie rare o endemismi. Il gambero killer presenta inoltre molti rischi per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive. E' un vorace predatore opportunista, in grado di nutrirsi a spese di animali e piante e negli ambienti invasi, sia naturali che artificiali, raggiungendo spesso elevate densità

CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU WHATSAPP



### Il punteruolo rosso

Proprio la Toscana sembra essere stata la "porta c ferrugineus), coleottero originario dell'Asia tropic rinvenuto per la prima volta nel nostro Paese in pr infestate dall'Egitto in un vivaio. Il punteruolo ros costituisce una delle principali emergenze fitosan e per i danni che è in grado di arrecare a molte spe

Home / Regione / Dal gambero killer al punteruolo rosso, Toscana habitat delle specie più insidiose

## Dal gambero killer al punteruolo rosso, Toscana habitat delle specie più insidiose

Martedì, 04 Luglio 2017 11:49 [Commenta per primo!](#)



157 invertebrati, 47 vertebrati, 363 piante: secondo uno studio di Legambiente onlus sono almeno 567 le specie aliene invasive diffuse in Toscana.

Introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, le specie aliene invasive sono sempre più presenti anche nella regione Toscana, con un impatto notevole, secondo lo studio, sull'ambiente e sulla biodiversità, ma non solo: la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Per frenare la diffusione delle specie aliene invasive e aumentare la consapevolezza della cittadinanza sul tema, è nato il Life Aasap (alien species awareness program) – il progetto cofinanziato dalla Commissione europea e coordinato da Ispra (istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che vede coinvolti in qualità di partner la società Nemo Srl di Firenze, la regione Lazio (direzione ambiente e sistemi naturali), Federparchi, Legambiente, Ucity Srl e università di

Cagliari, con il cofinanziamento del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei parchi nazionali tra i quali l'Arcipelago Toscano, il parco delle pinete appenniniche e il parco regionale di S. Rossore.

Tra gli 'alieni' maggiormente introdotti in Toscana, si conta il gambero killer (crayfish), spesso conosciuto al pubblico con

**Continuando a navigare su questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.**

Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta il nostro utilizzo da parte dei cookie. [Scopri di più](#)

Accetto

endemismi. Il gambero killer presenta inoltre molti rischi per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive. Per i suoi conclamati molteplici impatti, già da tempo la specie è stata inserita nella lista Daisie (delivering alien invasive species inventories for Europe) che include le 100 peggiori specie invasive in Europa ed è attualmente tra le specie di rilevanza unionale cui si applica il nuovo regolamento Ue 1143/2014.

E proprio la Toscana sembra essere stata la porta d'ingresso in Italia per il punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*), coleottero originario dell'Asia tropicale comparso nel bacino del Mediterraneo nei primi anni novanta, rinvenuto per la prima volta nel nostro paese in provincia di Pistoia nel 2004 in seguito all'importazione di palme infestate dall'Egitto in un vivaio. Il punteruolo rosso è attualmente diffuso in molte regioni italiane e ancora oggi costituisce una delle principali emergenze fitosanitarie che la regione si trova a fronteggiare a causa della sua invasività e per i danni che è in grado di arrecare a molte specie di palme.

A rendere problematica la vita nei fiumi toscani anche il pesce siluro, una specie originaria dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore che nei nostri corsi d'acqua raggiunge lunghezze tra uno e due metri. Introdotto in Europa per fini sportivi, in Italia la specie è stata segnalata nelle acque del bacino del fiume Po nel 1957, per diffondersi poi intorno al 1970. In Toscana il siluro è apparso alla fine degli anni ottanta nei laghetti privati di pesca sportiva in provincia di Firenze.

Attualmente si ritrova nel fiume Arno e nel Serchio, oltre a segnalazioni in corso di verifica in altri bacini.

A minacciare gli ecosistemi di fiumi e laghi è anche la rana toro Americana, *Lithobates catesbeianus*, che può raggiungere i 20 cm di lunghezza e oltre 1,5 kg di peso. In Italia la specie, che è inclusa nella lista dell'Unione Europea delle specie di rilevanza unionale, è stata importata la prima volta per fini gastronomici nelle acque di Corte Brusca (Mantova) intorno al 1935 e da qui, per naturale espansione o successive immissioni, si è diffusa in buona parte della Pianura Padana. La specie risulta essere un portatore del fungo *Batrachochytrium dendrobatidis*, che rappresenta al momento la più rilevante minaccia a livello globale per la sopravvivenza degli anfibi.

La testuggine palustre americana, *Trachemys scripta*, originaria di un ampio territorio degli Stati Uniti centrali e sud-orientali, è stata introdotta in numerosi paesi a fini ornamentali e il suo continuo rilascio in natura ha dato luogo a molte popolazioni alloctone allo stato libero. Segnalata inizialmente negli anni '70 in Abruzzo, attualmente il suo areale sembra in costante espansione, tanto che oggi è presente in quasi tutte le regioni italiane. Questa specie aliena, anch'essa classificata tra quelle di rilevanza unionale, può causare un forte impatto sull'autoctona testuggine palustre europea, *Emys orbicularis*, ed è portatrice di vari sierotipi di *Salmonella enterica*, che possono essere trasmessi anche all'uomo, provocando talora gravi enteriti.

"E' sempre più urgente affrontare in modo più efficace le minacce causate dalle specie invasive, e per questo è essenziale il ruolo delle regioni, dei parchi e, soprattutto, dei cittadini - ha dichiarato Piero Genovesi, project manager del Life Asap, responsabile area conservazione e gestione della fauna di Ispra - . Solo con il concorso di tutti possiamo prevenire altre introduzioni e mitigare gli effetti di quelle già presenti. La Toscana da sempre, per motivi storici e biogeografici, svolge un ruolo chiave nelle invasioni biologiche, e il progetto Life Asap è pronto a dare il proprio supporto anche in questa regione".

"La nostra società ha una grande esperienza in progetti europei e nazionali che hanno come obiettivo il contenimento degli impatti di specie aliene invasive, siano esse piante o animali - ha dichiarato Paolo Sposimo, presidente del Cda di Nemo e responsabile per Nemo del Life Asap -. In ambiente insulare l'impatto delle specie aliene invasive è spesso enorme ed è in questi contesti, in particolare, che abbiamo svolto alcuni dei principali lavori. Un esempio importante è il progetto europeo *Life Montecristo*, le cui azioni di contenimento del ratto nero (*Rattus rattus*) e dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) hanno consentito di ottenere incredibili risultati nella tutela di specie ed habitat di interesse comunitario. Al di fuori delle isole la nostra attività in questo settore si è concentrata principalmente su zone umide e ambienti costieri: in questi ultimi ricade un altro progetto cui siamo particolarmente affezionati, che ha portato al ripristino morfologico del sistema dunale e retrodunale del golfo di Follonica con varie azioni, tra cui l'eradicazione del *Carpobrotus* o fico degli ottentotti, una bella quanto invasiva pianta originaria del Sud Africa."

A causa delle numerose aziende e attività vivaistiche e selvicolturali, agricole e di commercio di semi, anche le piante hanno avuto opportunità di giungere da più parti del mondo e trovare nella regione terreno facile per diffondersi. Come il già citato carpobrotto o fico degli ottentotti (*Carpobrotus* spp.), che è una pianta molto popolare nei giardini privati, in grado di diventare invasiva e formare tratti monospecifici con danni alle piante di crescita in contesti rurali e costieri. In passato poi, si è spesso fatto ricorso a specie alloctone rivelatesi poi spesso altamente invasive, per il verde ornamentale e

Utilizzando il nostro sito, l'utente accetta il nostro utilizzo da parte dei cookie. [Scopri di più](#)

Accetto



## Gli animali "alieni" che infestano la Toscana. Ecco quali sono e i danni che provocano

*Dal gambero killer alla rana toro, ecco gli animali che non ci dovrebbero essere*

*Publicato il 4 luglio 2017 ore 12:09*

### Animali alieni, ecco i più diffusi in Toscana



Scegli la tua città



#### Gambero rosso della Louisiana (gambero killer)

Tra gli alieni maggiormente diffusi in Toscana, il gambero rosso della Louisiana, spesso conosciuto al pubblico con il nome di gambero killer (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Fucecchio, bacino del Mediterraneo nei primi anni '90, rinvii di Massa Marittima) dove danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura. Questo gambero lungo fino a 20 centimetri è in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico, dalle acque superficiali di fiumi e laghi, alle acque salmastre a quelle in ambienti di grotta, che spesso ospitano specie rare o endemismi. Il gambero killer presenta inoltre molti rischi per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive. È un vorace predatore opportunistico, in grado di nutrirsi a spese di animali e piante e negli ambienti invasi, sia naturali che artificiali, raggiungendo spesso elevate densità.

#### Il punteruolo rosso

Proprio la Toscana sembra essere stata la "porta d'ingresso" del punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*), coleottero originario del Mediterraneo nei primi anni '90, rinvenuto in provincia di Pistoia nel 2004 in seguito all'importazione di un vivaio. Il punteruolo rosso è attualmente diffuso in tutta la Toscana e costituisce una delle principali emergenze fitosanitarie da fronteggiare a causa della sua invasività e per i danni che provoca alle specie di palme (foto di Giorgio Venturini).

6 min

**Una minaccia per le nostre api. La Toscana dichiara guerra alla vespa velutina**

Firenze, 4 luglio 2017 - 157 invertebrati, 47 vertebrati, 363 piante: sono almeno 567 le **specie aliene** invasive diffuse in **Toscana**. Introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, le **specie aliene invasive** sono sempre più presenti anche in questa regione, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla biodiversità, ma non solo: la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Per frenare la diffusione delle specie aliene invasive e aumentare la consapevolezza della cittadinanza sul tema, è nato il **Life ASAP** (Alien Species Awareness program) – il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da ISPRA, che vede coinvolti in qualità di partner la società Nemo Srl di **Firenze**, Regione Lazio (Direzione ambiente e sistemi naturali), Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi nazionali tra i quali l'Arcipelago Toscano, oltre al Parco dell'Aspromonte, Appennino Lucano e Gran Paradiso.

Tra gli **alieni** maggiormente diffusi in **Toscana**, il **gambero rosso** della Louisiana, spesso conosciuto al pubblico con il nome di gambero killer (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Fuccionchio, Massaciuccoli) dove danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura; il **punteruolo rosso** (*Rhynchophorus ferrugineus*), coleottero originario dell'Asia tropicale comparso nel bacino del Mediterraneo nei primi anni '90, rinvenuto per la prima volta nel nostro Paese in provincia di Pistoia nel 2004 in seguito all'importazione di palme infestate dall'Egitto in un vivaio; il **pesce siluro**, una specie originaria dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore che nei nostri corsi d'acqua raggiunge lunghezze tra uno e due metri, un formidabile predatore che si nutre da giovane di invertebrati e da adulto soprattutto di pesci, ma anche di piccoli uccelli e mammiferi apparso alla fine degli anni '80 nei laghetti privati di pesca sportiva in provincia di Firenze e che attualmente si ritrova nel fiume Arno e nel Serchio; la **rana toro americana**, *Lithobates catesbeianus*, che può raggiungere i 20 cm di lunghezza e oltre 1.5 kg di peso, la cui popolazione toscana deriva da pochi giovani provenienti dagli Stati Uniti immessi nelle acque del Fosso Vermiglia (Quarrata, Pistoia) all'inizio degli anni '70; la **testuggine palustre americana**, *Trachemys scripta*, originaria di un ampio territorio degli Stati Uniti centrali e sud-orientali, è stata introdotta in numerosi paesi a fini ornamentali e il suo continuo rilascio in natura ha dato luogo a molte popolazioni alloctone allo stato libero.

“E' sempre più urgente affrontare in modo più efficace le minacce causate dalle specie invasive, e per questo è essenziale il ruolo delle

quelle già presenti. La **Toscana** da sempre, per motivi storici e biogeografici, svolge un ruolo chiave nelle invasioni biologiche, e il Progetto Life Asap è pronto a dare il proprio supporto anche in questa regione”.

“La nostra società ha una grande esperienza in progetti europei e nazionali che hanno come obiettivo il contenimento degli impatti di specie aliene invasive, siano esse piante o animali – ha dichiarato **Paolo Sposimo**, presidente del CDA di Nemo e responsabile per Nemo del Life ASAP -. In ambiente insulare l'impatto delle specie aliene invasive è spesso enorme ed è in questi contesti, in particolare, che abbiamo svolto alcuni dei principali lavori. Un esempio importante è il progetto europeo LIFE “Montecristo”, le cui azioni di contenimento del ratto nero (*Rattus rattus*) e dell'ailanto (*Ailanthus altissima*) hanno consentito di ottenere incredibili risultati nella tutela di specie ed habitat di interesse comunitario. Al di fuori delle isole la nostra attività in questo settore si è concentrata principalmente su zone umide e ambienti costieri: in questi ultimi ricade un altro progetto cui siamo particolarmente affezionati, che ha portato al ripristino morfologico del sistema dunale e retrodunale del **Golfo di Follonica** con varie azioni, tra cui l'eradicazione del *Carpobrotus* o fico degli ottentotti, una bella quanto invasiva pianta originaria del Sud Africa”.

Perché a gradire climi e paesaggi della Toscana non sono solo le specie aliene animali: a causa delle numerose aziende e attività vivaistiche e selvicolturali, agricole e di commercio di semi, **anche le piante** hanno avuto opportunità di giungere da più parti del mondo e trovare nella regione terreno facile per diffondersi. Come il già citato carpobroto o fico degli ottentotti (*Carpobrotus* spp.), che è una pianta di indubbia bellezza molto popolare nei giardini privati, in grado di diventare invasiva e formare tappeti monospecifici con danni alla biodiversità soprattutto in contesti insulari e costieri. In passato poi, si è spesso fatto ricorso a specie alloctone rivelatesi poi spesso altamente invasive, per il verde ornamentale e per il consolidamento di scarpate e pendici detritiche (come *Ailanthus altissima*, oppure la mimosa *Acacia dealbata*), nelle massicciate stradali e ferroviarie (ad esempio l'acacia *Robinia pseudoacacia*, specie nordamericana) e perfino a seguito di bonifica di terreni (come nel caso degli eucalipti, di origine australiana).



Il gambero rosso della Louisiana

## Ricevi le news di La Nazione

Inserisci la tua email

**ISCRIVITI**

*RIPRODUZIONE RISERVATA*

**LEGGI ANCHE**

# I gamberi killer hanno un nuovo nemico

Mi piace 4

Condividi

Tweet

G+1 0



Il gambero rosso della Louisiana, soprannominato "gambero killer"

**Un progetto europeo cercherà di frenare la diffusione di specie invasive come il gambero rosso della Louisiana, presente a Fucecchio e Massaciuccoli**

**FUCECCHIO** — Il progetto si chiama **Life Asap (Alien species awareness program)** e cercherà di frenare la diffusione delle specie aliene invasive in Italia, provando anche a far leva sulla consapevolezza della cittadinanza. Cofinanziato dalla **Commissione europea** e coordinato da **Ispira**, vede coinvolti in qualità di partner la società **Nemo srl di Firenze**, Regione Lazio, Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e Università di Cagliari,

con il cofinanziamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei parchi nazionali tra i quali l'**Arcipelago toscano**, oltre al Parco dell'Aspromonte, Appennino Lucano e Gran Paradiso.

In **Toscana**, a cominciare dal famigerato **gambero killer**, si contano almeno **567 specie aliene invasive** fra piante, vertebrati e invertebrati. Introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, queste specie hanno un impatto notevole sull'**ambiente** e sulla **biodiversità**, così come sull'**economia** dei territori: la stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i **12 miliardi di euro** ogni anno nella sola Unione Europea.

Il **gambero rosso della Louisiana** (*Procambarus clarkii*) è diffuso in tutte le province toscane, ma in particolar modo nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide quali il **padule di Fucecchio** e il **lago di Massaciuccoli**. Dove si insedia questo **crostaceo** danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura. Lungo fino a 20 centimetri, è in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico e, data la sua voracità e capacità riproduttiva, di mettere a rischio le specie endemiche più rare.

Il gambero killer presenta inoltre molti **rischi per la salute** del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune **malattie infettive**. Per i suoi conclamati molteplici impatti, già da tempo la specie è stata inserita nella lista **Daisie** (Delivering alien invasive species inventories for Europe), che include le cento peggiori specie invasive in Europa.

Altre specie invasive che saranno combattute dal progetto Life Asap sono il **punteruolo rosso** (*Rhynchophorus ferrugineus*), il **pesce siluro**, la **rana toro Americana** (*Lithobates catesbeianus*), e la **testuggine palustre americana** (*Trachemys scripta*).

"E' sempre più urgente affrontare in modo più efficace le minacce causate dalle specie invasive, e per questo è essenziale il ruolo delle regioni, dei parchi e, soprattutto, dei cittadini" ha dichiarato **Piero Genovesi**, project manager del Life Asap. "Solo con il concorso di tutti possiamo prevenire altre introduzioni e mitigare gli effetti di quelle già presenti. La Toscana da sempre, per motivi storici e biogeografici, svolge un ruolo chiave nelle invasioni biologiche, e il progetto Life Asap è pronto a dare il proprio supporto anche in questa regione".

## [Trafugate le chiavi del deposito di fucili](#)

[Da Fucecchio verso l'arcipelago toscano](#)

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

## Ultimi articoli

[Vedi tutti](#)

Attualità



**Quella maglietta non s'ha da fare**

Attualità



**Carismi, Gronchi confermato**

Cronaca



**Ciclista investito da un'auto in galleria**

Attualità



**Che le donne si facciano sentire, anche online**

Mi piace 4

Condividi

Tweet

G+1 0

Tag [gamberetti](#) [fucecchio](#) [procambarus clarkii](#) [louisiana](#) [specie aliene](#) [italia](#) [commissione europea](#) [ispra](#) [firenze](#)  
[lazio](#) [legambiente](#) [università di cagliari](#) [ministero dell'ambiente](#) [parco nazionale](#) [arcipelago toscano](#) [aspromonte](#)  
[appennini](#) [parco nazionale del gran paradiso](#) [toscana](#) [vertebrati](#) [invertebrati](#) [ambiente](#) [biodiversità](#) [economia](#)  
[unione europea](#) [province](#) [prato](#) [zona umida](#) [padule di fucecchio](#) [lago di massaciuccoli](#) [crostacei](#) [ecosistema](#)  
[acquacoltura](#) [endemica](#) [metallo](#) [tossine](#) [infezione](#) [europa](#) [rhynchophorus ferrugineus](#) [siluro](#)  
[lithobates catesbeianus](#) [emys orbicularis](#) [trachemys scripta](#) [project manager](#) [granducato di toscana](#)

**Marco Migli**

Direttore Responsabile

**QuiNews****Web Master**

Sandro Torcigliani

**Ufficio Commerciale**Arianna Terreni  
(responsabile)**Collaboratori**

Marco Alfonsi, Filippo Bernardeschi, Marcella Bitozzi, Anastasia Biancardi, Jori Diego Cherubini, Valentina Chiancianesi, Irene Chiti, Linda Giuliani, Dina Laurenzi, Matia Luciani, Viola Luti, Massimo Macconi, Michele Scuto, Maria Luce Terzoni, Alessandro Turini.

[Pubblicità](#) | [Editore](#) | [Contatti](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Durc](#) | [Provider](#)

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)



Editore

**Toscana Media Channel srl** - Via Masaccio, 161 - 50132 FIRENZE - tel 055.285829 - fax 055.2302848 - info@toscanamediachannel.it - redazione@quinews.net

Numero Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 22105 - C.F. e P.Iva: 06207870483

PUBBLICITA' in proprio - commerciale@toscanamedia.it

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

Tutti i titoli: [a tartaruga torna all'Elba, stavolta niente uovo](#)[Un "disastro" per il canile dei Macelli](#)[Il cocodrillo di Jurassic Park sorride da T-Rex](#)[Entrano per ru](#)

Attualità

MARTEDÌ 04 LUGLIO 2017 ORE 15:10

# Pesce siluro e rana toro, alieni di Toscana

Mi piace 3

Condividi

Tweet

G+

0



Una testuggine palustre americana. Foto: Alessandro Calabrese (LifeAsap.eu)

**Legambiente conta 567 specie aliene nella regione. Punteruolo rosso, gambero killer e testuggine americana tra i sorvegliati speciali di Life Asap**

**FIRENZE** — Pesce siluro, testuggine americana, punteruolo rosso o gambero della Louisiana: con 157 invertebrati, 47 vertebrati e 363 piante sono almeno **567 le specie aliene** invasive diffuse in Toscana. I dati arrivano da Legambiente, che attribuisce il fenomeno all'introduzione volontaria o involontaria di queste specie da parte dell'essere umano. La proliferazione di queste specie è da tenere sott'occhio poiché **danneggia** il nostro

ecosistema rischiando di compromettere le **specie autoctone**, ma anche perché ha risvolti di pericolosità per l'uomo.

Per frenare la diffusione delle specie aliene invasive e aumentare la consapevolezza della cittadinanza sul tema, è nato il **Life Asap (Alien Species Awareness program)**, il progetto cofinanziato dalla Commissione europea e coordinato da Ispra, con numerosi partner tra cui la stessa Legambiente, la società Nemo Srl di Firenze, la Regione Lazio, Federparchi, Unicity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del ministero dell'ambiente e dei Parchi nazionali tra i quali l'**Arcipelago Toscano**, il Parco dell'Aspromonte, Appennino Lucano e Gran Paradiso. Proprio in Arcipelago è principalmente impegnata Nemo, che attesta come in **ambiente insulare** l'impatto di queste specie possa essere particolarmente devastante.

Il censimento degli alieni in Toscana vede in testa il **gambero rosso della Louisiana**, più conosciuto come **gambero killer** (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (**Fucecchio, Massaciuccoli**) dove danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura. L'identikit parla di un crostaceo lungo fino a **20 centimetri** e in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico. Al consumo è pericoloso poiché può accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive. Già da tempo, conclude **Legambiente**, è inserito nella lista delle specie aliene stilata dall'Unione europea e recentemente aggiornata.

Croce delle nostre palme è poi il **punteruolo rosso** (*Rhynchophorus ferrugineus*) originario dell'Asia tropicale e rinvenuto nel nostro paese per la prima volta a Pistoia, dopo l'importazione dall'Egitto di palme infestate. Terrore dei fiumi è invece il **pesce siluro**: comparso in Toscana a fine anni '80, il pescione raggiunge lunghezze fino a due metri ed è predatore infaticabile di invertebrati, prima, e di pesci o uccelli e mammiferi una volta adulto. Galeotto fu l'impiego sportivo per il quale venne introdotto in Europa e nei laghi di pesca sportiva a Firenze. Oggi si trova perfettamente nell'Arno e nel Serchio.

Giunta qui per essere mangiata nel 1935 nel Mantovano, da qui si è diffusa nella pianura Padana la **rana toro americana** (*Lithobates catesbeianus*), che in Toscana invece è giunta a inizio anni '70 per immissione nel Fosso Vermiglia di Quarrata, a Pistoia. Supera il chilo e mezzo di peso e può raggiungere i 20 centimetri di lunghezza questo anfibio vorace che si nutre di suoi simili, tra rane e tritoni, ma anche di pesci, serpenti, pulcini di uccelli acquatici e micromammiferi. Non solo: è contagiosa. E' portatrice del fungo *Batrachochytrium dendrobatidis*, che rappresenta al momento la più rilevante minaccia a livello globale per la sopravvivenza degli anfibi.

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

## Ultimi articoli

Cani



[Entrano per rubare e uccidono il cane](#)

Attualità



[La tartaruga torna all'Elba, stavolta niente uovo](#)

Cronaca



[Un "disastro" per il canile dei Macelli](#)

Attualità



[Il cocodrillo di Jurassic Park sorride da T-Rex](#)

L'hanno portata qui per bellezza e poi non se n'è più andata la **testuggine palustre americana**, diffusasi dal luogo di immissione in Abruzzo negli anni '70 fino ad espandersi un po' in tutta Italia mettendo in pericolo le testuggini di casa nostra. In Toscana si registrano principalmente numerosi esemplari di *Trachemys scripta* "elegans", "scripta" e "troostii". E' portatrice di *Salmonella enterica*, trasmissibile anche all'uomo.

Insomma: sono tanti ed è urgente fronteggiarli prima che si configuri l'emergenza. "La Toscana - ha dichiarato **Piero Genovesi**, project manager del Life Asap, responsabile area conservazione e gestione della fauna di Ispra - da sempre svolge un ruolo chiave nelle invasioni biologiche, e il Progetto Life Asap è pronto a dare il proprio supporto".

🔗 **I nuovi alieni? Cane procione e oca egiziana**

🔗 **L'isola invasa dal "bruco assassino"**

🔗 **I gamberi killer hanno un nuovo nemico**

Mi piace 3

Condividi

Tweet

G+

0

## Fotogallery



**Marco Migli**

Direttore Responsabile

**QuiNews**

**Web Master**

Sandro Torcigliani

**Ufficio Commerciale**

Arianna Terreni

(responsabile)

**Collaboratori**

Marco Alfonsi, Filippo Bernardeschi, Marcella Bitozzi, Anastasia Biancardi, Jori Diego Cherubini, Valentina Chiancianesi, Irene Chiti, Linda Giuliani, Dina Laurenzi, Matia Luciani, Viola Luti, Massimo Macconi, Michele Scuto, Maria Luce Terzoni, Alessandro Turini.

[Pubblicità](#) | [Editore](#) | [Contatti](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Durc](#) | [Provider](#)

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)



Editore

**Toscana Media Channel srl** - Via Masaccio, 161 - 50132 FIRENZE - tel 055.285829 - fax 055.2302848 - info@toscanamediachannel.it - redazione@quinews.net

Numero Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 22105 - C.F. e P.Iva: 06207870483

PUBBLICITA' in proprio - commerciale@toscanamedia.it

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

# ESTATE FORD

# unicoopfirenze

La spesa  
che conviene!

## Toscana, terra di 'alieni': dal gambero killer al pesce siluro

HOME PAGE | 04/07/2017



Oltre 500 specie aliene sul nostro territorio

Toscana terra 'fertile' per gli alieni. Intesi come animali e piante introdotti dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine.

Si tratta di 157 invertebrati, 47 vertebrati e 363 piante: sono almeno 567 le specie aliene invasive diffuse in Toscana, sempre più presenti anche in questa regione, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla biodiversità, ma non solo. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di Euro ogni anno nella sola Unione Europea.

Dal gambero killer al punteruolo rosso, dal pesce siluro alla rana toro Americana. Per frenare la diffusione delle specie aliene invasive e

Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici.

Utilizzando il sito, l'utente accetta l'uso dei cookie in conformità con le nostre linee guida. Per saperne di più clicca qui. Accetta cookie

Regione Lazio (Direzione ambiente e sistemi naturali), Federparchi, Legambiente, Unicity Srl e Università di Cagliari, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi nazionali tra i quali l'Arcipelago Toscano, oltre al Parco dell'Aspromonte, Appennino Lucano e Gran Paradiso.

Tra gli alieni maggiormente diffusi in Toscana, il **gambero rosso della Louisiana**, spesso conosciuto al pubblico con il nome di **gambero killer** (*Procambarus clarkii*), diffuso in tutte le province ma **in particolare nella piana tra Firenze e Prato e nelle zone umide (Fuецchio, Massaciuccoli) dove danneggia gli ecosistemi naturali, gli argini dei corsi d'acqua e le attività di acquacoltura**. Questo gambero lungo fino a 20 centimetri è in grado di colonizzare ogni tipo di ambiente acquatico, dalle acque superficiali di fiumi e laghi, alle acque salmastre a quelle in ambienti di grotta, che spesso ospitano specie rare o endemismi. Il gambero killer presenta inoltre molti rischi per la salute del consumatore a causa della capacità di accumulare nei propri tessuti metalli pesanti e tossine algali e, potenzialmente, di trasmettere alcune malattie infettive.

Proprio la Toscana sembra essere stata la **"porta d'ingresso" in Italia per il punteruolo rosso** (*Rhynchophorus ferrugineus*), coleottero originario dell'Asia tropicale comparso nel bacino del Mediterraneo nei primi anni '90, rinvenuto per la prima volta nel nostro Paese in provincia di Pistoia nel 2004 in seguito all'importazione di palme infestate dall'Egitto in un vivaio. Il punteruolo rosso è attualmente diffuso in molte regioni Italiane e ancora oggi costituisce una delle principali emergenze fitosanitarie che la regione si trova a fronteggiare a causa della sua invasività e per i danni che è in grado di arrecare a molte specie di palme.

A rendere problematica la vita nei fiumi toscani anche il **pesce siluro**, una specie originaria dell'Europa centro settentrionale e dell'Asia Minore che nei nostri corsi d'acqua raggiunge lunghezze tra uno e due metri. È un formidabile predatore che si nutre da giovane di invertebrati e da adulto soprattutto di pesci, ma anche di piccoli uccelli e mammiferi. Introdotto in Europa per fini sportivi, in Italia la specie è stata segnalata nelle acque del bacino del fiume Po nel 1957, per diffondersi poi intorno al 1970. In Toscana il siluro è apparso alla fine degli anni '80 nei laghetti privati di pesca sportiva in provincia di Firenze. Attualmente si ritrova nel fiume Arno e nel Serchio, oltre a segnalazioni in corso di verifica in altri bacini.

A minacciare gli ecosistemi di fiumi e laghi è anche la **rana toro Americana**, *Lithobates catesbeianus*, che può raggiungere i 20 cm di lunghezza e oltre 1.5 kg di peso. In Italia la specie, che è inclusa nella lista dell'Unione Europea delle specie di rilevanza unionale, è stata importata la prima volta per fini gastronomici nelle acque di Corte Brusca (Mantova) intorno al 1935 e da qui, per naturale espansione o successive immissioni, si è diffusa in buona parte della Pianura Padana. La popolazione toscana deriva da pochi giovani provenienti dagli Stati Uniti immessi nelle acque del Fosso Vermiglia (Quarrata, Pistoia) all'inizio degli anni '70. Si tratta di una specie molto attiva e particolarmente vorace, che si nutre di numerosi invertebrati e vertebrati di piccola e media taglia come pesci, altri anfibi (fra cui altre rane e tritoni), serpenti, piccoli di tartarughe palustri, pulcini di uccelli acquatici e micromammiferi. La rana toro, inoltre, risulta essere un portatore del fungo *Batrachochytrium dendrobatidis*, che rappresenta al momento la più rilevante minaccia a livello globale per la sopravvivenza degli anfibi.

**La testuggine palustre americana**, *Trachemys scripta*, originaria di un ampio territorio degli Stati Uniti centrali e sud-orientali, è stata introdotta in numerosi paesi a fini ornamentali e il suo continuo rilascio in natura ha dato luogo a molte popolazioni alloctone allo stato libero. Segnalata inizialmente negli anni '70 in Abruzzo, attualmente il suo areale sembra in costante espansione, tanto che oggi è presente in quasi tutte le regioni italiane. In Toscana si registrano principalmente numerosi esemplari di *Trachemys scripta* "elegans", "scripta" e "troostii". Questa specie aliena, anch'essa classificata tra quelle di rilevanza unionale, può causare un forte impatto sull'autoctona testuggine palustre europea, *Emys orbicularis*, ed è portatrice di vari sierotipi di *Salmonella enterica*, che possono essere trasmessi anche all'uomo, provocando talora gravi enteriti.

(Foto dal sito [lifeasap.eu](http://lifeasap.eu))

## Ti potrebbero interessare anche:

I Milionari Fenomeno del Momento? Il Trucco che c'è dietro! Pesca in Arno, catturati 230 pesci siluro Operazione Arno pulito, catturati siluri e pesci gatto

Fuецchio, moria dei pesci nei canali Firenze, 600 chili di pesci siluro in tre giorni Moria di anatre a Firenze, complice anche il caldo

Raccomandati da

## NOTIZIE PIÙ LETTE



03/07 17:49

Sesto, carenze igienico sanitarie e lavoro nero al bar: sospesa attività

03/07 13:32

Firenze, incidente tra bus e motorino: traffico bloccato in via XVII Aprile

Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici.

Utilizzando il sito, l'utente accetta l'uso dei cookie in conformità con le nostre linee guida. Per saperne di più clicca qui. Accetta cookie

# A<sup>nimali</sup>

**FOCUS**

## Fermare le «specie aliene»: al via il progetto salva-biodiversità

Secondo una prima «black list» sarebbero oltre tremila quelle straniere in Italia. Ma vanno tutelate le autoctone

Dal gambero rosso americano allo scoiattolo grigio fino alla zanzara tigre, le specie aliene invasive colpiscono il patrimonio naturale del nostro Paese, con effetti che toccano anche attività economiche e salute umana. È per questo che salvare la biodiversità, e tutelare le specie «da sempre» presenti in Italia, è l'obiettivo del progetto Life Asap (Alien species awareness program), co-finanziato dalla commissione Europea e promosso dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) insieme con Legambiente, e altri partner. Cuore di Life Asap è la riduzione del tasso di introduzione di specie aliene invasive e la mitigazione dei loro impatti, tutelando le specie autoctone «il prima possibile». Il progetto - che punta sia alla stesura di una «black list» e a diffondere adeguate informazioni sui rischi legati alle specie aliene con una campagna di sensibilizzazione che entrerà, tra l'altro, nelle scuole e nelle amministrazioni pubbliche - contempla soprattutto le minacce che toccano gli ecosistemi in primis e i servizi sanitari, oltre alle ricadute sull'economia. Basti pensare che l'impatto dovuto all'invasione di specie aliene costa all'Europa più di 12 miliardi all'anno. In Italia sono presenti oltre 3.000 specie aliene (di cui più del 15% invasive, cioè che hanno degli impatti); e sono in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Il fenomeno è in forte crescita anche in Europa, del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, anche a cau-



sa dei cambiamenti climatici, le specie aliene invasive sono tra le principali minacce alla biodiversità: il loro numero è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 «nuovi arrivi» negli ultimi 15 anni. Molte di quelle marine arrivano attraverso il canale di Suez (186 in Italia sono passate di qui). Le specie aliene invasive - che sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine e che si insediano in natura - causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga

palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). Le vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, con merci e persone che possono diventare vettori; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia. La cosa che preoccupa è che spesso ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove; è il caso del calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, che è una grave minaccia

per le api, o il marmorkreb, un gambero di origine nordamericana che può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce.

L'obiettivo, osserva la presidente di Legambiente Rossella Muroni, è «di togliere "mercato" alle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali; e per fare ciò occorrono più informazione e maggior consapevolezza. È fondamentale che le persone sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, l'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari».

ROMATODAY

Sezioni

life



ACCEDI

life

## Ambiente, l'allarme: "Nel Lazio quasi 600 specie animali e vegetali invasive"

Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto Atlante Specie Alloctone (PASAL)

RT Redazione  
30 MARZO 2017 12:34



Gambero rosso della Louisiana

Le specie aliene invasive, introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, sono sempre più presenti nella regione Lazio, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla qualità della nostra vita. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i **12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea**.

Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del **Progetto Atlante Specie Alloctone (PASAL)**, condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. **Il fenomeno è in forte crescita ovunque**: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone).

Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei **ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane**, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli

### I più letti di oggi



1 Il parco Cinque Sensi apre a Vitorchiano



2 Via Servilio Prisco, oasi nel caos della Tuscolana. Merito del pensionato Franco



3 Ambiente, l'allarme: "Nel Lazio quasi 600 specie animali e vegetali invasive"



Elastico + tunnel, il numero di Ronaldo è già...

SKY



A Domodossola - La polizia gli sequestra la...

QUATTRORUOTE

Sponsorizzato da Outbrain



Sottile e leggero: Lenovo Yoga Book è il 2-in-1...

SMART WORLD



Buon compleanno Spartacus, Kirk...

SKY

Sponsorizzato da Outbrain



5x1000

X AIRC - RICERCA

CODICE FISCALE

## Ambiente, l' allarme: "Nel Lazio quasi 600 specie animali e vegetali invasive"

lifeAmbiente, l' allarme: "Nel Lazio quasi 600 specie animali e vegetali invasive" Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all' erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto Atlante Specie Alloctone (PASAL) Redazione più letti di oggi 1 Ambiente, l' allarme: "Nel Lazio quasi 600 specie animali e vegetali invasive" Gambero rosso della Louisiana Le specie aliene invasive, introdotte dall' uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell' area di origine, sono sempre più presenti nella regione Lazio, con un impatto notevole sull' ambiente e sulla qualità della nostra vita. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all' erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto Atlante Specie Alloctone (PASAL), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l' aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall' uomo, la possibile espansione dell' ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life ASAP (Alien Species Awareness Program) - il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da ISPRA, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio - Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi Nazionali dell' Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life ASAP si prefigge l' obiettivo di ridurre il

tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Specie animali invasive nel Lazio Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell' elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l' aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. "Sappiamo che le invasioni biologiche sono legate alla velocità degli scambi e dei mutamenti globali che caratterizzano questo momento storico - ha dichiarato Andrea Monaco della Direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio - e la sfida che ci pongono è molto complessa. Per affrontare questa minaccia è necessario l' impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali". Il progetto Life ASAP coinvolgerà un gran numero di attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene anche nel Lazio. Verrà promossa l' adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (es. progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (Uffici veterinari, CITES, Servizi Fitosanitari Regionali, Punti d' ispezione frontaliera). Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l' Aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la

realizzazione di 12 bioblitz e una Smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l' Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano."Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo - ha concluso il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri - i parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi. Per questo abbiamo partecipato a questo progetto e condiviso l' iniziativa della Regione Lazio, che attraverso azioni mirate e punti informativi dedicati, potrà offrire un concreto aiuto alla conoscenza del problema e alla diffusione dei metodi per tutelare al meglio la nostra biodiversità".Argomenti:

ROMA | CRONACA

la Repubblica GIOVEDÌ 30 MARZO 2017

XI

## L'allarme

IPUNTI

**LA MINACCIA**

Nel Lazio sono 580 le specie "aliene", introdotte al di fuori dell'area di origine, ormai stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", di cui 351 vegetali e 232 animali.

**I PREDATORI**

Tra le situazioni più gravi della nostra regione, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana, un predatore

**IL PROGETTO**

Per prevenire e informare sulle specie aliene invasive è nato il progetto Life Asap, cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra

# L'invasione delle specie aliene "L'ecosistema a rischio nel Lazio"

Dal gambero della Louisiana alle piante esotiche infestanti "Sono 580 nei nostri prati e fiumi"



**RORY CAPPELLI**

**Q**UEI PAPPAGALLINI che cinguettano allegramente sopra gli alberi di tutta Roma. Quelle tartarughine che hanno invaso qualunque laghetto della città a decine, a centinaia. Come sono belli, come sono allegri, come sono colorati. Arrivano da Paesi lontani, sono stati portati qui come "animali d'affezione" e poi liberati, causando danni all'ecosistema della nostra regione. Insomma, è allarme specie aliene che in Europa, ogni anno, causano 12 miliardi di euro di danni, economici e sociali.

Nel Lazio sono 580 le specie "aliene" ormai stabilmente insediate e in parte diventate "invasive": 351 vegetali e 232 animali. Come i ratti non autoctoni che si sono diffusi sulle isole ponziane dove predano le uova degli uccelli che qui nidificano, causando notevoli problemi all'ecosistema.

Ma è così in tutta Italia, tanto che l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ri-



cerca ambientale) ha ideato il progetto Life Asap (*Alien species awareness program*), appena partito, per «fare informazione». Spiega Piero Genovesi, responsabile del servizio consulenza Ispra: «L'informazione è necessaria: se ce ne fosse di più e se ci fosse maggiore responsabilità il problema di fronte al quale ci troviamo non esisterebbe nemmeno: i pappagallini o le tartarughe dalle guan-

**INVERTEBRATI**

Sopra il gambero rosso della Louisiana. A sinistra il punteruolo rosso, un coleottero originario dell'Asia, che ha ucciso molte palme anche nel Lazio. E lo Xenopus, una rana acquatica proveniente dall'Africa australe

re, tra le traversine della ferrovia. Tra gli invertebrati diventati un problema nel Lazio, c'è il punteruolo rosso, un coleottero originario dell'Asia: «È arrivato qui con le palme ornamentali, ha causato la morte di centinaia di palme del Lazio». Sono arrivi accidentalmente trasportati sugli alberi oppure dalle navi container. «Io li chiamo "autostoppisti"», spiega Genovesi. «Il Lazio è particolarmente esposto a questi viaggiatori indesiderati, per gli scali aerei, i porti, le ferrovie. Le navi container, per esempio, per essere stabilizzate, caricano "acqua di zavorra" che poi viene sversata nel porto di destinazione, rilasciando anche organismi "autostoppisti" portati così da un capo all'altro del mondo. Tra le specie di acqua, c'è il gambero rosso della Louisiana, un predatore che sta causando un crollo della biodiversità nei fiumi». Ecco allora il progetto Asap, partito da pochi mesi per concludersi nel 2020: informare per prevenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Centro Fermi: un ente di ricerca, un museo e la scienza nelle scuole

Avviso a pagamento

**F**ondato nel 1999, sotto la guida del primo presidente, Antonino Zichichi, l'ente denominato **Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi" - CENTRO FERMI**, è cresciuto secondo due precise direzioni: ricerca fondamentale e interdisciplinare di avanguardia e una forte attenzione alla memoria storica e diffusione della cultura scientifica.

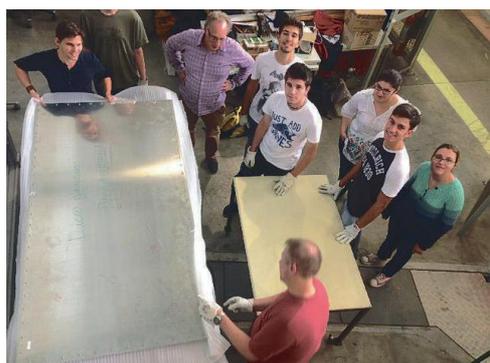
L'ente si riconduce all'esempio di Enrico Fermi e del suo gruppo, ispirazione per tutte le generazioni successive di fisici. Ed è proprio nella storica sede dell'Istituto di Fisi-



Mappa delle 100 scuole coinvolte nel progetto EEE: con telescopio (pallini rossi) e senza (pallini blu).

ca a Roma in via Panisperna che presto il **CENTRO FERMI** avrà la sua sede finale. E' qui che sorgerà il museo dedicato al più grande scienziato italiano del XX secolo, una nuova realtà espositiva che con tecnologie multimediali di avanguardia ripercorrerà la vita e gli innumerevoli risultati da lui ottenuti, in Italia e negli Stati Uniti. "Un luogo storico per la fisica mondiale che diventerà presto sede di laboratori e centro di studi, di attività di ricerca e anche di incontro tra fisici e pubblico, specialmente rivolto ai giovani" dice l'attuale presidente Luisa Cifarelli.

I progetti di ricerca coprono diversi temi di Fisica fondamentale e di Fisica applicata moderna: dallo studio dei raggi cosmici, alle ricerche in biomedicina del cervello, allo studio di beni culturali e reperti archeologici o alle indagini sulla storia della Fisica. Tutte ricerche di punta che, grazie a "grants" dedicati, vedono i giovani impegnati in prima fila in laboratori e collaborazioni internazionali: una nuova generazione di "ragazzi di via Panisperna".



Studenti del Liceo Albertelli di Roma durante la costruzione dei rivelatori EEE al CERN.

Particolarmente importante è il progetto **EXTREME ENERGY EVENTS (EEE) - LA SCIENZA NELLE SCUOLE**, che studia i raggi cosmici, particelle provenienti dallo spazio e originate durante fenomeni astrofisici, come le esplosioni di Supernovae. Il progetto è un esempio unico al mondo di un esperimento scientifico di punta che coinvolge gli studenti degli istituti superiori.

Infatti docenti e studenti costruiscono presso il CERN di Ginevra sofisticati rivelatori che vengono poi assemblati in "telescopi" in grado di rivelare e tracciare i raggi cosmici. Questi "telescopi" sono poi ospitati presso le scuole, gestiti e studiati dagli stessi studenti. L'esperimento EEE copre ormai tutta l'Italia con più di 100 scuole partecipanti ed è il più grande esperimento per lo studio dei raggi cosmici in Europa, con già numerose pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. Un progetto che dal 2004 ha permesso a migliaia di studenti di partecipare in prima persona ad una vera ricerca di Fisica delle particelle.

## L' invasione delle specie aliene "L' ecosistema a rischio nel Lazio"

*Dal gambero della Louisiana alle piante esotiche infestanti "Sono 580 nei nostri prati e fiumi"*

RORY CAPPELLI Q UEI PAPPAGALLINI che cinguettano allegramente sopra gli alberi di tutta Roma. Quelle tartarughine che hanno invaso qualunque laghetto della città a decine, a centinaia. Come sono belli, come sono allegri, come sono colorati. Arrivano da Paesi lontani, sono stati portati qui come "animali d' affezione" e poi liberati, causando danni all' ecosistema della nostra regione. Insomma, è allarme specie aliene che in Europa, ogni anno, causano 12 miliardi di euro di danni, economici e sociali. Nel Lazio sono 580 le specie "aliene" ormai stabilmente insediate e in parte diventate "invasive": 351 vegetali e 232 animali. Come i ratti non autoctoni che si sono diffusi sulle isole pontine dove predano le uova degli uccelli che qui nidificano, causando notevoli problemi all' ecosistema. Ma è così in tutta Italia, tanto che l' Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha ideato il progetto Life Asap ( Alien species awareness program), appena partito, per «fare informazione». Spiega Piero Genovesi, responsabile del servizio consulenza Ispra: «L' informazione è necessaria: se ce ne fosse di più e se ci fosse maggiore responsabilità il problema di fronte al quale ci troviamo non esisterebbe nemmeno: i pappagallini o le tartarughe dalle guance rosse sono stati liberati da chi li ha portati fin qui. E le piante ornamentali invasive, come il giacinto d' acqua che, piantumato nel proprio stagno in campagna, si è poi diffuso ovunque». Proprio come l' ailanto, una pianta che diventa alta e bellissima - tanto che si chiama anche "albero del paradiso" - nativa della Cina e di Taiwan, che a Roma cresce ovunque: tra le rovine dei Fori, lungo il Tevere, tra le traversine della ferrovia. Tra gli invertebrati diventati un problema nel Lazio, c' è il punteruolo rosso, un coleottero originario dell' Asia: «È arrivato qui con le palme ornamentali, ha causato la morte di centinaia di palme del Lazio». Sono arrivi accidentali: trasportati sugli alberi oppure dalle navi container. «Io li chiamo "autostoppisti" », spiega Genovesi. «Il Lazio è particolarmente esposto a questi viaggiatori indesiderati, per gli scali aerei, i porti, le ferrovie. Le navi container, per esempio, per essere stabilizzate, caricano "acqua di zavorra" che poi viene sversata nel porto di destinazione, rilasciando anche organismi "autostoppisti" portati

così da un capo all' altro del mondo. Tra le specie di acqua, c' è il gambero rosso della Louisiana, un predatore che sta causando un crollo della biodiversità nei fiumi». Ecco allora il progetto Asap, partito da pochi mesi per concludersi nel 2020: informare per prevenire. ©RIPRODUZIONE RISERVATA INVERTEBRATI Sopra il gambero rosso della Louisiana A sinistra il punteruolo rosso, un coleottero originario dell' Asia, che ha ucciso molte palme anche nel Lazio E lo Xenopus, una rana acquatica proveniente dall' Africa australe.

-MSGR-01 NAZIONALE-47-30 03 17-N

47

Cronaca di Roma

31 Giovedì 30 Marzo 2017  
www.ilmessaggero.it

# Cinghiali e ricci, benvenuti a zoolandia

►Dopo gli ultimi incidenti, ancora allarme in città: una signora con il cane si è imbattuta in un grosso animale al Parco del Pineto

►L'invasione dei pappagalli, delle tartarughe e dei gabbiani Nel Lazio oltre duecento specie originarie di territori lontani

## IL FENOMENO

A tu per tu con il cinghiale. Capita anche questo a "zoolandia", incontri ravvicinati con bestie e bestione di ogni genere. Una signora l'altra mattina se l'è trovato davanti, al parco del Pineto dove passeggiava con un'amica. «I nostri cani lo hanno bloccato. Poi li abbiamo richiamati e il cinghiale si è inoltrato dove la vegetazione è più fitta», racconta Flavia. È andata bene stavolta, solo un po' di paura. E come non averne dopo lo scooterista morto sulla Cassia investendo un cinghiale. La passeggiata di un ungulato su via Baldo degli Ubaldi e l'auto finita addosso a un esemplare a Settebagni. Erano animali selvatici ora sono metropolitani, come volpi pappagalli ricci gabbiani tartarughe e tantissime altre specie un tempo aliene e adesso vicine di casa. Una città bestiale, da safari, la spazzatura ha trasformato l'habitat e anche la fauna: si va a Roma per mangiare.

Quella dei cinghiali è ormai un'emergenza, soprattutto in zona Nord. Circolano vademecum su come difendersi: tenere i cani al guinzaglio, rischiando di essere attaccati, non bloccare la via di fuga e fare la mossa del torero, mettersi di lato. Tremila esemplari che lasciano par-

**AVVISTATI ANCHE DRAGHI BARBUTI, CIVETTE E GHEPPI GLI ESPERTI: «GRAVI DANNI, EVITARE NUOVI RILASCI IN NATURA»**

chi, riserve naturali, campagne e si avventurano in città: sono più grandi e fanno più figli, arrivano dall'Est. «Una razza introdotta a scopo venatorio che sta facendo scomparire il nostro cinghiale europeo», Valentin Coppola, presidente di Earth, dice che per fermare l'avanzata servirebbero «barriere elettrificate e sterilizzazione con cibo che eviti la riproduzione». Chi uccide i cinghiali? I lupi, ma sono troppo pochi, così sembra inarrestabile la moltiplicazione senza «più competitori in natura». Fermateli, chiede Coldiretti del Lazio: coltivazioni distrutte, anche nella riserva naturale della Marcigliana, a Roma.

## LE GUERRE

Non è l'unica invasione. Ci sono i pappagalli parrocchetti che assediavano i rami e i parchi, tutt'altro che innocui. «Sticchiano le cortecce degli alberi esponendoli a malattie e pericolo di crolli», aggiunge Coppola. «E sono anche competitori con i nostri uccelli per la nidificazione». Le tartarughe a guscio rosso, quelle che provengono dagli Stati Uniti, piccole come una moneta quando si comprano, poi crescono e in tanti le abbandonano nei laghetti dei parchi. Mangiano le uova delle nostre tartarughe emys e le minacciano. Gli scoiattoli grigi messi in libertà stanno facendo scomparire gli scoiattoli rossi e neri. Guerra anche nei cieli, adesso sono i gabbiani a dominare (c'è chi azzarda siano ormai 40mila) e i piccioni in ritirata.

## LE CAUSE

Avvistati in città furetto, baby coccodrilli, draghi barbuti, boa cocodrillo, civette, spaverti, gheppi, istrice: animali tenuti in cattività che i pa-

droni hanno lasciato in strada o davanti alle cliniche veterinarie.

La globalizzazione è anche animale. Dalla rana toro americana al gambero rosso della Louisiana, sono 232 le specie aliene censite nel Lazio nel corso del progetto Pasa. L'impatto sull'ambiente è fortissimo. Colpa degli uomini che le hanno introdotte al di fuori della loro area di origine, «accidentalmente o volontariamente», facendo enormi danni. «Le invasioni biologiche sono legate alla velocità degli scambi e dei mutamenti globali di questo momento storico», spiega Andrea Monaco della direzione Ambiente e Sistemi naturali della Regione Lazio - per affrontare questa minaccia occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere le specie più dannose».

Maria Lombardi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LO STERMINIO NEI LAGHETTI

In alto, le tartarughe che provengono dagli Usa hanno fatto sparire nei laghetti e Emys



## ATTIRATI DAI RIFIUTI

In alto, un gruppo di cinghiali rovista nella spazzatura a Roma Nord. In basso, una volpe a spasso nelle strade della città



## La campagna

Volatili maltrattati in adozione gratuita



Tortore, pappagalli ondulati, passeri giapponesi, quaglie blu, diamanti, agapornis, ma anche semplici canarini. Sono i protagonisti della campagna di affidamento di animali lanciata da Roma Capitale. Si tratta di animali che la Procura di Roma, partner dell'iniziativa del Comune, ha sequestrato per maltrattamenti. Attualmente sottoposti a custodia giudiziaria presso un Centro di Recupero di fauna selvatica, possono essere richiesti in affidamento a titolo gratuito. Basta collegarsi alle pagine web del dipartimento ambiente del Campidoglio, scorrere l'elenco dei volatili adottabili per poter fare richiesta scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [bruno.lbalio@comune-roma.it](mailto:bruno.lbalio@comune-roma.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen raccomanda **SELENIA EDGE PROFESSIONAL** Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

**Non toccare.**

[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**Nuova Golf con Gesture Control.**  
Scopri il potere dei gesti con il nuovo navigatore da 9,2" e gestisci playlist, menu e radio con un semplice movimento della mano.

**Gamma Golf da 18.900 euro.**  
Abituatevi al futuro.

**Valentino**  
Concessionaria e Service Volkswagen

[www.valentinoautomobili.it](http://www.valentinoautomobili.it)

Via Tiburtina 1097 VENDITA NUOVO, USATO E SERVICE (800 m entro G.R.A.) Tel. 06 415351

Via Paisiello 34 VENDITA NUOVO E USATO (Parioli) Tel. 06 8413509

Largo Lanciani 18 VENDITA NUOVO E USATO (Circonvallazione Nomentana) Tel. 06 86981439

**SABATO APERTI INTERA GIORNATA, ORARIO CONTINUATO IN TUTTI I PUNTI VENDITA DOMENICA APERTI INTERA GIORNATA IN VIA TIBURTINA 1097 (G.R.A.) ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9 ALLE 20**

Nuova Golf 1.5i TSI Trendline BlueMotion Technology: 81kW/110 CV da € 18.900 (I.P.T. escl.) Litigio € 20.900 più ITC/RSU/Pacc/Imp e € 900 mensi € 2.900 (IVA incl) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida fino al 31/03/2017. Scoprite Più con Gesture Control disponibile e visitate la vetrina online su [www.valentinoautomobili.it](http://www.valentinoautomobili.it).  
Valori massimi: consumi di carburante ciclo comb. 5,3 l/100 km - CO<sub>2</sub> 122 g/km.

-MSGR - IL METROPOLIT - 51 - 30 03 17 - N-

51

Cronaca di Roma

31 Giovedì 30 Marzo 2017  
www.ilmessaggero.it

# Cinghiali e ricci, benvenuti a zoolandia

►Dopo gli ultimi incidenti, ancora allarme in città: una signora con il cane si è imbattuta in un grosso animale al Parco del Pineto

►L'invasione dei pappagalli, delle tartarughe e dei gabbiani Nel Lazio oltre duecento specie originarie di territori lontani

## IL FENOMENO

A tu per tu con il cinghiale. Capita anche questo a "zoolandia", incontri ravvicinati con bestie e bestione di ogni genere. Una signora l'altra mattina se l'è trovato davanti, al parco del Pineto dove passeggiava con un'amica. «I nostri cani lo hanno bloccato. Poi li abbiamo richiamati e il cinghiale si è inoltrato dove la vegetazione è più fitta», racconta Flavia. È andata bene stavolta, solo un po' di paura. E come non averne dopo lo scooterista morto sulla Cassia investendo un cinghiale. La passeggiata di un ungulato su via Baldo degli Ubaldi e l'auto finita addosso a un esemplare a Settebagni. Erano animali selvatici ora sono metropolitani, come volpi pappagalli ricci gabbiani tartarughe e tantissime altre specie un tempo aliene e adesso vicine di casa. Una città bestiale, da safari, la spazzatura ha trasformato l'habitat e anche la fauna: si va a Roma per mangiare.

Quella dei cinghiali è ormai un'emergenza, soprattutto in zona Nord. Circolano vademecum su come difendersi: tenere i cani al guinzaglio, rischiando di essere attaccati, non bloccare la via di fuga e fare la mossa del torero, mettersi di lato. Tremila esemplari che lasciano par-

**AVVISTATI ANCHE DRAGHI BARBUTI, CIVETTE E GHEPPI GLI ESPERTI: «GRAVI DANNI, EVITARE NUOVI RILASCI IN NATURA»**

chi, riserve naturali, campagne e si avventurano in città: sono più grandi e fanno più figli, arrivano dall'Est. «Una razza introdotta a scopo venatorio che sta facendo scomparire il nostro cinghiale europeo». Valentin Coppola, presidente di Earth, dice che per fermare l'avanzata servirebbero «barriere elettrificate e sterilizzazione con cibo che eviti la riproduzione». Chi uccide i cinghiali? I lupi, ma sono troppo pochi, così sembra inarrestabile la moltiplicazione senza «più competitori in natura». Fermateli, chiede Coldiretti del Lazio: coltivazioni distrutte, anche nella riserva naturale della Marcigliana, a Roma.

## LE GUERRE

Non è l'unica invasione. Ci sono i pappagalli parrocchetti che assediavano i rami e i parchi, tutt'altro che innocui. «Sticchiano le cortecce degli alberi esponendoli a malattie e pericolo di crolli», aggiunge Coppola. «E sono anche competitori con i nostri uccelli per la nidificazione». Le tartarughe a gance rosse, quelle che provengono dagli Stati Uniti, piccole come una moneta quando si comprano, poi crescono e in tanti le abbandonano nei laghetti dei parchi. Mangiano le uova delle nostre tartarughe emys e le minacciano. Gli scoiattoli grigi messi in libertà stanno facendo scomparire gli scoiattoli rossi e neri. Guerra anche nei cieli, adesso sono i gabbiani a dominare (c'è chi azzarda siano ormai 40 mila) e i piccioni in ritirata.

## LE CAUSE

Avvistati in città furetto, baby coccodrilli, draghi barbuti, boa cinghiale, civette, spaverti, gheppi, istrice: animali tenuti in cattività che i pa-

droni hanno lasciato in strada o davanti alle cliniche veterinarie.

La globalizzazione è anche animale. Dalla rana toro americana al gambero siberiano e al gambero rosso della Louisiana, sono 232 le specie aliene censite nel Lazio nel corso del progetto Pasa. L'impatto sull'ambiente è fortissimo. Colpa degli uomini che le hanno introdotte al di fuori della loro area di origine, «accidentalmente o volontariamente», facendo enormi danni. «Le invasioni biologiche sono legate alla velocità degli scambi e dei mutamenti globali di questo momento storico», spiega Andrea Monaco della direzione Ambiente e Sistemi naturali della Regione Lazio - per affrontare questa minaccia occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere le specie più dannose».

Maria Lombardi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LO STERMINIO NEI LAGHETTI

In alto, le tartarughe che provengono dagli Usa hanno fatto sparire nei laghetti e Emys



## ATTIRATI DAI RIFIUTI

In alto, un gruppo di cinghiali rovista nella spazzatura a Roma Nord. In basso, una volpe a spasso nelle strade della città



## La campagna

**Volatili maltrattati in adozione gratuita**



Tortore, pappagalli ondulati, passeri giapponesi, quaglie blu, diamanti, agapornis, ma anche semplici canarini. Sono i protagonisti della campagna di affidamento di animali lanciata da Roma Capitale. Si tratta di animali che la Procura di Roma, partner dell'iniziativa del Comune, ha sequestrato per maltrattamenti. Attualmente sottoposti a custodia giudiziaria presso una Centro di Recupero di fauna selvatica, possono essere richiesti in affidamento a titolo gratuito. Basta collegarsi alle pagine web del dipartimento ambiente del Campidoglio, scorrere l'elenco dei volatili adottabili per poter fare richiesta scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [bruno.lbalio@comune-roma.it](mailto:bruno.lbalio@comune-roma.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen raccomanda **SELENIA EDGE PROFESSIONAL** Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

**Non toccare.**

[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**Nuova Golf con Gesture Control.**  
Scopri il potere dei gesti con il nuovo navigatore da 9,2" e gestisci playlist, menu e radio con un semplice movimento della mano.

**Gamma Golf da 18.900 euro.**  
Abituatevi al futuro.

**Valentino**  
Concessionaria e Service Volkswagen

[www.valentinoautomobili.it](http://www.valentinoautomobili.it)

Nuova Golf 1.5i Trendline BlueMotion Technology, 111kW/150 CV da € 18.900,197 euro. 1 Litro/100 km. 7,9. Emissioni CO2 (ciclo urbano/extraurbano/misto) da 109/14,9/18,9 g/km. Valori massimi: consumi di carburante (ciclo comb.) 5,3/3,1/4,0 km - CO2: 122 g/km.

Via Tiburtina 1097  
VENDITA NUOVO, USATO E SERVICE  
(800 m entro G.R.A.)  
Tel. 06 415351

Via Paisiello 34  
VENDITA NUOVO E USATO  
(Parioli)  
Tel. 06 8413509

Largo Lanciani 18  
VENDITA NUOVO E USATO  
(Circonvallazione Nomentana)  
Tel. 06 86981439

**SABATO APERTI INTERA GIORNATA, ORARIO CONTINUATO IN TUTTI I PUNTI VENDITA DOMENICA APERTI INTERA GIORNATA IN VIA TIBURTINA 1097 (G.R.A.) ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9 ALLE 20**

-MSGR - IL METROPOLIT - 51 - 30 03 17 - N-

51

Cronaca di Roma

31 Giovedì 30 Marzo 2017  
www.ilmessaggero.it

# Cinghiali e ricci, benvenuti a zoolandia

►Dopo gli ultimi incidenti, ancora allarme in città: una signora con il cane si è imbattuta in un grosso animale al Parco del Pineto

►L'invasione dei pappagalli, delle tartarughe e dei gabbiani Nel Lazio oltre duecento specie originarie di territori lontani

## IL FENOMENO

A tu per tu con il cinghiale. Capita anche questo a "zoolandia", incontri ravvicinati con bestie e bestione di ogni genere. Una signora l'altra mattina se l'è trovato davanti, al parco del Pineto dove passeggiava con un'amica. «I nostri cani lo hanno bloccato. Poi li abbiamo richiamati e il cinghiale si è inoltrato dove la vegetazione è più fitta», racconta Flavia. È andata bene stavolta, solo un po' di paura. E come non averne dopo lo scooterista morto sulla Cassia investendo un cinghiale. La passeggiata di un ungulato su via Baldo degli Ubaldi e l'auto finita addosso a un esemplare a Settebagni. Erano animali selvatici ora sono metropolitani, come volpi pappagalli ricci gabbiani tartarughe e tantissime altre specie un tempo aliene e adesso vicine di casa. Una città bestiale, da safari, la spazzatura ha trasformato l'habitat e anche la fauna: si va a Roma per mangiare.

Quella dei cinghiali è ormai un'emergenza, soprattutto in zona Nord. Circolano vademecum su come difendersi: tenere i cani al guinzaglio, rischiando di essere attaccati, non bloccare la via di fuga e fare la mossa del torero, mettersi di lato. Tremila esemplari che lasciano par-

**AVVISTATI ANCHE DRAGHI BARBUTI, CIVETTE E GHEPPI GLI ESPERTI: «GRAVI DANNI, EVITARE NUOVI RILASCI IN NATURA»**

chi, riserve naturali, campagne e si avventurano in città: sono più grandi e fanno più figli, arrivano dall'Est. «Una razza introdotta a scopo venatorio che sta facendo scomparire il nostro cinghiale europeo». Valentini Coppola, presidente di Earth, dice che per fermare l'avanzata servirebbero «barriere elettrificate e sterilizzazione con cibo che eviti la riproduzione». Chi uccide i cinghiali? I lupi, ma sono troppo pochi, così sembra inarrestabile la moltiplicazione senza «più competitori in natura». Fermateli, chiede Coldiretti del Lazio: coltivazioni distrutte, anche nella riserva naturale della Marcigliana, a Roma.

## LE GUERRE

Non è l'unica invasione. Ci sono i pappagalli parrocchetti che assediavano i rami e i parchi, tutt'altro che innocui. «Sticchiano le cortecce degli alberi esponendoli a malattie e pericolo di crolli», aggiunge Coppola. «E sono anche competitori con i nostri uccelli per la nidificazione». Le tartarughe a gance rosse, quelle che provengono dagli Stati Uniti, piccole come una moneta quando si comprano, poi crescono e in tanti le abbandonano nei laghetti dei parchi. Mangiano le uova delle nostre tartarughe emys e le minacciano. Gli scoiattoli grigi messi in libertà stanno facendo scomparire gli scoiattoli rossi e neri. Guerra anche nei cieli, adesso sono i gabbiani a dominare (c'è chi azzarda siano ormai 40 mila) e i piccioni in ritirata.

## LE CAUSE

Avvistati in città furetto, baby coccodrilli, draghi barbuti, boa costrittori, civette, spavieri, gheppi, istrice: animali tenuti in cattività che i pa-

droni hanno lasciato in strada o davanti alle cliniche veterinarie.

La globalizzazione è anche animale. Dalla rana toro americana al gambero rosso della Louisiana, sono 232 le specie aliene censite nel Lazio nel corso del progetto Pasa. L'impatto sull'ambiente è fortissimo. Colpa degli uomini che le hanno introdotte al di fuori della loro area di origine, «accidentalmente o volontariamente», facendo enormi danni. «Le invasioni biologiche sono legate alla velocità degli scambi e dei mutamenti globali di questo momento storico», spiega Andrea Monaco della direzione Ambiente e Sistemi naturali della Regione Lazio - per affrontare questa minaccia occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere le specie più dannose».

Maria Lombardi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LO STERMINIO NEI LAGHETTI

In alto, le tartarughe che provengono dagli Usa hanno fatto sparire nei laghetti e Emys



## ATTIRATI DAI RIFIUTI

In alto, un gruppo di cinghiali rovista nella spazzatura a Roma Nord. In basso, una volpe a spasso nelle strade della città



## La campagna

Volatili maltrattati in adozione gratuita



Tortore, pappagalli ondulati, passeri giapponesi, quaglie blu, diamanti, agapornis, ma anche semplici canarini. Sono i protagonisti della campagna di affidamento di animali lanciata da Roma Capitale. Si tratta di animali che la Procura di Roma, partner dell'iniziativa del Comune, ha sequestrato per maltrattamenti. Attualmente sottoposti a custodia giudiziaria presso un Centro di Recupero di fauna selvatica, possono essere richiesti in affidamento a titolo gratuito. Basta collegarsi alle pagine web del dipartimento ambiente del Campidoglio, scorrere l'elenco dei volatili adottabili per poter fare richiesta scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [bruno.lbalio@comune-roma.it](mailto:bruno.lbalio@comune-roma.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volkswagen raccomanda **SELENIA EDGE PROFESSIONAL** Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

**Non toccare.**

[www.volkswagen.it](http://www.volkswagen.it)

**Nuova Golf con Gesture Control.**  
Scopri il potere dei gesti con il nuovo navigatore da 9,2" e gestisci playlist, menu e radio con un semplice movimento della mano.

**Gamma Golf da 18.900 euro.**  
Abituatevi al futuro.

**Valentino**  
Concessionaria e Service Volkswagen

[www.valentinoautomobili.it](http://www.valentinoautomobili.it)

Via Tiburtina 1097 VENDITA NUOVO, USATO E SERVICE (800 m entro G.R.A.) Tel. 06 415351

Via Paisiello 34 VENDITA NUOVO E USATO (Parioli) Tel. 06 8413509

Largo Lanciani 18 VENDITA NUOVO E USATO (Circonvallazione Nomentana) Tel. 06 86981439

**SABATO APERTI INTERA GIORNATA, ORARIO CONTINUATO IN TUTTI I PUNTI VENDITA DOMENICA APERTI INTERA GIORNATA IN VIA TIBURTINA 1097 (G.R.A.) ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9 ALLE 20**

Nuova Golf 1.5i TSI Trendline BlueMotion Technology, 111kW/150 CV da € 18.900 (I.P.T. escl.). Litigio € 20.900 più IctadSound Pack plus e € 900 meno € 2.900 (IVA incl) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida fino al 31.03.2017. Scoprite Più con Gesture Control disponibile e visitate la nostra pagina promozionale.  
Valori massimi: consumi di carburante ciclo comb. 5,3/3/100 km - CO<sub>2</sub> 122 g/km.



la Repubblica  
GIOVEDÌ 30 MARZO 2017  
LETTERE@REPUBBLICA.IT

Roma



**L'INCONTRO AL MEF**  
Sanità, Zingaretti ora vede la fine del commissariamento  
ANNA RITA CILLIS A PAGINA VII

**ROMA.REPUBBLICA.IT**  
Cinema e disagio mentale il festival sbarca al Maxxi  
SUL SITO

**LA MOSTRA**  
Ecco come si viveva ai Fori dopo la fine dell'impero  
ARIANNA DI CORI A PAGINA XIII

# Franceschini-Bergamo match sulla cultura "Capitale non attrattiva"

> Il ministro provoca: "Inizia ad aprire gratis i Capitolini" Il vice sindaco: "Sì, entrata libera per i residenti" La Cisl attacca: "Ma il Comune taglia l'11 per cento"

MAURO FAVALE

Due strette di mano, una cordiale e sorridente all'inizio, l'altra rapida e gelida alla fine. Tra il ministro della Cultura Dario Franceschini e il vicesindaco di Roma Luca Bergamo le distanze restano, per il momento, incolmabili. Per la prima volta i due dialogano in pubblico su temi sui quali, finora, si sono scontrati soltanto sui giornali: gratuità dei musei, biglietto d'ingresso al Pantheon, ruolo di Roma capitale. Il teatro è il XVIII congresso della Cisl di Roma e Rieti che ha organizzato in un hotel cittadino una tavola rotonda sulla "Cultura a Roma". Un settore che per il sindacato ha un valore aggiunto di almeno 3,3 miliardi di euro e che, secondo il segretario Paolo Terrinoni, non viene adeguatamente valorizzato, anche alla luce di un bilancio, quello triennale del Campidoglio, che taglia la spesa per beni e attività culturali dell'11%.

SEGUE ALLE PAGINE II E III

IL DOSSIER DEL SINDACATO

## "Un patrimonio artistico che vale 3,3 miliardi"

DANIELE AUTIERI

Quanto vale il patrimonio artistico e culturale romano? 3,3 miliardi di euro. La risposta secca, elaborata dalla Cisl di Roma Capitale e Rieti, e annunciata ieri dal suo segretario generale, Paolo Terrinoni, equivale a un allarme su quanto ancora questo patrimonio potrebbe dare alla città. E mentre la stessa Cisl denuncia un taglio pari all'11% sulla spesa inserito nel bilancio di previsione 2017-2019 del Campidoglio, la città si difende come può, mettendo sul mercato la sua sconfinata ricchezza artistica, archeologica e culturale.

A PAGINA III

LA PROPOSTA / L'ASSESSORE: "UNICA VIA PER COLMARE IL DISAVANZO"

## Colomban: "Una tax holiday per Roma"

GIOVANNA VITALE

La pazza idea. È quella che la giunta Raggi sottoporrà al governo «per eliminare il disavanzo strutturale che negli anni ha portato il Campidoglio ad accumulare, in parte per mala gestione, in parte per la carenza di trasferimenti statali, 12 miliardi di debiti, che salgono a 15 calcolando i 3 miliardi di buco ereditato a giugno 2016», spiega l'assessore alle Partecipate Colomban.

SEGUE A PAGINA IV



LA POLEMICA

Il nono filobus che va in tilt L'Atac: "Mezzi rimasti fermi troppo tempo"

SALVATORE GIUFFRIDA A PAGINA V

CRITICHE PURE SUL NEW YORK TIMES



## Luci a led, anche il Fai accusa "È un oltraggio alla bellezza"

LAURA MARI

Non si tratta di un semplice cambio di lampadine. A rischio c'è la bellezza di Roma, il fascino dei quartieri, il rispetto della sua storia. I colori della notte della parte storica devono avere la dignità di una progettazione accurata. A intervenire sulla polemica relativa all'installazione delle nuovi luci al led è Valentina Grilli, presidente regionale del Fai-Fondo Ambiente Italiano.

A PAGINA II

LA DENUNCIA

## Conflitto al XII si sospende il presidente socio nel nido

La vicenda all'attenzione dell'Anticorruzione "Aspetterò la decisione"

LORENZO D'ALBERGO

L'opposizione scrive all'Anac e accusa il presidente del consiglio del municipio XII: «È in conflitto d'interessi». Lui, il grillino Massimo Di Camillo, per tutta risposta cede il posto al suo vice e ora attende il parere del segretario generale del Campidoglio.

A scatenare la battaglia di carte bollate tra Fratelli d'Italia e M5S è l'asilo in via Aquilanti, a Massimina: le sue aule sono chiuse ormai da un anno e mezzo. Secondo il centrodestra, non si tratterebbe di un caso: il presidente pentastellato — lo dimostrano visure e dichiarazioni post-elettorali — è in parte proprietario di Only Kids, nido del municipio XIII. «Una storia che ha il sapore di un bel conflitto d'interessi», secondo il capogruppo di Fai al Campidoglio Fabrizio Ghera. Ieri, intanto, in municipio i consiglieri grillini hanno rinviato alla prossima settimana la discussione del caso. «Una zione illegale — attacca — gli eletti di centrodestra Giovanni Picone, Marco Giudici e Francesca Grosseto — se il consiglio è convocato dal presidente, per noi incompatibile, siamo nella condizione paradossale che il controllore è nelle mani del controllato e può prendersi tutto il tempo che vuole. Aspettiamo Comune, Cantone e prefettura».

Intanto l'accusato si difende: «Sono uscito dall'aula — spiega Di Camillo — per un attacco meschino. Sono convinto della mia trasparenza. Se sarò in conflitto? Farò un passo indietro o venderò le quote del nido. Ma prima voglio vedere un parere terzo». Adesso, allora, si attende solo la decisione del segretario generale Pier Paolo Mileti.

ALL'AMBRA JOVINELLI



Haber, Veronesi Rubini e Papaleo a ruota libera sul palcoscenico  
DI GIAMMARCO A PAGINA XV

**JUICE HEADSTYLER**  
PROMO COLORE  
Fino al 7 aprile 2017  
buono di 10€ su multicolor\* - piega  
buono di 15€ su multicolor\* - taglio - piega  
(per multicolor si intendono tutte le lavorazioni colore multiple: balayage-shitani - hidden color ecc.)  
Per info e prenotazioni 0655301900  
Via Enrico Fermi 113/115 - 00146 Roma  
www.juicethd.it

IL DOSSIER / DAL GAMBERO DELLA LOUISIANA AI SUPER RATTI DI PONZA

## Sos, l'invasione delle specie aliene

RORY CAPPELLI

Quei pappagalini che cinguettano allegramente sopra gli alberi di tutta Roma. Quelle tartarughine che hanno invaso qualunque laghetto della città a decine, a centinaia. Come sono belli, come sono allegri, come sono colorati. Arrivano da Paesi lontani, sono stati portati qui come "animali d'affezione" e poi liberati, causando danni all'ecosistema della nostra regione. Insomma, è allarme specie aliene che in Europa, ogni anno, causano 12 miliardi di euro di danni, economici e sociali. Nel Lazio sono 580 le specie "aliene" ormai stabilmente insediate e in parte diventate "invasive": 351 vegetali e 232 animali. Come i ratti non autoc-toni che si sono diffusi sulle isole ponziane dove prendono le uova degli uccelli che qui nidificano.



A PAGINA XI

Il gambero rosso della Louisiana

REDAZIONE DI ROMA VIA CRISTOFORO COLOMBO, 50 00147 ■ TEL. 06/49822931 ■ FAX 06/49822508 ■ CAPO DELLA REDAZIONE STEFANO COSTANTINI ■ VICARIO ENRICO BELLAVIA ■ INTERNET ROMA.REPUBBLICA.IT ■ E-MAIL LETTERE@REPUBBLICA.IT ■ SEGRETERIA DI REDAZIONE TEL. 06/49822813 DALLE ORE 13.00 ALLE ORE 20.00 ■ TAMBURONI ■ FAX 06/49822380 ■ TAMBURONI, ROMA@REPUBBLICA.IT ■ RITOVANOMIA ■ TEL. 06/49822475 ■ FAX 06/49822515 ■ PUBBLICITÀ A MANZONI & C. S.P.A. ■ VIA C. COLOMBO, 98 00147 ROMA ■ TEL. 06/4925202

## Sos, l' invasione delle specie aliene

IL DOSSIER/ DAL GAMBERO DELLA LOUISIANA AI SUPER RATTI DI PONZA RORY CAPPELLI Q UEI pappagallini che cinguettano allegramente sopra gli alberi di tutta Roma. Quelle tartarughine che hanno invaso qualunque laghetto della città a decine, a centinaia. Come sono belli, come sono allegri, come sono colorati. Arrivano da Paesi lontani, sono stati portati qui come "animali d' affezione" e poi liberati, causando danni all' ecosistema della nostra regione. Insomma, è allarme specie aliene che in Europa, ogni anno, causano 12 miliardi di euro di danni, economici e sociali. Nel Lazio sono 580 le specie "aliene" ormai stabilmente insediate e in parte diventate "invasive": 351 vegetali e 232 animali. Come i ratti non autoctoni che si sono diffusi sulle isole ponziane dove predano le uova degli uccelli che qui nidificano. A PAGINA XI Il gambero rosso della Louisiana.



**MENU PANORAMA** Panorama d'Italia News Economie ... 🔍 👤 **ABBONATI**

- ULTIME SCIENZA
- Così Trump cancella la lotta al cambiamento climatico
- Ricerca: Usa, tetraplegico torna a muovere braccio grazie a impianto hi-tech
- Dalla raccolta differenziata dell'organico al biometano, succede nel bolognese
- Medicina: potere terapeutico del Tetris, utile per superare traumi
- Salute: sport in pillole, studio italiano apre a farmaci che lo mimano

Green

# Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

A rischio biodiversità, economia e salute/ Video



29 marzo 2017

Panorama / Scienza / Green / Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto



ADNKRONOS

Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin

### Scienza, le news

Dalla raccolta differenziata dell'organico al biometano, succede nel bolognese

Tumori: Fastweb con la Lilt per reperibilità telefonica pediatrica h24

Biotestamento: alla Camera ripreso iter legge, incognita ostruzionismo

'Ecologia del diritto', un nuovo ordine eco-giuridico per salvare il Pianeta

Green

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio, "è

necessario l'impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali". Il progetto Life Asap promuoverà l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (come ad esempio progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (come ad esempio uffici veterinari, Cites, Servizi Fitosanitari Regionali, Punti d'ispezione frontaliera). Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l'Aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz e una Smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. "Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo. I parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi" conclude il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri.

HOME FORNITORE

f t g+ Search...

# SICILIAINFORMAZIONI.COM

Looking far, Looking Deep

Rubriche Newsletter Archivio

29 mar 12:54 - PENSARE AL RITACCO NEL SALTO DI SANPIERO 29 mar 12:56 - SICILIA INFORMA: FESTIVAL DI ROMA

## NEWS

Migranti, Senato vota fiducia con 154 sì, decreto va alla Camera

### Ambiente: oltre 580 specie aliene invasive nel Lazio

Sostenibilità 29 marzo 2017 - 11:58 **di REDAZIONE** PRINT EMAIL A+ A-

Condividi



Fonte: adnkronos.com

Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Otentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte

diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Pontiane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio, "è necessario l'impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali". Il progetto Life Asap promuoverà l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (come ad esempio progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (come ad esempio uffici veterinari, Cites, Servizi Fitosanitari Regionali, Punti d'ispezione frontaliere). Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l'Aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz e una Smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. "Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo. I parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi" conclude il presidente di Federparchi Giampiero Sammaritani.



DI REDAZIONE

f t g+

LIKE TO SHARE? t f g+ s+ Print Email A+ A-

**città2a**  
La tua città è la nostra città  
SCOPRI DI PIÙ

**a2a**  
PRESENTI NEL FUTURO

SEGUICI SUI SOCIAL  
f t g+

CERCA  
Search...



**adnkronos**  
agenzia

#### ULTIM'ORA

**Migranti, Senato vota fiducia con 154 sì: decreto va alla Camera**  
29 marzo 2017

**Second G2A Deal to Launch on March 30th**  
29 marzo 2017

**Cinema: gli 'Indizi di felicità' di Veltroni in sala dal 22 al 24 maggio**  
29 marzo 2017

#### SOSTENIBILITÀ

**Ambiente: oltre 580 specie aliene invasive nel Lazio**  
29 marzo 2017

**Sostenibilità: da rifiuto organico a biometano, succede nel bolognese**  
28 marzo 2017

**Welfare: in Primi raddoppia quello aziendale, cresce sanità integrativa**

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb



## 4 Alimenti da non Mangiare MAI!

Riduci ogni giorno un po' di grasso sulla pancia senza mangiare mai questi 4 alimenti.

PRIMA PAGINA CRONACA ▼ POLITICA SPORT ATTUALITÀ ECONOMIA SALUTE

MANIFESTAZIONI ▼ MORE ▼



Home - Nazionali - Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

Nazionali Sostenibilita-adn

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

Di Adnkronos - 29 marzo 2017

4



SEGUICI



Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario.

Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone).

Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso.

Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone).

Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena.

Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e

METEO

AREZZO, IT

Cielo Sereno



12 °C

≈ 12°

≈ 12°

62% 1kmh 0%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
19°	21°	21°	22°	22°

**PneumaticoFacile.com**  
Sconto Ben del 5% su tutto  
Beauty Addicted!  
Vai su

Pneumatici Online - Acquista le Gomme al Miglior prezzo di mercato su  
PneumaticoFacile.com  
Prodotti per la salute, la bellezza e l'igiene dell'adulto e del bambino.  
www.saninforma.it

ANCHE NELLA TUA CITTÀ **FIBRA INFOSTRADA**

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

sei in » **Sostenibilità**

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

29/03/2017 - 12:30

in Italia il numero è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni

A rischio biodiversità, economia e salute/ Video



A A A

Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottenotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario.

Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone).

Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie.

Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso.

Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone).

Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena.

Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio, "è necessario l'impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali".

Il progetto Life Asap promuoverà l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche



ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS AIL

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoggia

Abbonati



Di giorno l'archivio dal 1945

I VIDEO



Podere mafioso a Catania, 17 arresti della Gdf

Polizia di Ragusa arresta rapinatore romeno latitante da due anni



Messina, blitz antimafia Dominio, 21 arresti della Gdf



Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie.  
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. X

milleunadonna



ATTUALITÀ | VIDEO | FOTO | MODA | BENESSERE | SALUTE | **GREEN** |



DAL 23 MARZO ALL'1 APRILE

**10 GIORNI  
DI PREZZI INCREDIBILI**

**SFOGLIA  
IL VOLANTINO!**

**ESSELUNGA**  
S

VENDITA EFFETTUALI FINO AL 23 MARZO E ALL'1 APRILE 2017 IN 2M  
 INFORMAZIONI SUI PRODOTTI E SULLE QUANTITÀ DISPONIBILI PRESSO I NEGOZI O SUL [SITO WWW.ESSELUNGA.IT](http://WWW.ESSELUNGA.IT)



Condividi 0 Tweet

di **Adnkronos**

Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15%

**UNIBET**  
REGISTRATI E OTTIENI  
**60€  
BONUS**

Il bonus è valido fino al 31/03/2017. Questo regolamento è applicabile per le scommesse in modalità sportiva. Il bonus è valido da almeno 10 euro. Consultare le condizioni di utilizzo applicative in vigore sul sito [www.unibet.it](http://www.unibet.it) e sul sito [www.esse.it](http://www.esse.it)

## I più recenti



La filiera virtuosa del BioWaste



Beni Unesco in Italia, le nostre 10 mete preferite per una gita di

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580/ Foto

Roma, 29 mar. - (AdnKronos) - Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio, "è necessario l'impegno di tutti. Perciò occorre

informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali". Il progetto Life Asap promuoverà l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (come ad esempio progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (come ad esempio uffici veterinari, Cites, Servizi Fitosanitari Regionali, Punti d'ispezione frontaliere). Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l'Aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz e una Smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. "Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo. I parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi" conclude il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri.



DA OGGI, CON WIDIBA  
LA CONSULENZA FINANZIARIA È CERTIFICATA.

SCOPRI  
DI PIÙ

Mercoledì 29 Marzo 2017

Like 108K
Segui @Affaritaliani
ACCEDI FULLSCREEN CERCA

**affaritaliani.it**

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Fondatore e direttore  
Angelo Maria Perrino

POLITICA
ESTERI
ECONOMIA
CRONACHE
CULTURE
COSTUME
SPETTACOLI
SPORT
MILANO
ROMA

PALAZZI & POTERE
LAVORO
MARKETING
MEDIATECH
FOOD
SALUTE
MOTORI
VIAGGI
FOTO

aiTV

Home > Romaitalia > L'invasione aliena è una realtà. Piante, insetti e pesci: natura in scacco

Mercoledì, 29 marzo 2017 - 12:00:00

## L'invasione aliena è una realtà. Piante, insetti e pesci: natura in scacco

Topi a Ponza, gamberi della Luisiana e piante esotiche: 580 specie introdotte dall'uomo causano danni all'ambiente



GAMBERO ROSSO DELLA LOUISIANA

**Guarda la gallery**

f 0
Twitter
G+
in
F

Spedizione Espresso Da Milano

**Piante, insetti e pesci. L'Europa e l'Italia in particolare sono sotto l'attacco di oltre tremila specie aliene che arrivano dal canale di Suez o attraverso gli aerei. E così la biodiversità, patrimonio unico del Belpaese è a rischio.**

A lanciare l'allarme è Legambiente. Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto Atlante Specie Alloctone (PASAL), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie.

**Il progetto europeo**  
Da queste premesse è nato il Life ASAP (Alien Species Awareness Program) - il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da ISPRA, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio - Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago

Tu investi €200

Noi ne aggiungiamo €39,800

Ma non è possibile!!! Dimmi come si fa!

aiTV

Comune di Palermo lascia famiglia con ragazzo malato senza casa





35  
70.it



IT TAXI E CLUB PREMIUM:

Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Quintavalle scrive il libro che fa tremare Roma

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA

ROMA / CRONACA



AMBIENTE

## Invasione specie aliene: «A rischio salute, economia e biodiversità»

Gli esperti: «Dati allarmanti, sono oltre 580. Dai ratti delle Pontine ai gamberi della Luisiana arrivati nei fiumi del Lazio, dalla rana toro americana al tamia siberiano: i numeri dell'emergenza»



Una rana toro

Le specie aliene invasive, introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, sono sempre più presenti nel Lazio, con un impatto notevole sull'ambiente e sulla qualità della nostra vita. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. E gli esperti adesso lanciano un allarme anche per la nostra regione. Dalla rana toro americana al tamia siberiano, infatti, dal fico degli Ottenottoli all'erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio.

### I numeri dell'invasione

Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate invasive, cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio,

[Attiva le notifiche di Corriere della Sera](#)

CORRIERE DELLA SERA

DOPO LE DICHIARAZIONI DI POLETTI

### Curricula spediti e mai letti Come cercare lavoro in tempi di crisi: i consigli

di Fabio Savelli e Giovanni Stringa



L'OMICIDIO IN DISCOTECA

### I fratelli di Alatri: «Tutti sapevano che picchiavano» Mario scarcerato quel giorno

di Frignani, Piccolillo, Mariozzi, Salvadori



IL BRUTALE OMICIDIO

### Cos'è successo nel locale?

[La foto-ricostruzione](#)

STRAGE IN FAMIGLIA A TRENTO

### L'ex carabiniere nascondeva un debito da 1 milione [Sms ai nonni: «Oggi niente scuola»](#)

di Alessandro Fulloni, Dafne Boit e Mario Romagnoli

ambiente

## Invasione specie aliene: «A rischio salute, economia e biodiversità»

*Gli esperti: «Dati allarmanti, sono oltre 580. Dai ratti delle Pontine ai gamberi della Luisiana arrivati nei fiumi del Lazio, dalla rana toro americana al tamia siberiano: i numeri dell' emergenza»*

Le specie aliene invasive, introdotte dall' uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell' area di origine, sono sempre più presenti nel Lazio, con un impatto notevole sull' ambiente e sulla qualità della nostra vita. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno supera infatti i 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. E gli esperti adesso lanciano un allarme anche per la nostra regione. Dalla rana toro americana al tamia siberiano, infatti, dal fico degli Ottentotti all' erba pesce molesta, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. I numeri dell' invasione Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate invasive, cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene e' cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono piu' di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l' aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall' uomo, la possibile espansione dell' ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Il programma sulle specie aliene Da queste premesse è nato il Life Asap - Alien species awareness program - il progetto cofinanziato dalla Commissione europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio-Direzione Ambiente e Sistemi naturali, Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity srl e università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell' Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dei Parchi nazionali dell' Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life Asap si prefigge l' obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e

mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell' elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l' aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. I mutamenti globali «Sappiamo che le invasioni biologiche sono legate alla velocità degli scambi e dei mutamenti globali che caratterizzano questo momento storico- ha dichiarato Andrea Monaco della Direzione Ambiente e Sistemi naturali della Regione Lazio- e la sfida che ci pongono è molto complessa. Per affrontare questa minaccia è necessario l' impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie piu' dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali». Il progetto Life Asap coinvolgerà un gran numero di attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene anche nel Lazio. Verrà promossa l' adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (es. progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (Uffici veterinari, Cites, Servizi Fitosanitari regionali, Punti d' ispezione frontaliere...). All' aeroporto di Fiumicino un info-point Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l'

aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz e una smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. «Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo- ha concluso il presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri - I parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi. Per questo abbiamo partecipato a questo progetto e condiviso l'iniziativa della Regione Lazio, che attraverso azioni mirate e punti informativi dedicati, potrà offrire un concreto aiuto alla conoscenza del problema e alla diffusione dei metodi per tutelare al meglio la nostra biodiversità». 29 marzo 2017 | 11:52.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

ventisette edizioni 1981-2016  
**IL LIBRO  
DEI FATTI**



**adnkronos**



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) **Sostenibilità** [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)

[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home - Sostenibilità - Risorse - **Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580** Foto

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580

in Italia il numero d è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni

**RISORSE**

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Twitter](#) [Condividi](#)



Gambero rosso della Louisiana (Foto Alessandro Calabrese)

**Publicato il: 29/03/2017 11:56**

**Dalla rana toro americana al tamia siberiano, dal fico degli Ottentotti all'erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali, molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario.**

Il fenomeno è in forte crescita ovunque: [in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni](#), in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone).

Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, [il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume](#), l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie.

Da queste premesse è nato il [Life Asap \(Alien species awareness program\)](#), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e dei Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso.

Life Asap si prefigge l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone).

Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell'elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena.



Tirano di più 6 husky o 300 cavalli?

Cerca nel sito

### Notizie Più Cliccate

1. Pensioni, a luglio la 14esima: tutte le info
2. Patente, ecco le infrazioni che costano più punti
3. David 2017, ecco il folle e meraviglioso discorso di Valeria Bruni Tedeschi
4. WhatsApp, messaggi cancellabili entro 2 minuti
5. Massacro dal branco ad Alatri, 2 fermi: "La lite nata per una bevanda"

### Video



**Bologna, scontro pullman-tir sul raccordo: 16 feriti in ospedale**



**Tirano di più 6 husky o 300 cavalli?**



**Palalottomatica in festa per il live di Mannarino**

## Allarme specie aliene nel Lazio, sono oltre 580

Dalla rana toro americana al tamia siberiano , dal fico degli Ottentotti all' erba pesce molesta. Sono solo alcune delle specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre 580 specie, 351 vegetali e 232 animali , molte delle quali stabilmente insediate e in parte diventate "invasive", cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario. Il fenomeno è in forte crescita ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni , in Italia addirittura del 96%. Attualmente, nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziane, il gambero rosso della Louisiana che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume , l' aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle piante esotiche ornamentali diffuse dall' uomo, la possibile espansione dell' ambrosia, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien species awareness program) , il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio (Direzione Ambiente e Sistemi Naturali), Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity Srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell' Ambiente e dei Parchi Nazionali dell' Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso. Life Asap si prefigge l' obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana. Le zone costiere del Lazio (province di Roma, Latina e Viterbo) presentano tassi di invasione nettamente superiori a quelli delle province interne e in gran parte montuose (Rieti e Frosinone). Roma prevale in termini di numero di specie aliene, sicuramente per effetto dell' elevata densità di popolazione ma anche per la presenza dei due maggiori scali nazionali, il porto di Civitavecchia e l' aeroporto di Fiumicino, vere e proprie "porte di ingresso" per la fauna aliena. Per affrontare questa minaccia, spiega Andrea Monaco della direzione ambiente e sistemi naturali della Regione Lazio , "è necessario l' impegno di tutti. Perciò occorre informare di più e meglio i cittadini. Servono prima di ogni cosa comportamenti responsabili, per evitare

nuovi rilasci di specie in natura, per segnalare tempestivamente nuovi focolai di invasione e per aiutare a rimuovere, ove possibile, le specie più dannose permettendo il recupero degli equilibri naturali". Il progetto Life Asap promuoverà l' adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (come ad esempio progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette. Saranno inoltre realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (come ad esempio uffici veterinari, Cites, Servizi Fitosanitari Regionali, Punti d' ispezione frontaliera). Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo. Presso l' Aeroporto di Fiumicino verrà allestito un info-point per distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si organizzeranno attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz e una Smart app per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica nella stesura di una black list delle specie aliene di interesse prioritario per l' Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. "Quello delle specie aliene è un problema troppo spesso sottovalutato ma che rappresenta la seconda causa di perdita di biodiversità nel mondo. I parchi, in questo contesto, possono rappresentare un sistema avanzato di monitoraggio, gestione e informazione contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi" conclude il presidente di Federparchi Giampiero Sammuri .

Questo sito utilizza i cookies per una migliore esperienza di navigazione e per finalità commerciali. Continuando la navigazione o chiudendo l'avviso accconsenti all'utilizzo dei cookie. [Accetto](#) [Info](#)

**DIRE**  
agenzia di stampa nazionale

ACCEDI AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

USERNAME

PASSWORD

LOGON

Notiziari  
MULTIMEDIALI

POLITICA ▶ REGIONI ▶ ESTERI ▶ WELFARE ▶ SANITÀ ▶ AMBIENTE ▶ GIOVANI

SPECIALI NEWSLETTER

VIDEO

METEO

## DIRE AMBIENTE

Consiglia Condividi

Tweet

# In Lazio è "invasione" delle specie aliene, gli esperti: "Dati allarmanti"

ROMA - Le specie aliene invasive, introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine, sono sempre più presenti nel Lazio, con un **impatto notevole sull'ambiente** e sulla qualità della nostra vita. La stima dei costi sociali ed economici di questo fenomeno



Rana toro

supera infatti i **12 miliardi di euro ogni anno** nella sola Unione europea. E gli esperti adesso lanciano un allarme anche per la nostra regione. Dalla **rana toro americana** al tamia siberiano, infatti, dal fico degli Ottentotti all'**erba pesce molesta**, sono moltissime le specie aliene censite sul territorio laziale nel corso del Progetto atlante specie alloctone (Pasal), condotto fin dal 2008 dalla Regione Lazio. Oltre **580 specie, 351 vegetali e 232 animali**, molte delle quali **stabilmente insediate** e in parte diventate 'invasive', cioè in grado di causare danni in ambito ecologico, economico o socio-sanitario.



Ambrosia

Il fenomeno è in **forte crescita** ovunque: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni, in Italia addirittura del 96%. Attualmente, **nel nostro Paese le specie aliene sono più di 3000**, di cui oltre il 15% invasive (Banca dati nazionale delle specie alloctone). Tra le situazioni più gravi nel Lazio, quella dei ratti che minacciano la biodiversità delle Isole Ponziene, il

**gambero rosso della Louisiana** che mette a rischio la sopravvivenza del nostro gambero di fiume, l'aggressione degli ultimi lembi di dune costiere da parte delle **piante esotiche ornamentali** diffuse dall'uomo, la possibile espansione dell'**ambrosia**, una pianta americana in grado di provocare gravi allergie. Da queste premesse è nato il **Life Asap (Alien species awareness program)** - il progetto cofinanziato dalla Commissione europea e coordinato da Ispra, che vede coinvolti in qualità di partner Regione Lazio-Direzione Ambiente e Sistemi naturali, Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Unicity srl e Università di Cagliari con il cofinanziamento del ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dei Parchi nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano,

## ALTRE NEWS DI AMBIENTE

### Gas, Consiglio di Stato: "Via libera a gasdotto Tap"



### Avvistato per la prima volta in Italia il pesce scorpione: è velenoso e invasivo



### Le fattorie sociali? Sono oltre 400 e fanno scuola nel mondo



### Ora legale, a rischio insonnia 12 milioni di italiani



### Made in Italy, Coldiretti: 2016 record di esportazioni alimentari



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull' utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [click qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all' uso dei cookie.

OK No



## ANIMALIE. MIGRANTI DELLA NATURA, LE SPECIE INVASIVE SONO IN AUMENTO

ROMA, 06/03/2017



Il tasso di invasioni è arrivato a 585 nuove specie per anno, cioè 1,5 nuove specie introdotte ogni giorno nel mondo



Un nuovo studio, pubblicato su Nature Communications, dimostra che i tassi di introduzione delle specie aliene invasive sono i più alti di sempre.

L'aumento del numero di specie aliene non mostra alcun segno di saturazione a scala globale. Questa la conclusione di uno studio condotto da un team di 45 ricercatori di tutto il mondo, tra i quali Piero Genovesi di ISPRA, che presiede il gruppo specialistico sulle specie invasive dell'IUCN.

Negli ultimi secoli il numero di nuove introduzioni è cresciuto costantemente, con oltre un terzo delle prime introduzioni registrato tra il 1970 e il 2014.

Nonostante le differenze che sono state rilevate negli andamenti relativi ai diversi gruppi tassonomici, tutti i gruppi sono ancora oggi in aumento.

Diversi studi recenti hanno evidenziato l'aumento del numero di specie aliene avvenuti negli ultimi decenni, ma non era ancora stato chiarito se era iniziata una fase di rallentamento dei tassi di invasione.

Lo studio, pubblicato su Nature Communications, conferma che "per tutti i gruppi di organismi, in tutti i continenti, il numero di specie aliene è costantemente aumentato durante gli ultimi 200 anni. Per la maggior parte dei gruppi, il tasso di introduzioni negli ultimi anni è il più alto di sempre. In quasi tutti i gruppi non ci sono segni di rallentamento e dobbiamo quindi aspettarci ancora più invasioni nel prossimo futuro".

Piero Genovesi, ricercatore di ISPRA coautore dello studio, afferma: "I risultati del nostro studio sono allarmanti perché solo per i mammiferi ed i pesci si sono evidenziati dei segni di rallentamento dei tassi di introduzione, mentre per tutti gli altri gruppi tassonomici la crescita delle invasioni rimane elevatissima".

Lo studio ha evidenziato che il 37% di tutte le introduzioni di specie aliene è avvenuto tra il 1970 e il 2014, confermando che questo è un fenomeno esploso solo in tempi recenti. Il tasso di invasioni è arrivato a 585 nuove specie per anno, cioè 1,5 nuove specie introdotte ogni giorno nel mondo. Dato peraltro sottostimato, visto che molti dati di introduzione non sono noti.

"I dati che abbiamo raccolto - ha aggiunto Piero Genovesi - confermano l'urgenza di attivare misure di prevenzione e di risposta alle invasioni biologiche, come ha fatto l'Unione Europea con l'approvazione nel 2014 di un regolamento specifico che vieta il commercio delle specie invasive più dannose. Per rispondere a questa crescente minaccia abbiamo lanciato il progetto Life ASAP, che ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del pubblico su questa minaccia e ridurre gli attuali tassi di introduzione".

Il progetto Life Asap è coordinato da ISPRA e vede coinvolti, in qualità di partner, Federparchi, Legambiente, Nemo srl, Regione Lazio - Direzione Ambiente e Sistemi Naturali, Unicity Srl e Università di Cagliari. L'iniziativa è sostenuta anche dal cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e dai Parchi Nazionali dell'Aspromonte, Appennino Lucano, Arcipelago Toscano e Gran Paradiso.

Info [lifeasap.eu](http://lifeasap.eu)

leggi anche:

- Animalie, immigrati della natura. Sono più di 3mila le "specie aliene", +96% in 30 anni in Italia
- Animalie. Cinque notizie sui rischi dell'ingresso di specie aliene nel nostro ecosistema

immagini



Ecologia Roma Animali Federparchi Ispra Life Asap Migrazioni Specie Aliene

PRIMA PAGINA  
ECOLOGIA  
GREEN LIFE  
ENERGIA  
ELETTRICITÀ  
RINNOVABILI  
UTILITIES  
EFFICIENZA ENERGETICA  
IMBALLAGGI  
TECNOLOGIA  
ALBO NOTANDA LAPILLO  
APPROFONDIMENTI  
CHI SIAMO  
TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL FORM CONTATTI IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



VISITACI ANCHE SU:

Il sito utilizza cookies tecnici e cookies terze parti, anche profilanti. Continuando la navigazione del sito, accetti la nostra Cookie Policy.

[Leggi i dettagli](#) [Accetto](#)

[Attualità](#) [Clima](#) [Energia](#) [Territorio](#) [Politica&Ambiente](#) [Cultura](#) [Opinioni](#) [La Società della Conoscenza](#) e inoltre...

[Home](#) » [Territorio](#)

Domenica 5 Marzo 2017

Intervento Ispra al Congresso internazionale Beecom 2017

## Così le specie invasive minacciano la biodiversità



**Una introduzione di varietà invasive che è favorita dagli scambi commerciali e dalla mobilità internazionale e che vede attualmente in Italia presenti 96 las; di queste 56 sono alloctone per l'Europa mentre 40 sono alloctone solo in parte dell'Europa. 16 di esse sono incluse nella lista dell'Unione mondiale della conservazione della natura (Iucn) «One Hundred of the World's Worst Invasive Alien Species» e tra queste anche animali domestici come la capra, il coniglio, il gatto e la pecora che in alcune aree risultano invasive e minacciano la fauna e la flora locale**

Si è tenuto a Piacenza il Congresso internazionale Beecom 2017 nell'ambito della trentaquattresima edizione Mostra mercato internazionale di apicoltura. Il congresso, evento che rappresenta un importante momento di confronto tra esponenti qualificati della ricerca apistica, associazioni apistiche, responsabili veterinari, enti e istituzioni europee e nazionali, ha affrontato il tema: «Globalizzazione e specie invasive».

Promosso dall'Associazione europea apicoltori professionisti (Epba), dal Coordinamento apistico europeo, dall'Unione nazionale associazioni apicoltori italiani (Unaapi), dall'Associazione apicoltori professionisti italiani (Aapi), dal Consorzio nazionale apicoltori italiani (Conapi) e in collaborazione e sinergia con Piacenza Expo ha visto la presenza anche di due esperti, Valter Bellucci e Pietro Massimiliano Bianco, dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

L'intervento relativo ai: «Sempre più specie aliene invasive: esperienze e bilanci» ha avuto l'obiettivo di presentare una sintesi della problematica proponendo al tempo stesso suggerimenti e le possibili misure per prevenire, eradicare e controllare tali minacce che incombono sulla biodiversità e sull'economia a livello internazionale.

Le Specie alloctone invasive (Ias) rappresentano un'invasione silenziosa che si è raddoppiata negli ultimi 30 anni e causa enormi danni agli ecosistemi, alla salute e alle economie locali. Si tratta di specie che stanno trovando nuovi modi per colonizzare habitat al di fuori della propria area di origine, talvolta minacciando gli equilibri ecologici locali e diventando la seconda causa di estinzione, quasi a pari livello con il sovrassfruttamento da parte dell'uomo.

Sono specie introdotte accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'areale originario e rappresentano la seconda minaccia alla biodiversità, il fattore chiave nel 54% delle estinzioni di specie animali conosciute, responsabili della perdita di circa il 5% del Prodotto interno lordo (Pil) mondiale, vettori di 300 patogeni.

Un fenomeno che sta interessando tutta l'Europa con 12.000 specie Alloctone, +76% negli ultimi 30 anni, e l'area del Mediterraneo.

In Italia la crescita è stata del 96% e il totale è arrivato a superare le 3mila specie, di cui il 15% invasive (circa 450).

L'allarme è stato dato in occasione dell'inizio del progetto europeo Life Alien species awareness program (Asap), progetto cofinanziato dalla Commissione europea.

I costi in Europa sono stimati in circa 12,5 miliardi di euro l'anno in termini di controllo ed eradicazione delle specie esotiche invasive, nonché di risarcimento dei danni causati da esse, senza contare il costo di gravi agenti patogeni umani o i focolai di malattie degli animali.

Al centro dello studio non c'è il fenomeno in sé, le migrazioni di specie sono un processo naturale, ma le dimensioni che esso ha assunto sotto la spinta di due fattori inediti rappresentati dalla globalizzazione e dal cambiamento climatico. Questa pressione crescente sta minacciando la biodiversità, tanto che l'Unione europea ha approvato recentemente il Regolamento 1143/2014 che mira a ridurre la diffusione delle specie esotiche invasive.

Un Regolamento che è seguito alla Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica, Convenzione adottata nel 2010, e che reca disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie alloctone invasive vietando l'introduzione delle specie esotiche invasive nell'Unione europea nonché la riproduzione, la coltivazione, il trasporto, l'acquisto, la vendita, l'uso, lo scambio, la detenzione di esemplari di specie considerate invasive ed inserite in un apposita lista aggiornata periodicamente.

Quello che si sta realizzando in argomento sono piani di eradicazione e di gestione delle specie di rilevanza unionale con controlli effettuati presso i Posti di ispezione frontiera (Pif) o attraverso i Servizi fitosanitari regionali, tutti presidi che allo stato attuale vedono un depotenziamento nazionale sia nel numero sia nelle attività causato dalla diminuzione di fondi.

Una introduzione di varietà invasive che è favorita dagli scambi commerciali e dalla mobilità internazionale e che vede attualmente in Italia presenti 96 las; di queste 56 sono alloctone per l'Europa mentre 40 sono alloctone solo in parte dell'Europa. 16 di esse sono incluse nella lista dell'Unione mondiale della conservazione della natura (Iucn) «One Hundred of the World's Worst Invasive Alien Species» e tra queste anche animali domestici come la capra, il coniglio, il gatto e la pecora che in alcune aree risultano invasive e minacciano la fauna e la flora locale.

Le las in Italia minacciano 354 specie indigene di cui 229 animali (150 vertebrati), 124 piante e 1 fungo. Di esse 145 sono «Critically Endangered», 112 «Endangered» e 128 «Vulnerable».

Il meccanismo d'impatto più comune è la maggiore competitività della specie invasiva ma significativi effetti sono dovuti anche all'inquinamento delle acque e all'alterazione delle reti trofiche dovute ai pesticidi, diffusi in quasi tutte le acque di pianura.

I pesci sono tra gli organismi animali più minacciati seguono molluschi e artropodi.

Il 35% delle specie minacciate è rappresentato da piante.

Un problema che ha radici storiche quello dell'invasione di specie alloctone legato alle grandi migrazioni umane e oggi come nel passato le fonti d'ingresso sono sostanzialmente le stesse e legate al commercio.

Abbonati a Villaggio Globale

Accesso a tutti i contenuti Premium e all'archivio storico della rivista.

Cosa aspetti? Registrati

Accesso Premium

Ricordami

Nome utente dimenticato? Password dimenticata?

Multimedia



Calendario Eventi

Marzo 2017						
L	M	M	G	V	S	D
27	28	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31	1	2

Qualità dell'aria



## 20 CRONACHE

100NOVE  
giovedì 2 marzo 2017

# Scoperto lo scoiattolo del Sud Ma già rischia l'estinzione

L'Italia conferma il suo primato di Paese europeo con la maggior biodiversità ospitando più di 58.000 specie animali note. Lo studio genetico dell'Università di Varese

**E'** tutto 'made in Italy' un nuovo parente stretto degli scoiattoli comuni europei scoperto in Calabria e Basilicata e che potrebbe essere già a rischio estinzione: è lo scoiattolo meridionale (nome scientifico è *Sciurus meridionalis*), di colore nero con ventre bianco, quindi diverso da quello europeo detto 'scoiattolo rosso' (*Sciurus vulgaris*) per la colorazione che può variare dal rosso-arancione al bruno scuro ed è presente in tutto il resto d'Italia, ad eccezione di Sicilia e Sardegna. Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Hystrix the Italian Journal of Mammalogy*. Lo scoiattolo meridionale potrebbe essere 'specie a rischio' sia per la riduzione degli habitat, sia per la competizione con le specie di sciuridi alloctone, ossia introdotte artificialmente dall'uomo come lo scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) di provenienza nord americana e lo scoiattolo variabile (*Callosciurus finlaysonii*) dal sud est asiatico, delle vere e proprie forme di inquinamento biologico incentivate dall'uomo.

Con la scoperta del nuovo mammifero l'Italia conferma il suo primato di Paese europeo con la maggior biodiversità. Grazie a un approfondito studio genetico, morfologico ed ecologico fatto da un team di ricercatori italiani, coordinato dall'Università degli Studi dell'Insubria (Varese), si è scoperto che le popolazioni di scoiattolo presenti in Calabria e Basilicata - che già dal 1900 erano state riconosciute come "peculiarità" al punto tale da considerarle come una sottospecie dello scoiattolo comune europeo - appartengono a tutti gli effetti a una nuova specie di scoiattolo.

## INPUT DALLA CALABRIA

Oltre all'Università dell'Insubria hanno partecipato al lavoro esperti di Università di Milano Bicocca, Università di Firenze, Museo La Specola, Università della Calabria, Museo di Storia Naturale della Calabria ed Orto Botanico, Cnr, Istituto per lo Studio degli Ecosistemi e dalla Società Italiana per la Storia della Fauna "G. Altobello". Il lavoro in gruppo, unendo diverse competenze, approcci e capacità", spiega Adriano Martinoli che insieme a Damiano Preatoni e Lucas Wauters opera nell'Unità di Analisi e Gestione delle Risorse Ambientali del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria, "è ormai un passaggio obbligato se si punta a ottenere risultati di buona qualità, garantendo inoltre il valore aggiunto di un continuo confronto e di fatto di un permanente controllo critico delle attività".

"La certezza di trovarsi di fronte a una nuova specie è giunta dopo aver analizzato un grande quantitativo di dati genetici e morfologici", raccontano Martinoli e Wauters, "che hanno consentito ai ricercatori del nostro gruppo integrato e multidisciplinare, di giungere alla pubblicazione del lavoro, per altro" aggiungono con una punta di orgoglio Martinoli e Preatoni, "su una rivista scientifica del settore teriologico (la teriologia è la scienza che studia i mammiferi), *Hystrix the Italian Journal of*



Lo scoiattolo mediterraneo

*Mammalogy*, che è la quarta al mondo per importanza tra tutte le riviste che si occupano di zoologia, competendo con le riviste delle grandi multinazionali mondiali dell'editoria, certamente un ulteriore motivo di vanto per il nostro Paese e per la comunità scientifica nazionale dei

teriologi e per l'Associazione Teriologica Italiana che è l'editore della rivista, completamente open access".

"Purtroppo la scoperta della nuova specie che risulta essere un endemismo dell'Italia, ovvero una specie presente soltanto nel nostro Paese, una 'esclusiva' tutta italiana" spiega il professor Martinoli "ci spinge anche a evidenziare che la specie potrebbe già risultare a rischio di estinzione, sia per la riduzione degli habitat, sia per la competizione con le specie di sciuridi alloctone, ossia introdotte artificialmente dall'uomo, come lo scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) di provenienza nord americana e lo scoiattolo variabile (*Callosciurus finlaysonii*) dal sud est asiatico, delle vere e proprie forme di inquinamento biologico incentivate dall'uomo".

L'Italia conferma il suo primato di Paese europeo con la maggior biodiversità ospitando più di 58.000 specie animali note, tra i quali circa 1300 di vertebrati. Di questi il 5% sono esclusivi dell'Italia come pure circa il 10% degli invertebrati italiani.

Antonio Domenico Bonaccorso

## RETROSCENA

### Ma attenti agli alieni

Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Nel Mediterraneo, anche a causa dei cambiamenti climatici, le specie aliene invasive sono insieme al consumo di suolo la principale minaccia alla biodiversità. Sono oltre 3.000 le specie aliene presenti in Italia, in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Una diffusione che costa all'Europa più di 12 miliardi di euro ogni anno. E il fenomeno è in forte crescita anche in Europa, il 76% negli ultimi 30 anni. Minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo mettendo in pericolo la biodiversità e l'economia. Per rispondere a questi pericoli è nato il Life Asap (Alien species awareness program) il progetto cofinanziato dalla commissione Europea di cui sono promotori l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) insieme con Legambiente e altri partner. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, tutelando le specie autoctone "il più presto possibile", e aumentando la consapevolezza delle persone. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre).



(<http://www.theecoowl.it>)

SOSTENIBILITÀ ([HTTP://WWW.THEECOOWL.IT/CATEGORY/SOSTENIBILITA/](http://www.theecoowl.it/category/sostenibilita/)) • 23 gennaio 2017

## Specie aliene invasive, parte il progetto Life ASAP di Legambiente

Più informazione e una maggiore consapevolezza per salvare il nostro patrimonio di biodiversità.

Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone.

In Italia si contano più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone).

Per questo è nato il **Life ASAP (Alien Species Awareness Program)**, il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui **ISPRA** (<http://www.isprambiente.gov.it/it>) è promotore insieme a Legambiente, **il cui obiettivo è ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana**. Attraverso una corretta informazione si può arginare il mercato delle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali. E' fondamentale che tutti sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, all'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari. Legambiente si impegnerà per questo in tante attività di informazione nelle scuole e nei parchi, ma anche negli aeroporti e negli zoo, senza tralasciare le amministrazioni pubbliche e gli enti attivi nel trasporto e controllo delle merci.

Rossella Muroli: "Le specie aliene invasive rischio per la biodiversità e per la salute"



## Correlati



[\(http://www.theecoowl.it/edizione-speciale-di-goletta-verde-contro-il-petrolio-nelladriatico-nooil/\)](http://www.theecoowl.it/edizione-speciale-di-goletta-verde-contro-il-petrolio-nelladriatico-nooil/)

Edizione speciale di Goletta Verde contro il petrolio nell'Adriatico #NOOIL

[\(http://www.theecoowl.it/edizione-speciale-di-goletta-verde-contro-il-petrolio-nelladriatico-nooil/\)](http://www.theecoowl.it/edizione-speciale-di-goletta-verde-contro-il-petrolio-nelladriatico-nooil/)

In "Sostenibilità"



[\(http://www.theecoowl.it/la-passeggiata-della-biodiversita-per-valorizzare-il-parco-della-marcigliana/\)](http://www.theecoowl.it/la-passeggiata-della-biodiversita-per-valorizzare-il-parco-della-marcigliana/)

La "Passeggiata della Biodiversità" per valorizzare il parco della Marcigliana

[\(http://www.theecoowl.it/la-passeggiata-della-biodiversita-per-valorizzare-il-parco-della-marcigliana/\)](http://www.theecoowl.it/la-passeggiata-della-biodiversita-per-valorizzare-il-parco-della-marcigliana/)

In "Eventi"



[\(http://www.theecoowl.it/la-notte-dei-rapaci-alla-riserva-naturale-dellinsugherata/\)](http://www.theecoowl.it/la-notte-dei-rapaci-alla-riserva-naturale-dellinsugherata/)

La Notte dei Rapaci alla Riserva Naturale dell'Insugherata (<http://www.theecoowl.it/la-notte-dei-rapaci-alla-riserva-naturale-dellinsugherata/>)

In "Eventi"

## Condividi:

[f](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=facebook&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=facebook&nb=1>) <sup>9</sup>

[t](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=twitter&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=twitter&nb=1>)

[in](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=linkedin&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=linkedin&nb=1>) <sup>2</sup>

[G+](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=google-plus-1&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=google-plus-1&nb=1>)

[p](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=pocket&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=pocket&nb=1>)

[e](http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=email&nb=1) (<http://www.theecoowl.it/specie-aliene-invasive-parte-il-progetto-life-asap-di-legambiente/?share=email&nb=1>)



**[Matteo Nardi \(Http://Www.Theecoowl.It/Author/Matteo-Nardi/\)](http://www.theecoowl.it/Author/Matteo-Nardi/)**

Direttore Legambiente Lazio. Scrive per [ecodallecitta.it](http://ecodallecitta.it) e [lanuovaecologia.it](http://lanuovaecologia.it). Gufo per [theecoowl.it](http://theecoowl.it)

## Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Previous:

**[Rinnovabili e internet, Greenpeace: Amazon e Netflix in ritardo](http://www.theecoowl.it/rinnovabili-e-internet-greenpeace-amazon-ancora-in-ritardo-apple-e-google-guidano-classifica/)**

[\(http://www.theecoowl.it/rinnovabili-e-internet-greenpeace-amazon-ancora-in-ritardo-apple-e-google-guidano-classifica/\)](http://www.theecoowl.it/rinnovabili-e-internet-greenpeace-amazon-ancora-in-ritardo-apple-e-google-guidano-classifica/)

[iPhone/iPad app](#) [Android app](#) [Altro](#)

20 gennaio 2017

**BLOG**

*I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost*



**Alfredo De Girolamo**

[Diventa fan](#)

Esperto ambientale, giornalista

## Specie aliene: parte la campagna in difesa del nostro ecosistema

Pubblicato: 18/01/2017 15:08 CET | Aggiornato: 18/01/2017 15:08 CET



Spesso e volentieri, l'idea che una qualche specie estranea a un ecosistema possa entrarvi in contatto e stravolgerlo, è stata la colonna portante di film e cartoni animati. Al giorno d'oggi tuttavia, proprio ciò che un tempo sembrava pura fantasia - ricordo un celebre cartone animato americano, diffusissimo sia tra i grandi che tra i piccini, che al termine di una puntata mostrava un koala che dall'Australia arrivava negli Stati Uniti attaccato alla pancia di un elicottero - è realtà.

Una realtà studiata, documentata e per certi versi anche pericolosa, come dimostra il progetto [Life Asap](#), promosso in prima persona da Ispra (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) insieme ad altre associazioni ambientaliste.

Life Asap ha pubblicato uno studio che dimostra come solo in Italia siano presenti oltre 3000 specie aliene, organismi invasivi introdotti quando casualmente o volontariamente dall'uomo, che minacciano fortemente il nostro ecosistema e con esso la salute degli esseri umani.

Una crescita spaventosa - +96% dal 1985 a oggi solo in Italia - che ha un impatto non solo dal punto di vista ambientale, ma conseguentemente anche economico: in Europa infatti, il fenomeno della minaccia delle specie aliene è stimato in un costo extra per le "tasche" del Vecchio Continente di 12 miliardi di euro.

Come queste specie aliene arrivino da noi è presto detto, e forse è anche intuibile molto facilmente: zone di carico e scarico (leggi stazioni portuali e aeroportuali) possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli, insieme al fenomeno sempre più dilagante, una moda tanto eccentrica quanto pericolosa a questo punto, del commercio di piante esotiche e animali naturalmente non presenti nel nostro ecosistema.

L'impatto che queste nuove specie estranee al nostro ecosistema hanno sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre) a lungo andare può essere devastante.

E il problema è ancora più serio una volta constatato che il fenomeno è crescente: il calabrone asiatico, da circa quattro anni presente in Italia, minaccia le api, così come il Marmorkreb, un gambero nordamericano anch'esso da pochissimo presente qui da noi, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce.

Il primo allarme su questi temi è scattato già da un paio d'anni, quando Parlamento e Consiglio Europeo hanno approvato il [Regolamento 1143/2014](#) "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", secondo cui i Paesi membri dell'Ue sono chiamati ad attuare una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione.

Sulla scia dell'input europeo, in Italia è nato [il Life Asap](#) (acronimo di Alien Species Awareness Program), cofinanziato dalla Commissione Europea, e che si pone come obiettivo primario quello di contrastare le minacce delle specie aliene invasive aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana.

Incoraggiare l'opinione pubblica a comportarsi responsabilmente per ridurre il rischio del dilagarsi di un fenomeno purtroppo già radicato come mostrano i numeri, è fondamentale per lavorare al ripristino degli equilibri naturali.

Life Asap darà il proprio contributo attraverso seminari, incontri, promuovendo iniziative nei parchi naturali, formando il personale delle pubbliche amministrazioni interessate e distribuendo kit educativi nelle scuole, realizzando concorsi e attività di coinvolgimento della popolazione. Informazione a 360 gradi insomma, perché la minaccia delle specie aliene è un problema serio, davanti al quale non si può sorridere come fosse solo un cartone animato.

• [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)

Mi piace Condividi Piace a 898 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

• [Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage](#) • [Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost](#)

**Segui Alfredo De Girolamo su Twitter: [www.twitter.com/degirolamo](http://www.twitter.com/degirolamo)**

ALTRO: [Lie Asap](#) [ispra](#) [ambiente](#) [specie aliene](#) [ecosistema](#) [animali](#) [biodiversità](#) [italia-ambiente](#)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



**Gamma Fiesta da € 9.950**

Anticipo zero TAN 3,95  
% TAEG 5,91%  
[Scopri di più](#)



**Finalmente su desktop...**

Vikings - lo strategy game che ha fatto impazzire il mobile  
Disponibile ora GRATIS



**Scommettiamo che ti piace**

Unibet è... Bonus  
Scommesse sulle partite di Serie B  
[Clicca qui](#)

## Conversazioni

## Specie invasive: presto una black-list italiana

Piante e animali esotici hanno causato quasi il 60% delle estinzioni animali conosciute e costano all'Europa 12 miliardi l'anno. Oggi il progetto ASAP mira a individuare le specie più pericolose per l'Italia e a sensibilizzare l'opinione pubblica

di Federico Formica



Una macro del capo del punteruolo rosso asiatico, fotografia Emilio G. da Your shot

Gli alieni sono già tra noi: non vengono da un altro pianeta ma da ecosistemi e ambienti diversi dal nostro. Si tratta di animali e piante originarie di altre aree del mondo e introdotte in Europa dall'uomo, di proposito o in modo inconsapevole. Solo in Italia sono oltre 3000 le specie aliene ma la loro presenza è un problema molto grave per la biodiversità (con il 58% delle estinzioni causate da specie invasive), per l'economia (con danni per 12,5 miliardi l'anno solo in Europa) e in alcuni casi per la nostra salute, visto che oltre 100 agenti patogeni sono stati portati proprio da specie alloctone.

Tra gli esempi più noti di "alieni" c'è il punteruolo rosso asiatico (*Rhynchophorus ferrugineus*) che da anni semina morte tra le nostre palme (a loro volta aliene, seppure in Europa da secoli), [lo scoiattolo grigio piombato dal Nord America](#) (*Sciurus carolinensis*) che ha ridotto ai minimi termini quello rosso "nostrano". E di recente è arrivato anche il calabrone asiatico (*Vespa velutina nigrithorax*) che minaccia le nostre api, totalmente impreparate agli attacchi di questo predatore.

Su [National Geographic](#) già [nel passato](#) abbiamo spiegato i danni che possono produrre queste specie, animali e vegetali, ma nel frattempo qualcosa è cambiato. Nel 2015 è entrato in vigore un regolamento europeo, il [1143/2014](#), che ha messo al bando [le prime 37 specie invasive](#). Tra blocco del commercio, del trasporto e del possesso e limitazione della riproduzione l'Europa ha introdotto misure molto severe per limitare la diffusione di questi 37 "ricercati", cui se ne aggiungeranno altri dal prossimo aprile. Laddove possibile è prevista anche l'eradicazione, ma nella maggior parte dei casi si tratta di una causa persa: specie troppo diffuse. Così bisognerà limitarsi a gestire la loro presenza.

Ma la legge non basterà se non sarà il nostro atteggiamento a cambiare. Ogni volta che acquistiamo una pianta o un animale esotico potenzialmente invasivo, o che liberiamo una tartaruga d'acqua nel laghetto del parco cittadino, partecipiamo all'estinzione delle specie autoctone. Ecco perché è stato appena lanciato ASAP ([Alien species awareness program](#)), un programma cofinanziato dalla Commissione Europea (1,8 milioni su un budget totale di 3,1 milioni di euro), coordinato da Ispra con Legambiente, Fedeparchi e altri partner al suo fianco. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare, far conoscere al grande pubblico il problema delle specie alloctone.

"Il regolamento Ue è un passo importante che aspettavamo da anni - spiega **Piero Genovesi** di Ispra e project manager di ASAP - ma senza il contributo attivo dei cittadini questa è una battaglia che non possiamo vincere. Pensiamo alle eradicazioni di piante o animali da un territorio: possono essere misure necessarie ma molto impopolari se non vengono accompagnate da un'adeguata informazione".

Nel corso di ASAP, che ufficialmente è già partito nel settembre 2016 e andrà avanti fino al marzo 2020, verranno lanciate campagne di sensibilizzazione negli zoo, acquari, orti botanici e nei primi dieci aeroporti italiani, con un info point fisso a Roma Fiumicino.

Verrà anche fatta un'attività di formazione a personale delle Regioni, Arpa, uffici veterinari degli enti pubblici, a tutti coloro che lavorano per ispezionare le merci in transito, ma anche ad agronomi e progettisti del verde perché possano compiere scelte consapevoli prima di introdurre piante invasive nei nostri parchi e giardini.

Ma l'obiettivo più ambizioso di ASAP è quello di stilare una black-list delle specie più pericolose per l'ecosistema italiano. Il regolamento Ue infatti, permette ai singoli stati membri di realizzare delle proprie liste oltre a quella di rilevanza unionale. Ai "ricercati speciali" nel territorio italiano verrà dedicato lo stesso trattamento di quelli messi nel mirino a livello comunitario. Nella speranza che, a progetto concluso, l'opinione pubblica sia pronta ad appoggiare misure come le eradicazioni.

(17 gennaio 2017)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sito utilizza cookies tecnici e cookies terze parti, anche profilanti. Continuando la navigazione del sito, accetti la nostra Cookie Policy.

[Leggi i dettagli](#) [Accetto](#)

Attualità | Clima | Energia | Territorio | **Politica&Ambiente** | Cultura | Opinioni | La Società della Conoscenza | e Inoltre...

[Home](#) » [Politica&Ambiente](#)

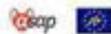
Sabato 14 Gennaio 2017

Presentato a Roma il progetto Life Asap

## Il 96% in più di specie aliene in 30 anni



**Il responsabile Ispra: «il problema dell'introduzione intenzionale o inconsapevole delle specie aliene riguarda moltissimi settori della società, dai pescatori ai cacciatori, dai vivaisti ai professionisti in campo agricolo e forestale. Per questo occorre promuovere la partecipazione attiva della popolazione nelle attività di risposta alle specie invasive, incoraggiando comportamenti responsabili che riducano il rischio di ulteriori introduzioni indesiderate»**



### SPECIE ALIENE NEL MONDO

sono introdotte dall'uomo accidentalmente o volontariamente al di fuori dell'area di origine



www.ispra.it/risposta

È stato presentato a Roma, presso l'Orto botanico, il progetto Life Asap (Aliens Species Awareness Program), un progetto europeo per arginare il fenomeno e tutelare le specie autoctone «il più presto possibile».

Il progetto, avente come beneficiario coordinatore l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e altri autorevoli partner, ha come obiettivo quello di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e i loro impatti aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana e promuovendone la partecipazione attiva.

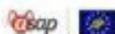
Le specie aliene invasive (Ias) sono una delle principali cause di perdita della biodiversità e generano ingenti danni socioeconomici alle attività produttive e alla salute umana.

Ma cosa sono le specie aliene invasive?

Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo.

Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le Ias danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni.

Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le Ias sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità.



### SPECIE ALIENE

#### IN EUROPA

12000 specie aliene  
+76% negli ultimi 30 anni



#### IN ITALIA

più di 3000 specie aliene  
+96% negli ultimi 30 anni



**COSTI ENORMI IN EUROPA: 12,5 MLD DI EURO**

Abbonati a Villaggio Globale

Accesso a tutti i contenuti Premium e all'archivio storico della rivista.

Cosa aspetti? Registrati

Accesso Premium

username

password

Accedi

Ricordami

Nome utente dimenticato?

Password dimenticata?

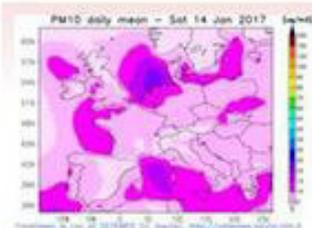
Multimedia



Calendario Eventi

Gennaio 2017						
L	M	M	G	V	S	D
26	27	28	29	30	31	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

Qualità dell'aria



58

## Lettere &amp; Commenti

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

## Europa, spese super per le specie aliene

**Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità**



Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre

americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner.

**Franco Limido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Publicato bando per 110 volontari da impiegare nel servizio civile**

### GARANZIA GIOVANI

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in 19 progetti di servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani. I volontari saranno così ripartiti: 71 volontari in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; 17 volontari in 2 progetti, mirati ad assicurare una efficace e preventiva difesa del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Interno. La durata del servizio è di dodici mesi ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra quelli inseriti nel bando. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, il report evidenzia come proseguiva la crescita del numero dei giovani presi in carico e di quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta tra quelle previste da Garanzia Giovani. Al 12 gennaio, i presi in carico sono 844.367, 7.295 in più rispetto a tre settimane fa (data di pubblicazione del precedente report). Aumenta anche il numero dei giovani che si registrano: sempre al 12 gennaio, gli utenti complessivamente registrati sono 1.246.658, 9.528 in più rispetto a tre settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico** Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.  
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

**Massimo Garzilli**  
PRESIDENTE

**Azzurra Caltagirone**  
**Mario Delfini**  
**Albino Majore**  
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.p.A.**  
Sede Legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma  
071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Ascoli Piceno**, Via Vipera 14 - tel. (0736) 259228, fax 252860; **Fermo**, Viale Trento 36, tel.(0734) 227359 - fax 227360; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 316333, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**  
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA  
Fax 071 45020. Sede Legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**  
Tel. 06 4720458  
diffusione@serviziitalia15.it  
**Numero di Certificazione**  
**ADS 5989**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971  
© Copyright Corriere Adriatico S.p.A.  
Tutti i diritti sono riservati

58

## Lettere &amp; Commenti

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

## Europa, spese super per le specie aliene

**Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità**



Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre

americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner.

**Franco Limido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Publicato bando per 110 volontari da impiegare nel servizio civile**

### GARANZIA GIOVANI

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in 19 progetti di servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani. I volontari saranno così ripartiti: 71 volontari in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; 17 volontari in 2 progetti, mirati ad assicurare una efficace e preventiva difesa del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Interno. La durata del servizio è di dodici mesi ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra quelli inseriti nel bando. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, il report evidenzia come proseguiva la crescita del numero dei giovani presi in carico e di quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta tra quelle previste da Garanzia Giovani. Al 12 gennaio, i presi in carico sono 844.367, 7.295 in più rispetto a tre settimane fa (data di pubblicazione del precedente report). Aumenta anche il numero dei giovani che si registrano: sempre al 12 gennaio, gli utenti complessivamente registrati sono 1.246.658, 9.528 in più rispetto a tre settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico** Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.  
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

**Massimo Garzilli**  
PRESIDENTE

**Azzurra Caltagirone**  
**Mario Delfini**  
**Albino Majore**  
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.p.A.**  
Sede Legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma  
071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Ascoli Piceno**, Via Vipera 14 - tel. (0736) 259228, fax 252860; **Fermo**, Viale Trento 36, tel.(0734) 227359 - fax 227360; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 316333, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**  
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA  
Fax 071 45020. Sede Legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**  
Tel. 06 4720458  
diffusione@serviziitalia15.it  
**Numero di Certificazione**  
**ADS 5989**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971  
© Copyright Corriere Adriatico S.p.A.  
Tutti i diritti sono riservati

58

## Lettere &amp; Commenti

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

## Europa, spese super per le specie aliene

**Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità**



Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre

americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner.

**Franco Limido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Publicato bando per 110 volontari da impiegare nel servizio civile**

### GARANZIA GIOVANI

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in 19 progetti di servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani. I volontari saranno così ripartiti: 71 volontari in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo; 17 volontari in 2 progetti, mirati ad assicurare una efficace e preventiva difesa del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Interno. La durata del servizio è di dodici mesi ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra quelli inseriti nel bando. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, il report evidenzia come proseguiva la crescita del numero dei giovani presi in carico e di quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta tra quelle previste da Garanzia Giovani. Al 12 gennaio, i presi in carico sono 844.367, 7.295 in più rispetto a tre settimane fa (data di pubblicazione del precedente report). Aumenta anche il numero dei giovani che si registrano: sempre al 12 gennaio, gli utenti complessivamente registrati sono 1.246.658, 9.528 in più rispetto a tre settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico** Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.  
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

**Massimo Garzilli**  
PRESIDENTE

**Azzurra Caltagirone**  
**Mario Delfini**  
**Albino Majore**  
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.p.A.**  
Sede Legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma  
071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Ascoli Piceno**, Via Vipera 14 - tel. (0736) 259228, fax 252860; **Fermo**, Viale Trento 36, tel.(0734) 227359 - fax 227360; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 316333, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**  
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA  
Fax 071 45020. Sede Legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**  
Tel. 06 4720458  
diffusione@serviziitalia15.it  
**Numero di Certificazione**  
**ADS 5989**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971  
© Copyright Corriere Adriatico S.p.A.  
Tutti i diritti sono riservati

## Europa, spese super per le specie aliene

*Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità*

Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone

asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner. Franco Limido © RIPRODUZIONE RISERVATA.

58

## Lettere &amp; Commenti

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

## Europa, spese super per le specie aliene

**Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità**



Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre

americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner.

**Franco Limido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Publicato bando per 110 volontari da impiegare nel servizio civile**

### GARANZIA GIOVANI

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in 19 progetti di servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani. I volontari saranno così ripartiti: 71 volontari in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo; 17 volontari in 2 progetti, mirati ad assicurare una efficace e preventiva difesa del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Interno. La durata del servizio è di dodici mesi ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra quelli inseriti nel bando. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, il report evidenzia come proseguiva la crescita del numero dei giovani presi in carico e di quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta tra quelle previste da Garanzia Giovani. Al 12 gennaio, i presi in carico sono 844.367, 7.295 in più rispetto a tre settimane fa (data di pubblicazione del precedente report). Aumenta anche il numero dei giovani che si registrano: sempre al 12 gennaio, gli utenti complessivamente registrati sono 1.246.658, 9.528 in più rispetto a tre settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico** Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.  
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

**Massimo Garzilli**  
PRESIDENTE

**Azzurra Caltagirone**  
**Mario Delfini**  
**Albino Majore**  
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.p.A.**  
Sede Legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma  
071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Ascoli Piceno**, Via Vipera 14 - tel. (0736) 259228, fax 252860; **Fermo**, Viale Trento 36, tel.(0734) 227359 - fax 227360; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 316333, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**  
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA  
Fax 071 45020. Sede Legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**  
Tel. 06 4720458  
diffusione@serviziitalia15.it  
**Numero di Certificazione**  
**ADS 5989**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971  
© Copyright Corriere Adriatico S.p.A.  
Tutti i diritti sono riservati

58

## Lettere &amp; Commenti

www.corriereadriatico.it  
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

## Europa, spese super per le specie aliene

**Gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre caulerpa e robinia causano da tempo nel nostro Paese forti impatti sulla biodiversità**



Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano nella foto, scoiattolo grigio, tartaruga palustre

americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 «recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive», entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione. Queste misure si applicano a 37 specie aliene di Rilevanza Unionale (identificate in una specifica lista adottata a luglio 2016) di cui 22 sono presenti in Italia. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di governi, università e Ong, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner.

**Franco Limido**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Publicato bando per 110 volontari da impiegare nel servizio civile**

### GARANZIA GIOVANI

È stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri un bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in 19 progetti di servizio civile nazionale nell'ambito del programma Garanzia Giovani. I volontari saranno così ripartiti: 71 volontari in 13 progetti, finalizzati alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; 17 volontari in 2 progetti, mirati ad assicurare una efficace e preventiva difesa del suolo, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; 22 volontari in 4 progetti, finalizzati a garantire l'integrazione degli stranieri e a facilitarne il percorso di integrazione, da realizzarsi in uno degli ambiti territoriali individuati dal ministero dell'Interno. La durata del servizio è di dodici mesi ed è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto da scegliere tra quelli inseriti nel bando. La domanda di ammissione e la relativa documentazione va presentata all'Ente che realizza il progetto prescelto entro le ore 14 del 10 febbraio 2017. Per quanto riguarda l'attuazione del programma, il report evidenzia come proseguiva la crescita del numero dei giovani presi in carico e di quello dei giovani ai quali è stata offerta un'opportunità concreta tra quelle previste da Garanzia Giovani. Al 12 gennaio, i presi in carico sono 844.367, 7.295 in più rispetto a tre settimane fa (data di pubblicazione del precedente report). Aumenta anche il numero dei giovani che si registrano: sempre al 12 gennaio, gli utenti complessivamente registrati sono 1.246.658, 9.528 in più rispetto a tre settimane fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Corriere Adriatico** Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.  
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

**Giancarlo Laurenzi**  
DIRETTORE RESPONSABILE

**Massimo Garzilli**  
PRESIDENTE

**Azzurra Caltagirone**  
**Mario Delfini**  
**Albino Majore**  
CONSIGLIERI

**Corriere Adriatico S.p.A.**  
Sede Legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma  
071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Direzione, Redazione** Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI:  
**Ascoli Piceno**, Via Vipera 14 - tel. (0736) 259228, fax 252860; **Fermo**, Viale Trento 36, tel.(0734) 227359 - fax 227360; **Macerata**, Galleria del Commercio 29, Tel. (0733) 264990, fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 316333, fax 67984

**Stampa** Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

**Concessionaria di Pubblicità**  
**Piemme S.p.A.** Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA  
Fax 071 45020. Sede Legale: Via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

**Abbonamenti**  
Tel. 06 4720458  
diffusione@serviziitalia15.it  
**Numero di Certificazione**  
**ADS 5989**

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971  
© Copyright Corriere Adriatico S.p.A.  
Tutti i diritti sono riservati

L'ECO DI BERGAMO  
SABATO 14 GENNAIO 2017

9

# Puntidivista

Dice il Saggio

La cattiveria dei buoni è pericolosissima.  
Giulio Andreotti

## BANCHE, IL GOVERNO FA LA VOCE GROSSA

di FRANCESCO ANFOSSI

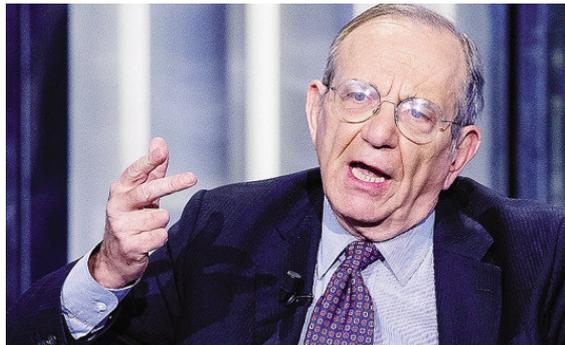
Segue da pagina 1

economici non dovesse essere esteso anche ai capitalisti.

Tredici anni dopo potremmo estendere la provocazione chiedendoci se per salvare il sistema bancario non valesse la pena di «licenziare i banchieri e i manager» responsabili di molte disastrose gestioni, invece di accanirsi su dipendenti, piccoli azionisti e risparmiatori. Dopo vent'anni di liberalizzazioni e privatizzazioni siamo tornati allo Stato padrone e allo Stato banchiere, unico modo per salvare il sistema del credito e delle aziende.

Il Governo sta per mettere a debito pubblico oltre venti miliardi di euro per sanare le perdite del Monte Paschi e di altre banche in crisi. La novità è che sta facendo anche la voce grossa, puntando il dito contro i responsabili della mala gestione.

Nell'audizione presso la commissione congiunta Camera e Senato sul disegno di legge «Salva banche» il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha annunciato il pugno di ferro con banchieri e manager che hanno portato il credito in questa situazione, dimostrando la loro inettitudine e spesso violando deontologie e codice penale, e che vanno sanzionati. Quanto alla pubblicazione di una lista nera di grandi debitori insolventi che hanno portato molte



Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan è stato ascoltato dalla commissione congiunta sulle banche

banche sulla lastrico, in accordo con la proposta del presidente dell'Abi Antonio Patuelli, pur condividendo l'importanza della trasparenza, il ministro ha però invitato a distinguere tra comportamenti «scorretti» e comportamenti «sfortunati».

La linea è quella di estirpare le mele marce

## Dalla cozza zebrata alla robinia Tremila specie aliene «invadono» l'Italia

Minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo mettendo in pericolo la biodiversità e l'economia: sono oltre 3000 le «specie aliene» in Italia, in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Una diffusione che costa all'Europa più di 12 miliardi all'anno. E il fenomeno è in crescita in Europa, il 76% negli ultimi 30 anni. Le

specie aliene invasive causano nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre).

le tasche più leggere non solo i piccoli risparmiatori delle banche ma tutti gli italiani. Perché prima o poi qualcuno chiederà conto di quei venti miliardi che lo Stato ha preso a prestito e che dovranno essere saldati. Un debito è sempre un debito, anche se lo sottoscrive il Tesoro.

Questo atteggiamento del governo, necessario ma mai adottato dai governi precedenti, è assolutamente necessario per chiedere sacrifici agli italiani e per ripristinare la fiducia nelle banche. Fiducia che, dice giustamente Padoan, «è un bene pubblico ed è molto difficile ricostruirla».

Il ministro ha spiegato con molta chiarezza che non tutte le banche sono in difficoltà, ma che per alcune «ci sono state gestioni da parte di amministratori e management che possono aver violato norme deontologiche e penali», ad esempio vendendo strumenti finanziari «a risparmiatori che per il proprio profilo non avrebbero dovuto assumere i relativi rischi» e rimasti vittime di «forzature».

Ma ora si cambia, ha promesso il ministro dell'Economia. I cittadini devono essere in grado di difendere i loro interessi e il Governo «sta predisponendo un piano, che potrebbe partire quest'anno». Alleluia.

Le parole di Padoan si legano a doppio filo con quelle del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, a proposito della crisi Alitalia, anch'esse insolitamente dure.

Secondo il ministro la situazione dell'ex vettore nazionale ormai privatizzato da anni «è stata gestita oggettivamente male» ed è «inaccettabile che una gestione non buona venga ribaltata sui lavoratori». Quindi prima di finanziare per l'ennesima volta ammortizzatori sociali a spese dei contribuenti in vista di esuberanti Calenda vuole vedere qualche presa di responsabilità da parte del management. Vedremo come risponderanno i diretti interessati, se faranno pulizia e trasparenza al loro interno, poiché «l'esempio deve venire dall'alto» oppure faranno orecchie da mercante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INERI USA, DELUSIONI E PAURE POST OBAMA

di LIVIO CAPUTO

Segue da pagina 1

Hillary Clinton nelle primarie e poi John McCain nelle presidenziali. La stessa cosa è avvenuta, anche se in misura minore, nelle elezioni del 2012 che assicurarono al loro beniamino un secondo mandato. Dopo avere ottenuto grazie a Martin Luther King (e al presidente Lyndon Johnson) l'abolizione delle ultime leggi razziali, e una serie di misure – come l'accesso privilegiato alle università – che dovevano aiutarli a colmare il ritardo accumulato a causa della loro storia, gli afro-americani, contavano di strappare sotto Obama l'egemonia sul posto di lavoro. Non è stato così: a parità di funzioni, i neri guadagnano ancora meno dei bianchi (e degli asiatici, che li hanno superati nella gerarchia sociale) e hanno un numero di disoccupati doppio di quello delle altre comunità. La cosa dipende indubbiamente anche dalle condizioni di vita dei ghetti e da altri fattori sociali e sotto Obama i progressi sono stati quasi inesistenti.



Il presidente americano Barack Obama. FOTO ANSA

stenti. Molti leader della comunità si sono lamentati che egli abbia dedicato troppo poca attenzione ai loro problemi, e hanno un feeling molto maggiore con sua moglie Michelle, autentica afro-americana e first lady esemplare. Infatti i neri non hanno dato molto retta al presidente quando li ha esortati a ripetere la performance del 2008 e trasferire i loro voti su Hillary, che poi ha perso.

Ma c'è di più: secondo molti analisti, è stata proprio la presenza alla Casa Bianca del primo presidente nero a suscitare nella popolazione bianca una in parte inconscia, ma in parte anche razionale, reazione razzista su cui Trump ha spregiudicatamente costruito la sua vittoria. Il neopresidente, pur essendo un irreducibile avversario della immigrazione, non ha mai attaccato direttamente gli afroamericani, ma per lui hanno fatto campagna non solo il Ku Klux Klan, ma buona parte delle organizzazioni di destra, e la percentuale di bianchi che hanno votato per lui, soprattutto nel Sud e nell'America rurale, è stata schiacciante. Per completare il quadro, molti dei suoi ministri e consiglieri, a cominciare dal titola-

re della Giustizia Jeff Sessions, non possono certo essere considerati amici della comunità afro-americana.

Un'altra prova che, sotto Obama, i rapporti tra bianchi e neri sono peggiorati è stata la raffica di uccisioni di giovani neri, spesso per futili motivi, da parte della polizia nell'ultimo anno del suo mandato. Dopo la vicenda di Ferguson, che provocò una mezza rivolta e indusse la minoranza di colore a fondare l'associazione «Black lives matter», le vite dei neri contano (che purtroppo ha raccolto anche molti estremisti, nostalgici dei tempi delle famigerate «Pantere nere»), si è verificata un'altra mezza dozzina di episodi simili. Lo stesso Obama, nel discorso di addio pronunciato martedì sera nella sua Chicago, ha detto che «indeboliamo la nazione se definiamo alcuni americani più americani di altri» e ha riconosciuto che il Paese soffre ancora di «razzismo, disuguaglianze sociali e di una disposizione mentale negativa».

Uno stato di cose che non è certo destinato a migliorare sotto la nuova amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ECO DI BERGAMO** DIRETTORE RESPONSABILE ALBERTO CERESOLI  
fondato nel 1880  
www.ecodibergamo.it  
ISSN edizione digitale: 2499-4669

CAPIREDAZIONE ANDREA VALENTI,  
MARIO TELLINI  
VICECAPIREDAZIONE SERGIO BONASSI,  
DINO MOTTOLI, SILVANA CALZET,  
ROBERTO BELINGHIERI

**SOcIETÀ EDITRICE** S.E.S.A.B. spa Viale Papa  
Giovanni XXIII, 108 - 24121 Bergamo  
PRESIDENTE LUIGIO CRESPI  
AMMINISTRATORE DELEGATO MASSIMO CINERCA  
CONSIGLIERI LUIGIO CARMIGNATI (invecepresidente),  
SERGIO TROTTOLI, SERGIO CRESPI, SERGIO  
MARRONCHI, EMILIO MERESCHI, DARIO NICOLI, VITTORIO  
NICOLA, VANDIO PRONONELLI, MAURO BIZIARDI,  
MARIO RATTI, MARIO SANGALLI, LAURA VICARI

**CENTRALINO** Tel. 035.358.111 - REDAZIONE:  
redazione@eco.it - Fax 035.388.217 - AMMINISTRAZIONE:  
scrivabergamo@eco.it -  
Fax 035.388.274 - Registrazione Tribunale di Bergamo n. 310  
del 6 aprile 1955 - Responsabile del trattamento dati D.Lgs.  
159/2002: Alberto Ceresoli, avvico@ecodibergamo.it - Fax  
035.358.209

**ABBONAMENTI e SERVIZIO CONSEGNA GIORNALI**  
Sportello Bergamo, viale Papa Giovanni XXIII, 124 (dal lunedì

al venerdì) 8.30-12.30; 14.30-18; sabato 8.30-12. Tel.  
035.358.999 - abbonamenti@ecodibergamo.it - Fax  
035.388.275. Annuale 7 numeri € 359 - Annuale di numeri €  
289 - Semestrale 7 numeri € 185 - Semestrale 6 numeri € 193  
Pubblicazione 7 numeri € 95 - Trimestrale 6 numeri € 82  
**PUBBLICITÀ** Scuola Servizi srl - Divisione SPN - Viale Papa  
Giovanni XXIII, 124 - 24121 Bergamo - internet:  
http://www.eco.it - e-mail: info@eco.it

e-mail: necro@eco.it **Sportello** Orari 8.30-12.30 e 14.30-18  
(da lunedì a venerdì) Sabato 8.30-12.30 e 13.30-18. Domenica  
e festivi 10.30-12. **Centrale e pubblicità** Tel. 035.358.988 -  
Fax 035.358.753 Orari ufficio 8.30-12.30 da lunedì a venerdì,  
sabato 8.30-12.30

**PUBBLICITÀ NAZIONALE** OPO srl, Via G.B. Pirelli, 30 -  
20124 Milano - Tel. 02.6699.2511, Fax 02.6699.2520,  
02.6699.2530 **STAMPA** C.S.3 spa - Via dell'Industria, 52 -  
Erbosio (BS)



Utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Cliccando su OK o continuando la navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Maggiori informazioni](#)



- HOME PAGE
  - REGGIO CALABRIA
  - CALABRIA
  - FOTO
  - ITALIA
  - LETTERE
  - METEO
  - PRIMO PIANO
  - RUBRICHE
- SPORT
  - DONA ORA
  - VIDEO



## Il Parco d'Aspromonte protagonista del Progetto Life ASAP finanziato dalla Comunità Europea

*Publicato ven 13 Gen 2017 19:58 da: newz Commenti: 0 Tag: ente parco nazionale dell'aspromonte, epna, Federparchi, giampiero sammuri, giuseppe bombino, sabrina santagati*

**Mi piace** **Condividi** 2

Roma. Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program), finanziato dalla Comunità Europea, che si è svolta questa mattina a Roma presso l'Orto Botanico. Il progetto è promosso da ISPRA, Legambiente ed altri autorevoli partner. Alla presentazione erano presenti il Presidente Nazionale di Federparchi Giampiero Sammuri e la Responsabile del Progetto per l'EPNA, dott.ssa Sabrina Santagati. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. "Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ha cofinanziato il Progetto, - ha spiegato il Presidente Bombino - sarà parte attiva e parteciperà alle attività di comunicazione e di diffusione delle attività prefiggendosi l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene attraverso seminari e incontri". Oltre alla

Google Ricerca personalizzata

7,959

1,419

30

378

688

### GLI ULTIMI ARTICOLI »

- » Incendio nell'Ospedale di Melito Porto Salvo: Vigili del Fuoco scongiurano danni
- » Il giudice del lavoro dà ragione alla Cisl Fp: soccombe il Comune di Reggio Calabria

**EUROBET**

**SIDERNO**  
Concessione AAMS n°4500 - Diritto 37820

Home | Pubblicità | Contatti

Venerdì, 13 Gennaio 2017

**RIVIERA**



Perdere fino a **30kg** di peso **senza diete e senza farmaci?**



NEWS | EDITORIALI | COMUNICATI STAMPA | GIORNALE ONLINE | RUBRICHE | GALLERIE | VIDEO | LEGALE

Home / News

**Parco Aspromonte protagonista del Progetto Life ASAP**

Ven, 13/01/2017 - 16:06



**COMUNICATO STAMPA** - Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program), finanziato dalla Comunità Europea, che si è svolta questa mattina a Roma presso l'Orto Botanico.

Il progetto è promosso da ISPRA, Legambiente ed altri autorevoli partner. Alla presentazione erano presenti il Presidente Nazionale di Fedeparchi Giampiero Sammuri e la

Responsabile del Progetto per l'EPNA, dott.ssa Sabrina Santagati.

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone; le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea.

"Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ha cofinanziato il Progetto, - ha spiegato il Presidente Bombino - sarà parte attiva e parteciperà alle attività di comunicazione e di diffusione delle attività prefiggendosi l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene attraverso seminari e incontri".

Oltre alla promozione di codici di condotta, saranno realizzati "sentieri natura" di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli Orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito, a vario titolo competenti, per l'attuazione del regolamento europeo. Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti. Si realizzeranno concorsi per le scuole e attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz cui parteciperanno 1000 persone affiancati da esperti e una Smart App per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica italiana nella stesura di una Black list delle specie aliene di interesse prioritario e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al Governo italiano.

**Rubrica:** Società

**Tags:** parco aspromonte protagonista progetto Life ASAP



0 Commenti

Riviera Web

Accedi

Consiglia

Condividi

Ordina dal migliore



Inizia la discussione...



**Auto Albanese**  
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
Siderno (RC)



**Bim Bam Bam**  
RISOLUZIONE DITE



IL CASO  
DELLA  
SETTIMANA

help  
consumatori  
L'agenzia delle Associazioni

RSS



SOSTIENICI!

HOME | CHI SIAMO | LINK | CONTATTI

Acquisti Alimentazione Ambiente Casa Diritti New media Salute Servizi Soldi Viaggi

## Specie aliene animali e piante, Legambiente: nasce il progetto Life ASAP

**In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, animali e piante, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive** (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone), sono i dati riportati da **Legambiente**. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo, spiega Legambiente.

"Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea".

E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni.

Legambiente spiega che per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", entrato in vigore dal 1 gennaio 2015.

Con l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana, è nato il **progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program)**, cofinanziato dalla **Commissione Europea**, di cui **ISPRA** è promotore insieme a **Legambiente** e altri autorevoli partner, che è stato presentato oggi a Roma, nel corso di un incontro che si è tenuto presso l'Orto botanico.

"L'obiettivo è quello di togliere 'mercato' alle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali", ha affermato la **presidente di Legambiente Rossella Muroli**, "e per fare ciò occorrono più informazione e maggior consapevolezza. E' fondamentale che le persone sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, all'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari. Per questo il progetto Life Asap ci vedrà impegnati in tante attività di informazione nelle scuole e nei parchi, ma anche negli aeroporti e negli zoo, senza trascurare le amministrazioni pubbliche e gli enti attivi nel trasporto e controllo delle merci".

### Articoli correlati

- **Clima**, Legambiente: UE riveda i target delle emissioni da raggiungere entro il 2030
- **Clean up the Med**, Legambiente raccoglie 25 tonnellate di rifiuti
- **"Armi chimiche"**, Legambiente: un arsenale silenzioso nei mari italiani
- **Ambiente Italia**: spiagge minacciate da cemento, erosione e mala depurazione
- **Ambientalisti vs Sblocca Italia**: "Non siamo colonia dei signori del petrolio"
- **Legambiente**, parte la terza Edizione del Premio Sterminata Bellezza

in Condividi | f Mi piace | 0 | Tweet

13/01/2017 - 17:39 - Redattore: Francesca Mamas

### Leave a reply

Default Comments (0) | Facebook Comments (0)

lascia un commento

Newsletter 

email address

Iscriviti

Seguici anche su...

facebook

help  
consumatori

twitter



fisco trasporti

SE SEGUI LA TUA SQUADRA  
DEL CUORE, LEI SEGUIRÀ TE.

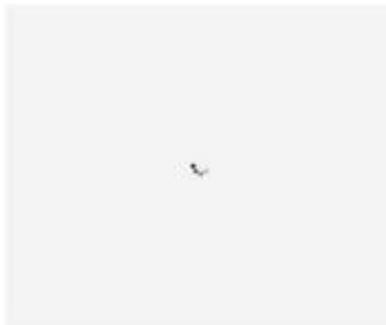
la Repubblica.it

## L'invasione delle specie aliene: in Italia raddoppiate in 30 anni



*Il fenomeno, che è diventato la seconda causa di estinzione, è stato esasperato dalla globalizzazione e dal cambiamento climatico. Tra le più dannose: la zanzara tigre, il calabrone asiatico, che uccide le api, e il giglio d'acqua, che invade gli stagni*

di ANTONIO CIANCIULLO  
12 Gennaio, 2017



C'È CHI si rende invisibile per entrare clandestinamente. Ma c'è anche chi, pur essendo inserito nella lista degli indesiderati, viene invitato ufficialmente. La presenza di specie animali aliene sta aumentando a ritmo impressionante: in Italia la crescita negli ultimi 30 anni è stata del 96% e il totale è arrivato a superare le 3 mila specie. In Europa gli invasori esotici producono ogni anno danni per 12 miliardi di euro e nel mondo sono diventati ormai la seconda causa di estinzione, quasi a pari livello con la prima, il sovrasfruttamento da parte dell'uomo.

**Una minaccia per la biodiversità.** I numeri sono contenuti nel [Life Asap](#) (Alien Species Awareness Program), il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui in Italia sono promotori Ispra e Legambiente. Al centro dell'attenzione non è il fenomeno in sé (le migrazioni di specie sono un processo naturale) ma le dimensioni che ha assunto sotto la spinta di due fattori inediti: la globalizzazione e il cambiamento climatico. Questo processo rappresenta una minaccia alla biodiversità, tanto che l'Unione

REDAZIONE CONTATTI

**LameziaClick**   
 DIRETTORE Candida Maione

Home Editoriale Politica Cronaca Attualità Chiesa Cultura Sport Archivio

## Il Parco dell'Aspromonte protagonista del Progetto Life ASAP finanziato dalla Comunità Europea

CALABRIA

VENERDI 13 GENNAIO 2017 - 15:25

Condividi 4 Tweet G+ 0 [tumblr.](#) [Print](#)



Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program), finanziato dalla Comunità Europea, che si è svolta questa mattina a Roma presso l'Orto Botanico.

Il progetto è promosso da ISPRA, Legambiente ed altri autorevoli partner. Alla presentazione erano presenti il Presidente Nazionale di Fedeparchi Giampiero Sammuri e la Responsabile del Progetto per l'EPNA, dott.ssa Sabrina Santagati.

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea.

"Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ha cofinanziato il Progetto, - ha spiegato il Presidente Bombino - sarà parte attiva e parteciperà alle attività di comunicazione e di diffusione delle attività prefiggendosi l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene attraverso seminari e incontri".

Oltre alla promozione di codici di condotta, saranno realizzati "sentieri natura" di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli Orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito, a vario titolo competenti, per l'attuazione del regolamento europeo. Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti. Si realizzeranno concorsi per le

Cerca...



PUBBLICITÀ PARADISO GROUP



PUBBLICITÀ PARADISO GROUP



PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ





HOME | spifferi | commenti | cultura | dal territorio | eventi | politica | rubriche



Quello di cui c'è bisogno non è attaccare la lampante imbecillità, ma spiegare ciò che la sostiene.

Marshall McLuhan  
[The Mechanical Bride, 1951]



ATTUALITÀ

## Il Parco dell'Aspromonte a Roma contro le specie aliene

dall'Ente Parco Nazionale Aspromonte

Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program)



ultime NEWS

Aeroporto dello Stretto,



Resta aggiornato sulle uscite dei prodotti in edicola: dvd, cd, libri, gadget...

SCOPRI DI PIÙ

panorama

Q | f | t | g+ | ACCEDI | ABBONATI



News Economia Mytech Cinema Musica Tv Cultura Scienza Sport Società Icon Motori Foto

Panorama d'Italia | Panorama TV

ULTIME SCIENZA

'Fa' la cosa giusta', dal 10 al 12 marzo la fiera del consumo critico

Salute: smascherati in 5 minuti, test urine svela quanto è sana la dieta

Ricerca: scoperto interruttore chiave invecchiamento

Scoperto interruttore chiave invecchiamento

Distruzione il cancro al cervello con la salmonella

Green

# Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno /Foto



13 gennaio 2017

Panorama / Scienza / Green / Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno /Foto



ADNKRONOS

Roma, 13 gen. (AdnKronos) - Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale



Scienza, le news

'Fa' la cosa giusta', dal 10 al 12 marzo la fiera del consumo critico

Salute: smascherati in 5 minuti, test urine svela quanto è sana la dieta

Ricerca: scoperto interruttore chiave invecchiamento

Scoperto interruttore chiave invecchiamento

Sanità: equità e diritto salute fra priorità di Bustreo per guida Oms

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni ≡  
Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani



Lo dico anche a  
**LA SICILIA.it**

sei in » **Sostenibilità**

## Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno /Foto

13/01/2017 - 15:00

Arriva Life Asap, progetto europeo per arginare fenomeno e tutelare specie autoctone



A A A

Roma, 13 gen. (AdnKronos) - Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo /Foto.

Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni.

Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate

### IL GIORNALE DI OGGI

**LA SICILIA**

**APPALTI BIPARTITI: DESERTA LA PRIMA CASA**  
MILANO - L'ALBERGO DI MILANO CHE HA...

**Cliniche, supermarket, Formazione gli scandali siciliani non finiscono mai**  
L'azienda di servizi di pulizia per il settore "pubblico" (scandalo) della Sicilia meridionale. Scandalo per il settore "pubblico" di servizi pubblici.

**Contro "tomboli" e acquisti con alle "tomboli" come a comitati quantificati**

**Tutte le ditte a carico e non funziona la pagella per ridurre la spesa**

**Giulia: Fca ha violato le norme Macchiarini: convocata a posto**

**«Basta» sempre in tv a tutto lo scro**

**LA SICILIA**

**Sfogliare** **Abbonati**

**LA SICILIA** **Studia l'archivio dal 1945**

### I VIDEO



#### Operazione Penelope, il summit del clan

Operazione Penelope, le intercettazioni

Operazione Penelope, le intercettazioni

Operazione Penelope a Catania, 31 arresti

**LODICO A LASICILIA**

349 88 18 870

Home Chi siamo Contatti Accedi ai Notiziari

Cerca

Accedi



Venerdì, 13 Gennaio 2017

**DIRE**  
agenzia di stampa nazionale

**DIRE GIOVANI.IT**  
portale d'informazione per i giovani

ACCEDE AI NOTIZIARI / AREA ABBONATI

USERNAME

PASSWORD

LOGIN

Notiziari  
MULTIMEDIALI

POLITICA REGIONI ESTERI WELFARE SANITÀ AMBIENTE GIOVANI

SPECIALI NEWSLETTER

VIDEO

## DIRE AMBIENTE

Consiglia Condividi Tweet

# Biodiversità, 3.000 specie 'aliene' in Italia, a rischio ecosistema/FOTO



ROMA - Sono più di 3mila le specie aliene presenti in Italia che minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo. Un fenomeno che minaccia l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive, infatti, danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un **impatto sociale ed economico** stimato in oltre **12 miliardi ogni anno** nella

sola Unione europea. Per questo nasce Life Asap (**Alien species awareness program**) il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui **Ispra** è promotore insieme a **Legambiente** e altri partner, presentato oggi a Roma all'Orto botanico. Il fenomeno è in forte crescita: **in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni**. Nel Mediterraneo sono la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono **porti e aeroporti** dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli.

In Italia sono presenti più di 3mila specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti. Complessivamente, da noi, il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Il numero di specie marine aliene **nel Mediterraneo** è più che raddoppiato tra il 1970 e il



2015, con **150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni**. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Le specie aliene invasive causano da tempo in Italia impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, **scolattolo grigio**, **tartaruga palustre** americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (**nutria**, **cozza zebra**, fitofagi come il **cinipede del castagno** e la **cimice del pino**) e sulla salute umana (**ambrosia**, **zanzara tigre**). Ma i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci troviamo a fronteggiare minacce sempre nuove.

## Altre news - AMBIENTE



Cnr: Possibili tracce di microbi nelle rocce marziane



Sull'Italia continuerà a nevicare anche la prossima settimana



In Giappone grazie a Enea l'eccellenza italiana per la fusione nucleare



Non solo api: i neonicotinoidi fanno male anche agli uccelli. I dati di Greenpeace



Energy storage, Enel acquista sviluppatore Usa Demand Energy/FT e VD



Clima, assicuratori avvertono: "Con aumento superiore a 1,5 gradi danni si moltiplicano"



Ondata di gelo, anche nelle Oasi Wwf gli animali fanno i conti col ghiaccio/FOTO



In Friuli è allarme ghiacciai: "Dagli anni '80 ridotti di oltre il 50%"

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb

## Prestito Convenzione INPS

Solo per Pensionati. Fino a € 75.000. Richiedi un preventivo gratuito. Vai a [prestito-inps.signorprestito.it](http://prestito-inps.signorprestito.it)

[PRIMA PAGINA](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [SALUTE](#)

[MANIFESTAZIONI](#) [MORE](#)

Home > Nazionali > Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno /Foto

Nazionali [Sostenibilita-adn](#)

# Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno /Foto

Di **Adnkronos** - 13 gennaio 2017



Roma, 13 gen. (AdnKronos) - Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo /Foto.

Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti.

In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni.

Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni.

Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata,

SEGUICI



METEO

**AREZZO, IT**

Pioggia Moderata

8.9 °C 10°  
8°

76% 6.7kmh 90%

SAB	DOM	LUN	MAR	MER
8°	3°	4°	3°	5°





# IL DISPACCIO

Reggio Calabria



Reggio Calabria | Catanzaro | Cosenza | Crotona | Vibo Valentia

Home | Cultura | Sport | Firme | Dossier | Lettere

Google Ricerca personalizzata Cerca

Contatti



Lift up  
her voice.

## Il Parco dell'Aspromonte protagonista del Progetto Life ASAP finanziato dalla Comunità Europea

Mi piace Condividi 1 Tweet

Share

Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, Giuseppe Bombino, è intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program), finanziato dalla Comunità Europea, che si è svolta questa mattina a Roma presso l'Orto Botanico.

Il progetto è promosso da ISPRA, Legambiente ed altri autorevoli partner. Alla presentazione erano presenti il Presidente Nazionale di Fedeparchi Giampiero Sammuri e la Responsabile del Progetto per l'EPNA, dott.ssa Sabrina Santagati.

Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea.

"Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ha cofinanziato il Progetto, - ha spiegato il Presidente Bombino - sarà parte attiva e parteciperà alle attività di comunicazione e di diffusione delle attività prefiggendosi l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene attraverso seminari e incontri".



Oltre alla promozione di codici di condotta, saranno realizzati



Tribunale di Reggio Calabria  
Ministero della Giustizia

Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria



ECONOMIA  
UNICUSANO  
UNIVERSITÀ TELEMATICA  
"Niccolò Cusano"

### Notizie Flash

Ven, 13 Gennaio 2017  
14-42 Reggio:  
aumentano nel 2016 le  
domande di concessione  
della cittadinanza italiana

Ven, 13 Gennaio 2017  
14-29 Il Parco  
dell'Aspromonte  
protagonista del Progetto  
Life ASAP finanziato dalla  
Comunità Europea

Ven, 13 Gennaio 2017  
14-18 Serra San Bruno  
inserita nel novero degli  
itinerari proposti da Anas  
nel portale  
Autostradamediterraneo

Ven, 13 Gennaio 2017  
14-10 Nicola Gratteri  
ospite stasera su Rai3 a  
"#cartabianca"

QUADRANTE  
AMARANTO  
a cura di Paolo Ficari

DELIZIE PER  
IL TUO PALATO

ROYAL  
GARDEN  
Ristorante

Via Pros. Galina 2° tratto, 218  
Reggio Calabria  
PRENOTAZIONI: 0965 682703



Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terzi, per inviare pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni e per negare il consenso a tutti o a alcuni cookie. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

milleunadonna



ATTUALITÀ | VIDEO | FOTO | MODA | BENESSERE | SALUTE | **GRANA** | CUCINA | SHOPPING



**SPECIE ALIENE INVASIVE, IMPATTO IN UE COSTA OLTRE 12 MLD ALL'ANNO /FOTO**



di **Adnkronos**

Roma, 13 gen. (Adnkronos) - Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo /foto. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2013, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zarzara tigre). E i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci si trova a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce. Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Perché questo regolamento possa essere efficace è necessario che tutta la società sia informata circa le problematiche causate dalle specie aliene invasive, supporti le azioni necessarie per mitigarne gli impatti e adotti comportamenti più responsabili. Da queste premesse è nato il Life Asap (Alien Species Awareness Program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea di cui Ispra è promotore insieme a Legambiente e altri partner. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie



**I più recenti**

-  **Nave? Fato come questi ghepardi**
-  **Antartide, il fascino di una terra estrema**
-  **Tu' la cosa giusta: dal 10 al 12 marzo la fiera del consumo critico**



**Shopping** istella\*

-  **Wolber Preppy Chic, Giacche Donna, Blau (Marine 80697), 42**
-  **Identos Toner idrico rotante di trasferimento**
-  **Magic Flight Mud Dip concentrato box vaporizzatore concentrato**
-  **Hundred BEATLES**

ALFA ROMEO GIULIETTA  
TUA A 18.950€



- Menu -



Search...

**SICILIAINFORMAZIONI.COM**  
Looking Far, Looking Deep

- Menu -

NEWS

specie aliene invasive, oltre 12 mld annui costi diffusione in Ue



Libia, direttore Aise non è

## Ambiente: specie aliene invasive, oltre 12 mld annui costi diffusione in Ue

0 Sostenibilità 13 gennaio 2017 - 14:44 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi 0



Fonte: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

Oltre 12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo /Foto. Sono responsabili della perdita di

biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrasia, zanzara tigre). E i costi di gestione del fenomeno fanno sì che al tempo

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

ventisei edizioni 1991-2016  
**IL LIBRO  
DEI  
FATTI**



**adnkronos**



[Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine](#) **Sostenibilità** [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Risorse](#) [World in Progress](#) [Tendenze](#) [Csr](#) [In Pubblico](#) [In Privato](#) [Best Practices](#) [Appuntamenti](#) [Normativa](#) [Dalla A alla Z](#) [Focus](#)

[Professioni](#) [Prometeo TV](#)

Home - Sostenibilità - Risorse - [Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno](#) /Foto

## Specie aliene invasive, impatto in Ue costa oltre 12 mld all'anno

Arriva Life Asap, progetto europeo per arginare fenomeno e tutelare specie autoctone

**RISORSE**

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Trachemys Scripta (foto Alessandro Calabrese)

**Publicato il: 13/01/2017 14:44**

Oltre **12 miliardi di euro ogni anno i costi della diffusione in Europa**. A tanto ammonta l'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive. Si tratta di organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo [/Foto](#).

**Sono responsabili della perdita di biodiversità** al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di

moltissime specie autoctone. E il fenomeno è in forte crescita: **in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni**. Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti.

**In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive**, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni.

Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (Gsa-Sibm 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. **Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni**.

Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese **impatti sulla biodiversità** (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), **sulle attività economiche** (nutria, cozza zebra,

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.

<http://get.adobe.com/flashplayer/>

'Salto' il robot che non ha 'paura' dei muri

Cerca nel sito

### Notizie Più Cliccate

1. Chiamata sconosciuta: ecco come risalire al nome
2. Attacco artico, tempo da lupi in arrivo
3. Inps, Gabriella Di Michele nuovo direttore generale
4. L'annuncio di Checco Zalone su Fb: "Cari amici, vi comunico che..."
5. "Di cattivo gusto", il bacio di Belen al figlio diventa un caso [/Video](#)

### Video



Concordia, 5 anni fa il naufragio



Multa con 'Scout Speed'? Ecco come contestarla



Arriva 'ElliQ', badante-robot per anziani soli

Questo sito utilizza cookies di terze parti finalizzati alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore.

Cliccando su **Accetto** o continuando la navigazione nel sito accconsenti all'uso di questi cookies. **Accetto**

Per approfondire l'argomento o per negare o limitare il consenso all'utilizzo dei cookies leggi l'Informativa (condizioni di utilizzo del sito e cookies policy)



Venerdì, 13 Gennaio 2017

Invia foto, video e segnalazioni a [redazione@strettoweb.com](mailto:redazione@strettoweb.com)

Cerca nel sito ...

[Home](#) | [News](#) | [Reggio](#) | [Messina](#) | [Sicilia](#) | [Calabria](#) | [Notizie dall'Italia](#) | [Sport](#) | [Meteo](#) | [Inchieste](#) | [Trasporti nello Stretto](#) | [Webcam](#) | [Foto](#)

Video **StrettoWeb**



**Allerta Meteo  
Reggio Calabria:  
tanta altra neve  
in...**



**Il New York Times  
incorona la  
Calabria tra le  
'met...**



**MANNARINO -  
APRITI CIELO**



**Allerta Meteo,  
arriva il "Burian  
della Befana":  
0°...**

## Il Parco dell'Aspromonte protagonista del Progetto Life ASAP finanziato dalla Comunità Europea

13 gennaio 2017 13:54 | Danilo Loria

[Like](#) 119K



**Il Presidente  
dell'Ente Parco  
Nazionale  
dell'Aspromonte,  
Giuseppe  
Bombino, è  
intervenuto alla**

conferenza stampa di presentazione del progetto Life ASAP (Alien Species Awareness Program), finanziato dalla Comunità Europea, che si è svolta questa mattina a Roma presso l'Orto Botanico. Il progetto è promosso da ISPRA, Legambiente ed altri autorevoli partner. Alla presentazione erano presenti il Presidente Nazionale di Fedeparchi Giampiero Sammuri e la Responsabile del Progetto per l'EPNA, dott.ssa Sabrina Santagati. Il progetto si pone l'obiettivo di ridurre il tasso d'introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti. Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. "Il Parco Nazionale dell'Aspromonte, che ha cofinanziato il Progetto, - ha spiegato il Presidente Bombino - sarà parte attiva e parteciperà alle attività di comunicazione e di diffusione delle attività prefiggendosi l'obiettivo di coinvolgere tutti gli attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene attraverso seminari e incontri". Oltre alla promozione di codici di condotta, saranno realizzati "sentieri natura" di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli Orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito, a vario titolo competenti, per l'attuazione del regolamento europeo. Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti. Si realizzeranno concorsi per le scuole e attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz cui parteciperanno 1000 persone affiancati da esperti e una Smart App per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica italiana nella stesura di una Black list delle specie aliene di interesse prioritario e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al Governo italiano.

[Mi piace](#) 1 [Twitter](#) 0 [Facebook](#) 0 [Google+](#) 0

IL VIDEO DI OGGI

No compatible source was found for this media.

X

Reggio Calabria, intervista al titolare di Softzero

Tutti | Video »

EDITORIALI DI STRETTOWEB

[Incredibile in Calabria:](#)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per analytics, pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "Gestisci autorizzazioni". Chiedendo questo consenso, accetti questa politica e cliccando qualunque elemento accetti tutti i cookie. [Ulteriori autorizzazioni](#) [Per capire](#)



Mobile navigation bar with icons for home, search, and other functions. Includes the text "Sfoglia le notizie" and the Adnkronos logo.



- Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** Immediapress Multimedia AKI
- World in Progress Tendenze Cor In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni
- Prometeo TV

Home - Sostenibilità - Risorse - Specie aliene invasive, salute, economia e biodiversità a rischio

# Specie aliene invasive, salute, economia e biodiversità a rischio

**RISORSE**  
In più [Commenti](#) [Twitter](#) [Facebook](#)



Tartaruga palustre americana (foto Marco Scalisi)

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

In più [Commenti](#) [Twitter](#) [Facebook](#)

Commenti

**html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.**  
<http://get.adobe.com/flashplayer/>

"Salto" il robot che non ha 'paura' dei muri  
Cerca nel sito:

### Notizie Più Cliccate

1. Chiamata sconosciuta: ecco come risalire al nome
2. Attacco artico, tempo da lupi in arrivo
3. Inps, Gabriella Di Michele nuova direttrice generale
4. L'annuncio di Checco Zalone su Fb: "Cari amici, vi comunico che..."
5. "Di cattivo gusto", il bacio di Balei al figlio diventa un caso /Video

### Video

- Concordia, 5 anni fa il naufragio
- Multa con "Scout Speed"? Ecco come contestarla
- Arriva "EliQ", badante-robot per anziani soli

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o alcuni cookie.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

**immobiliare.it**

Il numero 1 degli annunci immobiliari

**CERCA**

t: news

Web | Immagini | News | Mappe | Shopping

istella\*

Cerca

Offerte Tiscali: 24.95€ al mese

ultimora cronaca esteri economia politica sociale scienze interviste photostory strano ma vero

news video



**MESSA A FUOCO PERFETTA**  
di tutti gli oggetti vicini e lontani.  
Messa a fuoco MultiSharp™.

**FLUKE**

Guarda la differenza.

## Oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in 30 anni +96%

Dalla semplice zanzara allo scoiattolo grigio, Ispra-Legambiente lanciano l'allarme: "Rischio per l'economia"



Condividi 1 Tweet

Redazione Tiscali

Minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo mettendo in pericolo la biodiversità e l'economia: sono oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Una diffusione che costa all'Europa più di 12 miliardi di euro ogni anno. Ed il fenomeno è in forte crescita anche in Europa, il 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, anche a causa dei cambiamenti climatici, le specie aliene invasive sono insieme al consumo di suolo la principale minaccia alla biodiversità. Ed è per rispondere a questi pericoli che è nato il Life Asap (Alien species awareness program) il progetto cofinanziato dalla



**AFFONDA IL NEMICO!**

### I più recenti



Scoperta la proteina che agisce come interruttore chiave dell'invecchiamento...



Freddo e influenza bloccano i donatori di sangue: scorte azzerate in 10 regioni...



Pericoli per la salute con le trasfusioni di "sangue vecchio"



La Cina è entrata nell'era dell'automobile sulla scia dei robot



Costa Concordia,

## Oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in 30 anni +96%

Oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in 30 anni +96%. Dalla semplice zanzara allo scoiattolo grigio, Ispra-Legambiente lanciano l'allarme: "Rischio per l'economia". Tweet Redazione Tiscali. Minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo mettendo in pericolo la biodiversità e l'economia: sono oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Una diffusione che costa all'Europa più di 12 miliardi di euro ogni anno. Ed il fenomeno è in forte crescita anche in Europa, il 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, anche a causa dei cambiamenti climatici, le specie aliene invasive sono insieme al consumo di suolo la principale minaccia alla biodiversità. Ed è per rispondere a questi pericoli che è nato il Life Asap (Alien species awareness program) il progetto cofinanziato dalla commissione Europea di cui sono promotori l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) insieme con Legambiente e altri partner. Ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive. Il progetto - presentato all'orto botanico a Roma - si pone l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, tutelando le specie autoctone "il più presto possibile", e aumentando la consapevolezza delle persone. Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Le vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, con merci e persone che possono diventare vettori; un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti. Il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez (186 in Italia attraverso questo

passaggio). Acquisti incauti possono aggravare perdita di biodiversità. Il problema dell'introduzione intenzionale o inconsapevole delle specie aliene riguarda moltissimi settori della società - mette in evidenza Paolo Genovesi, responsabile del servizio consulenza di Ispra e project manager - dai pescatori ai cacciatori, dai vivaisti ai professionisti in campo agricolo e forestale". L'obiettivo, osserva la presidente di Legambiente Rossella Muroli, è "quello di togliere 'mercato' alle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali e per fare ciò occorrono più informazione e maggior consapevolezza. È fondamentale che le persone sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, l'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari. Per questo il progetto Life Asap ci vedrà impegnati in tante attività di informazione nelle scuole (con kit educativi, ndr) e nei parchi, ma anche negli aeroporti e negli zoo, senza tralasciare le amministrazioni pubbliche". Infine, con il progetto Life Asap verrà coinvolta la comunità scientifica italiana nella stesura di una 'black list' delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano. 13 gennaio 2017. Diventa fan di Tiscali su Facebook. Commenti.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggi&art Legalità Lifestyle Mare Motori PMI Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:   

**A&E** > **Natura**

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Animali | [Natura](#) | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | Acqua | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Natura > Oltre 3.000 'specie aliene', +96% in 30 anni in Italia

## Oltre 3.000 'specie aliene', +96% in 30 anni in Italia

Ispra-Legambiente, da zanzara a scoiattolo rischio per economia



Redazione ANSA ROMA 13 gennaio 2017 12:10

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)



Gambero rosso della Louisiana - Procambarus clarkii ph Alessandro Calabrese © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo mettendo in pericolo la biodiversità e l'economia: sono oltre 3000 le specie aliene presenti in Italia, in aumento del 96% negli ultimi 30 anni. Una diffusione che costa all'Europa più di 12 miliardi di euro ogni anno. Ed il fenomeno è in forte crescita anche in Europa, il 76% negli ultimi 30 anni. Nel Mediterraneo, anche a causa dei cambiamenti climatici, le specie aliene invasive sono insieme al consumo di suolo la principale minaccia alla biodiversità. Ed è per rispondere a questi pericoli che è nato il Life Asap (Alien species awareness program) il progetto cofinanziato dalla commissione Europea di cui sono promotori l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) insieme con Legambiente e altri partner.

Il progetto - presentato stamattina all'orto botanico a Roma - si pone l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, tutelando le specie autoctone "il più presto possibile", e aumentando la consapevolezza delle persone.

Le specie aliene invasive causano da tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre).

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Oltre 3.000 'specie aliene', +96% in 30 anni in Italia  
[Natura](#)



Nel senese geotermia sarà usata per coltivare alga spirulina  
[Vivere Green](#)

Zampe orso in cena cinese, foto in FB e utenti pensano piedi  
[Animali](#)

Iiva: Peacelink, nuovo caso slopping  
[Inquinamento](#)

Le coste francesi erose dal mare, -50 metri entro il 2050  
[Clima](#)

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

## Biodiversità, 3.000 specie «aliene» in Italia: a rischio ecosistema

Nutrie, siluri, ma anche zanzare tigre. L'impatto economico stimato della loro diffusione è di oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione Europea. Per rispondere alla minaccia nasce «Life Asap»

di SILVIA MOROSI



Una nutria (Fotolia)

Sono più di 3mila le «specie aliene» (organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura) presenti in Italia che minacciano ecosistemi, salute e attività dell'uomo. Sono animali, ma anche piante: dalla nutria al siluro, dalla robinia ai gamberi rossi americani fino alla zanzara tigre, dalla panace di Mantegazzi al calabrone

asiatico, molte di queste capaci di adattarsi rapidamente al loro ambiente e di mettere in crisi le specie «indigene» ([qui l'elenco completo](#)). L'allarme è stato lanciato, da ultimo, dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e da Legambiente, che in una nota hanno precisato come nel nostro Paese la presenza di nuove specie sia aumentata del 96% negli ultimi 30 anni. In Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni. Per questo nasce «Life Asap» ([Alien species awareness program](#)), un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea il cui obiettivo è quello di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e attenuare l'impatto sull'uomo e l'ambiente. Per farlo il nuovo soggetto cercherà di creare una consapevolezza nella cittadinanza attraverso incontri, lezioni a scuola, seminari, tavole rotonde e la promozione di buone pratiche.

**IL FENOMENO IN ITALIA** Delle 3000 specie che vengono introdotte spesso volontariamente all'interno dei nostri confini, il 15% sarebbero invasive. Capaci, cioè, di causare impatti potenzialmente devastanti agli animali autoctoni o addirittura alla biodiversità come nel caso del gambero rosso americano, lo scoiattolo grigio, la tartaruga palustre americana, la caulerpa, la robinia. Altre specie come la nutria, la cozza zebrata, i fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino, hanno invece un forte impatto economico. Basti pensare al crollo della produzione di castagne che si è verificato in Italia tra il 2008 e il 2013, determinato dalla cinipide o vespa del castagno, insetto originario della Cina. Ma ci sono anche specie animali e vegetali direttamente nocive per l'uomo, come ad esempio la zanzara tigre e l'ambrosia (alla quale molte persone sono allergiche).

**LA SITUAZIONE NEL MEDITERRANEO E NEL VECCHIO CONTINENTE** Nella zona del Mediterraneo la presenza di specie aliene, dicono gli esperti, è più che raddoppiata tra il 1970 e il 2015: solamente negli ultimi 15 anni sono state registrate 150 nuove specie. Le vie d'ingresso principali, secondo gli studi, sono i porti e gli aeroporti dove merci e persone diventano spesso veri e propri vettori volontari o inconsapevoli. Un

ruolo importante nella loro diffusione, si legge nella nota «è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti». Il fenomeno costa all'Europa più di 12 miliardi di euro ogni anno.



14 gennaio 2017 (modifica il 14 gennaio 2017 | 18:12)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT



Nell'ultimo mese

Il Cagliari riparte col botto: 4-1 al Genoa

## Fatti notare con Google

Prova la pubblicità Google AdWords Inizia subito con un credito di €75 Vai a [google.it/adwords](http://google.it/adwords)



## NUTRIE E PUNTERUOLO ROSSO, TUTTI GLI ALIENI DI SARDEGNA

Gennaio 13, 2017 Scritto da Effe\_Pi



Al via un progetto europeo per contrastare le specie invasive introdotte dall'uomo, l'isola è uno dei territori più colpiti, con danni economici e ambientali notevoli.

Le **specie aliene invasive** minacciano l'economia e la biodiversità, anche quelle sarde, e ogni anno provocano, a livello europeo, ben 12,5 miliardi di euro di danni (che secondo i ricercatori è una cifra sottostimata, con un costo reale che si aggirerebbe sui 30 miliardi). È l'assunto da cui una serie di istituzioni e associazioni italiane, in prima fila ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e Legambiente, sono partite per creare il **progetto ASAP (Alien Species Awareness Program)**, con l'obiettivo di arginare il fenomeno e tutelare le specie autoctone "il più presto possibile". Si tratta peraltro sempre di specie introdotte dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo.

Le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale, e il fenomeno è in forte crescita: in Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni e addirittura del 96% in Italia. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti, dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli, ma **un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini e la fuga da allevamenti. In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti. Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di **specie marine aliene nel Mediterraneo** è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni.**

## IteNovas.com

a tempo nel nostro Paese impatti sulla biodiversità (gambero rosso americano, scoiattolo, caulerpa, robinia), sulle attività economiche (nutria, cozza zebrata, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino) e sulla salute umana (ambrosia, zanzara tigre). **Ma i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci troviamo a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012, è una grave minaccia per le api, mentre il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce.**



Il progetto ASAP coinvolgerà un gran numero di attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene promuovendo, attraverso incontri, seminari e tavole rotonde, l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche sulle specie invasive per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (progettisti del verde) e favorendo l'adozione di linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette di almeno quattro Parchi Nazionali. **Partecipano anche l'Orto botanico e l'Università di Cagliari, infatti la Sardegna è una regione molto colpita, nel Sud dell'isola è particolarmente rilevante la presenza delle nutrie, che sono inserite nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo, stilato dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).** Nelle zone densamente popolate, questi animali possono portare alla drastica riduzione di piante acquatiche, causando gravi squilibri all'ecosistema locale e determinando gravi danni all'agricoltura. **L'attività di scavo delle loro tane poi indebolisce gli argini dei corsi d'acqua, aumentando il rischio di esondazioni. Un annoso problema sardo è anche la presenza del punteruolo rosso delle Palme, una delle specie invasive di più vecchia diffusione, che come ha ricordato alla presentazione del progetto Giuseppe Brundu, dell'Università di Sassari, rappresenta un caso "difficile da risolvere" perché è stato "trascurato" al momento della sua comparsa, quando ancora non si capiva bene quali sarebbero state le conseguenze. Il coleottero si è così installato in varie parti del territorio, e rappresenta un esempio di ciò che non si deve fare in futuro, visto che spesso le specie "a rischio" possono essere facilmente eradicati appena compaiono, mentre potrebbe risultare impossibile farlo in seguito.**



Tweet

Mi piace 30

Vorresti qui  
il tuo banner?  
Clicca e  
inviaci una email



# L'economia circolare è già realtà

Main sponsor:



# greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
la Repubblica



Home » News » Agricoltura » Più di 3.000 specie aliene presenti in Italia: salute, economia e biodiversità a rischio (VIDEO)

Abbonati a  
greenreport

Google +

Cerca nel sito

Cerca

Agricoltura | Aree protette e biodiversità | Inquinamenti | Pesca e allevamenti

Mi piace 10

Life Asap per arginare il fenomeno e tutelare le specie autoctone "il più presto possibile"

## Più di 3.000 specie aliene presenti in Italia: salute, economia e biodiversità a rischio (VIDEO)

In Europa oltre 12 miliardi di euro all'anno i costi della loro diffusione

[13 gennaio 2017]

Oggi, alla presentazione a Roma dell'Alien species awareness program (Life Asap – Fermiamo le specie invasive) è stato fatto il punto della situazione in Italia e in Europa.

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), coordinatore beneficiario di Life Asap, spiega che «Le specie aliene invasive sono organismi introdotti dall'uomo, accidentalmente o volontariamente, al di fuori dell'area di origine, che si insediano in natura e causano impatti sull'ambiente o sulla vita dell'uomo. Sono responsabili della perdita di biodiversità al pari della distruzione degli habitat e minacciano l'esistenza di moltissime specie autoctone: le specie aliene invasive danneggiano il nostro patrimonio naturale e hanno un impatto sociale ed economico stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea».

Un fenomeno che sembra inarrestabile «In Europa il numero di specie aliene è cresciuto del 76% negli ultimi 30 anni – sottolineano ad Asap – Nel Mediterraneo, complici anche i cambiamenti climatici in atto, le specie aliene invasive sono, insieme al consumo di suolo, la principale minaccia alla biodiversità. Vie di ingresso privilegiate sono porti e aeroporti dove merci e persone possono fungere da vettori volontari o inconsapevoli, ma un ruolo importante nella loro diffusione è giocato dal commercio di piante esotiche e animali da compagnia, l'introduzione volontaria per attività di pesca sportiva e venatoria, il rilascio da parte di cittadini, la fuga da allevamenti ecc».

Legambiente e gli altri partner del progetto (Federparchi, Nemo, Regione Lazio, Unicity e università di Cagliari) dicono che «In Italia sono presenti più di 3000 specie aliene, introdotte spesso volontariamente, di cui oltre il 15% invasive, ovvero che causano impatti (Banca Dati Nazionale delle specie alloctone). Anche i nostri mari sono caratterizzati da elevati tassi di invasione di specie aliene; il numero di specie marine aliene nel Mediterraneo è più che raddoppiato tra il 1970 e il 2015, con 150 nuove specie registrate solo negli ultimi 15 anni. Molte specie marine arrivano attraverso il canale di Suez: ben 186 specie aliene sono arrivate in Italia attraverso questa via d'acqua (GSA-SIBM 2016) e il numero è destinato ad aumentare drammaticamente nei prossimi anni a causa del suo raddoppio, recentemente completato. Complessivamente in Italia il numero di specie aliene è aumentato del 96% negli ultimi 30 anni».

Nel nostro Paese, specie aliene invasive come gambero rosso americano, scoiattolo grigio, tartaruga palustre americana, caulerpa, robinia, hanno forti impatti sulla biodiversità, mentre specie come nutria, cozza zebra, fitofagi come il cinipede del castagno e la cimice del pino, provocano notevoli danni alle attività economiche. Specie come ambrosia e zanzara tigre sono dannose per la salute umana. «Ma – continuano i promotori di Life Asap – , i tassi di crescita del fenomeno fanno sì che ci troviamo a fronteggiare minacce sempre nuove. Il calabrone asiatico, arrivato in Italia nel 2012 è una grave minaccia per le api, o il Marmorkreb, gambero di origine nordamericana, entrato nel nostro Paese da pochi anni, può causare gravi impatti agli ecosistemi d'acqua dolce».



### Comunicazioni dai partners

Geofor

Pontedera: torna il ritiro di sfalci e potature

Asa spa

Preavviso di interruzione del servizio idrico nel comune di San Vincenzo

SEI Toscana

Sei Toscana apre un centro di raccolta e una stazione ecologica. Oggi sono 91 le strutture attive nella Toscana del sud

SEI Toscana

Sei Toscana a Follonica con gli oggetti da riciclo racconta il percorso dei rifiuti

SEI Toscana

Nella Toscana del sud bene l'avvio a riciclo di rifiuti elettrici ed elettronici. Da Ecodom una guida per aiutare a centrare i prossimi obiettivi

Asa spa

Preavviso di interruzione del servizio idrico nel comune di Piombino

Eco2 – Ecoquadro

Gli Ambiti territoriali di caccia, il Consiglio di Stato e lo stravolgimento delle regole sulla dimensione delle unità gestionali



» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Un piano nazionale contro lo smog



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

"I signori del cibo" al Teatro del Sale di Firenze



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità  
Grande mondo, piccolo pianeta: 5 punti per la sopravvivenza umana nell'Antropocene

Il progetto Life Asap, finanziato dall'Unione europea, ministero dell'Ambiente e dai Parchi Nazionali di Arcipelago Toscano, Appennino Lucano – Val d'Agri – Lagonegrese, Gran Paradiso, ricorda che «Per rispondere a questa grave e crescente minaccia le istituzioni nazionali e europee hanno adottato diverse normative, regolamenti e risoluzioni. In particolare, nel 2014, coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Europea sulla Biodiversità, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato il Regolamento 1143/2014 "recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", entrato in vigore dal 1 gennaio 2015. Il Regolamento prevede che i Paesi Membri attuino una serie di misure gestionali per le specie aliene invasive più pericolose, che comprendono il blocco del commercio, del possesso e del trasporto, il rilevamento precoce e la rapida rimozione, l'identificazione delle principali vie di introduzione sulle quali concentrare gli sforzi di prevenzione».

Misure che si applicano a 37 specie aliene "di Rilevanza Unionale", identificate dall'ue in una lista adottata nel luglio 2016, 22 delle quali sono presenti in Italia. «Perché questo regolamento possa essere efficace – sottolinea ancora Asap – è necessario che tutta la società sia informata circa le problematiche causate dalle specie aliene invasive, supporti le azioni necessarie per mitigarne gli impatti, e adotti comportamenti più responsabili. Molti studi hanno evidenziato come, nonostante gli sforzi di Governi, Università e ONG, gli stakeholders e l'opinione pubblica raramente abbiano un'idea precisa di cosa sia una specie invasiva e/o quali siano i danni che provoca, sottolineando quindi la necessità di implementare e migliorare la comunicazione in tale ambito con programmi ben pianificati e a lungo termine».

Life Asap, nato da queste premesse, si pone proprio l'obiettivo di «ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana».

Secondo Piero Genovesi, responsabile del servizio consulenza di Ispra e project manager Asap, «Il problema dell'introduzione intenzionale o inconsapevole delle specie aliene riguarda moltissimi settori della società, dai pescatori ai cacciatori, dai vivaisti ai professionisti in campo agricolo e forestale. Per questo occorre promuovere la partecipazione attiva della popolazione nelle attività di risposta alle specie invasive, incoraggiando comportamenti responsabili che riducano il rischio di ulteriori introduzioni indesiderate. Occorre informare di più e meglio i cittadini, perché solo così è possibile ridurre i rilasci in natura di animali e piante invasive e perché senza una consapevolezza del problema è difficile comprendere la necessità degli interventi di controllo finalizzati al recupero degli equilibri naturali».

La presidente di Legambiente, Rossella Muroli, aggiunge: «L'obiettivo è quello di togliere "mercato" alle specie aliene che vengono introdotte a fini commerciali – ha – e per fare ciò occorrono più informazione e maggior consapevolezza. E' fondamentale che le persone sappiano che anche un acquisto incauto può contribuire ad aggravare il fenomeno della perdita di biodiversità, all'alterazione degli equilibri ecosistemici e sanitari. Per questo il progetto Life Asap ci vedrà impegnati in tante attività di informazione nelle scuole e nei parchi, ma anche negli aeroporti e negli zoo, senza trascurare le amministrazioni pubbliche e gli enti attivi nel trasporto e controllo delle merci».

Il progetto Life ASAP coinvolgerà un gran numero di attori implicati a vario titolo nella gestione delle specie aliene promuovendo, attraverso incontri, seminari e tavole rotonde, l'adozione di codici di condotta volontari e di buone pratiche sulle specie invasive per cacciatori, pescatori sportivi, florovivaisti, commercianti di pet, professionisti (progettisti del verde) e delle linee guida sulle gestione delle specie aliene invasive nelle aree protette in almeno quattro Parchi Nazionali. Saranno realizzati sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli Orti botanici. Sono previste attività di formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni (Ministeri, Regioni, ASL, ARPA...) e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle ispezioni delle merci in transito (Uffici veterinari, Cites, servizi fitosanitari regionali, punti d'ispezione frontaliere...), a vario titolo competenti per l'attuazione del regolamento europeo. Anche le scuole saranno coinvolte attraverso kit educativi e manuali per gli insegnanti, mentre altre attività di informazione e coinvolgimento riguarderanno gli zoo con laboratori didattici, pannelli divulgativi, incontri a tema. Il Museo di Trento divulgherà il materiale informativo di Life Asap e metterà a disposizione i propri spazi per attività informative. Negli aeroporti romani verrà allestito un info point dove distribuire materiale informativo ai passeggeri in transito. Si realizzeranno concorsi per le scuole e attività di coinvolgimento della popolazione come la realizzazione di 12 bioblitz cui parteciperanno 1.000 persone affiancati da esperti e una Smart App per le specie aliene. Verrà inoltre coinvolta la comunità scientifica italiana nella stesura di una Black list delle specie aliene di interesse prioritario per l'Italia e di raccomandazioni, definite tramite seminari e workshop, da sottoporre al governo italiano.

Ispra, Legambiente e gli altri partner del Life concludono: «Il risultato che ci si attende dal progetto Asap è di determinare una diminuzione delle introduzioni di specie aliene sul nostro territorio e degli impatti causati da quelle già presenti, attraverso: l'efficace attuazione del regolamento europeo da parte delle amministrazioni pubbliche a vario titolo competenti; l'aumento della consapevolezza della cittadinanza; l'adozione di codici di condotta e di buone pratiche da parte di specifici target groups; la stesura di una proposta condivisa di Black list delle specie aliene di prioritario interesse per l'Italia».

## Videogallery

Rossella Muroli: "Le specie aliene invasive rischio per la biodiversità e per la salute"



» Archivio

## LCA, il Life Cycle Assessment spiegato

La metodologia Lca e l'impronta di carbonio per combattere il riscaldamento globale



» Archivio

## Recensioni

La Cina, il capitalismo di Stato e la crisi del Washington Consensus



» Archivio

Mi piace **Piace a 19 mila persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.**



Rossella Muroli: "Le specie aliene invasive rischio per la biodiversi..."



Piero Genovesi, Ispra: "Specie aliene, puntiamo sulla sensibilizzazione"

Piero Genovesi, Ispra: "Specie aliene, puntiamo sulla sensibilizzazi..."



0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

**Ti potrebbero interessare anche**

Anche l'Arcipelago Toscano nel progetto Life Asap sulle specie aliene invasive f...

I politici italiani come non li avete mai visti: ecco com'erano un tempo



PERSONE (/persone)

English Version  
(http://www.lifegate.com/people)

News (/persone/news)

PERSONE (/PERSONE)

IMPRESE (/IMPRESE)

STORE (HTTP://STORE.LIFEGATE.COM/)

**TICKET ONLINE**  
COSTA MENO | NIENTE CODE | INGRESSO DIRETTO

# Specie aliene, un'invasione silenziosa che minaccia la biodiversità

AMBIENTE (/CATEGORY/AMBIENTE)

Publicato il **17 GEN 2017**

di **RUDI BRESSA** (/imprese/il-team/rudi-bressa)

Spesso introdotte dall'uomo, le specie aliene causano enormi danni agli ecosistemi, alla

**Iniziative** \_\_\_\_\_

fegate)

salute e alle economie locali. 12 i miliardi di euro solo in Europa.

In un mondo globalizzato e in continuo mutamento, sono **molte le specie di piante e animali** che trovano nuovi modi per colonizzare **habitat al di fuori della propria area di origine**, minacciando di conseguenza le comunità indigene e i delicati equilibri che si sono formati nel tempo.



(/app/uploads/1280px-CDC-Gathany-Aedes-albopictus-1.jpg)

La zanzara tigre è uno perfetto rappresentante di specie invasiva. Foto via Wikimedia.

Una vera e propria invasione da parte di specie aliene, che sta seriamente minacciando l'Europa e l'area del Mediterraneo in particolare. È questo **l'allarme lanciato dagli scienziati dell'Ispra** (<http://www.isprambiente.gov.it/it/news/specie-aliene-invasive-salute-ecosistemi-e-biodiversita-a-rischio>), in occasione del lancio del **progetto europeo Life Asap** (Alien species awareness program), cofinanziato dalla Commissione Europea.



Impatto Zero

**Impatto Zero®** è il progetto di LifeGate che calcola, riduce e compensa le emissioni di CO2 generate dalle attività di persone ed enti, eventi e prodotti, aziende e org...

(/persone/iniziative/impatto-zero)

#### Temi Dell'articolo

ispra (/tag/ispra)

nutria (/tag/nutria)

scoiattolo grigio (/tag/scoiattolo-grigio)

specie aliene (/tag/specie-aliene)

specie invasive (/tag/specie-invasive)

L'iniziativa ha l'obiettivo di ridurre il tasso di introduzione di specie aliene invasive e mitigare i loro impatti, aumentando la consapevolezza della cittadinanza italiana.

### Immagini di copertura



## Specie aliene, un danno da 12 miliardi

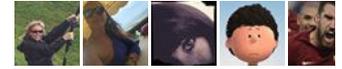
Un fenomeno in costante crescita tanto che negli ultimi anni **ha registrato un aumento del 76 per cento in Europa, e del 96 per cento in Italia**, affermano gli esperti. In Italia sono 3mila le specie aliene, di cui il 15 per cento invasive. Ovvero capaci di danneggiare il patrimonio naturale e di mettere a repentaglio l'esistenza stessa di quelle alloctone. Una minaccia alla biodiversità che costa all'Unione europea 12 miliardi di euro l'anno.

I responsabili di questa invasione sono, da una parte il **commercio di animali e piante** proveniente da paesi lontani dal vecchio continente, ma che qui trovano condizioni ecologiche favorevoli. C'è poi **l'introduzione volontaria per le attività di pesca sportiva e venatoria**, o il rilascio da parte degli stessi cittadini che rinunciano all'animale da compagnia, o la fuga dagli



Like Page

Be the first of your friends to li



Cyclists, bikers and pede  
Wair has finally arrived. I  
pollution scarf that filters  
substances in the air and  
an app, indicates less po  
routes: <http://life.gt/wair-s>





degli equilibri naturali”.



(/app/uploads/aliene.jpg)

## Che cos'è il progetto Life Asap

L'iniziativa andrà a coinvolgere principalmente gli attori del mercato vivaistico e commerciale, nonché i cacciatori, i pescatori sportivi e i progettisti del verde. Una promozione di buone pratiche attraverso incontri, seminari e tavole rotonde, e l'adozione di codici di condotta volontari. Si tratterà poi di informare la cittadinanza: ecco allora sentieri natura di informazione sulle specie aliene invasive nelle aree protette e negli Orti botanici e dei materiali informativi distribuiti negli aeroporti, tra i maggiori canali di entrata delle specie aliene, insieme ai porti.

## Quali sono le specie aliene

La lista è estremamente lunga, come dimostra il **Global Invasive Species**

**Database**

([http://www.iucngisd.org/gisd/100\\_worst.php](http://www.iucngisd.org/gisd/100_worst.php)).

Tra queste:

## Tartaruga palustre

## americana (*Trachemys scripta*)

Originaria dell'America settentrionale risulta essere nell'elenco delle 100 tra le specie invasive più dannose al mondo. Questa testuggine compete con la testuggine palustre autoctona (*Emys orbicularis*), segnalata come in forte diminuzione, sia per il cibo che per il territorio. È ormai diffusa su tutto il territorio nazionale: si stima che in Italia ogni anno giungano circa 900.000 testuggini invasive.

## Nutria (*Myocastor coypus*)

Originaria del Sud America, è utilizzata da secoli per la sua pelliccia in allevamenti intensivi. Gli individui fuggiti hanno colonizzato intere aree in tutto il mondo, tanto che in Italia risulta essere un problema per gli agricoltori e per gli ambienti acquatici quali canneti e argini fluviali. È particolarmente diffusa nella Pianura Padana e nel Centro Italia.

## Calabrone asiatico (*Vespa velutina nigrithorax*)

Originario del sud-est asiatico, è stato accidentalmente introdotto in Francia del sud da cui si è poi diffuso in Spagna, Portogallo, Belgio e, a partire dal 2012, in Italia. Insetto pericoloso perché è un predatore di **api e bombi**,

**(<http://www.lifegate.it/persone/news/come-stanno-le-api-italia>)** che non hanno

Unisciti a Blasting News



Pubblicato il 14/01/2017

**MARCO TROISI** Ciao! Ci sono due  
([HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/REDAZIONE/MARCO-TROISI/](http://it.blastingnews.com/Redazione/Marco-Troisi/))

**Segui**

★★★★★ 0 voti

# Specie aliene in Italia: minacciano l'ambiente e la biodiversità

*Specie animali importate da altri paesi rischiano di soppiantare quelle autoctone.*

**Sei un digital influencer?**  
**Condividi questa news e guadagna.**



La minaccia delle specie aliene: danni alla salute e all'economia - - rivistanatura.com

PUBBLICITÀ

WEP Italy

getto WILDLIFE in Zambia - Scimpanzé

**Viaggio Solidale Zambia**  
Progetto salvaguardia Scimpanzé Vivi  
un'Esperienza indimenticabile!

Solo nel nostro Paese si contano ben 3000 specie "aliene" ovvero importate da altri luoghi che costituiscono una minaccia non soltanto per l'uomo, ma anche per la biodiversità (<http://it.blastingnews.com/ambiente/2016/12/con-gli-occhi-del-mare-il-calendario-2017-del-wwf-terre-del-tirreno-001328403.html>) oltre che per l'economia. Queste specie sono in grado di acclimatarsi molto rapidamente, causando danni rilevanti per le **specie autoctone**. In particolare nel nostro Paese, considerando solo gli ultimi trent'anni, la presenza di queste nuove specie è aumentata del 96%. Basti solo considerare che delle 3000 specie che vengono introdotte nel nostro territorio il 15% sono da considerarsi **invasive**. Inoltre considerando il Mediterraneo, il numero di **specie aliene** presenti tra il 1970 e il 2015 è più che raddoppiata: in appena quindici anni si sono registrate 150 nuove specie. La maggior parte di queste arrivano attraverso i porti e gli aeroporti. L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e Legambiente hanno posto l'accento su questo problema che rischia di avere un forte impatto sulla **biodiversità**.

## Le specie "aliene" presenti in Italia

In particolare tra le **specie animali** che sono state introdotte in Italia si segnalano lo [scoiattolo grigio](http://it.blastingnews.com/cronaca/2017/01/scoiattoli-giganteschi-e-affamati-aggrediscono-bimbo-di-3-anni-allarme-in-cornovaglia-001392159.html) (<http://it.blastingnews.com/cronaca/2017/01/scoiattoli-giganteschi-e-affamati-aggrediscono-bimbo-di-3-anni-allarme-in-cornovaglia-001392159.html>), il gambero rosso americano, la tartaruga palustre americana, la robinia e la caulerpa. Tali specie grazie alla loro capacità di adattamento possono portare dei danni notevoli agli animali autoctoni ed anche alla biodiversità. Altre specie invece quali la cozza zebrata, la cimice del pino o il cinipede del castagno, sono da ritenersi dannose in quanto hanno un forte impatto economico. Tra il 2008 e il 2013 si è assistito a una netta diminuzione della produzione di castagne proprio a causa della cinipide, detta anche vespa del castagno.

Tuttavia esistono anche alcune specie che risultano nocive per l'uomo, basti pensare alla **zanzara tigre** proveniente dall'Asia che in molte regioni ha soppiantato ormai la *Culex pipiens*, la nostrana **zanzara** comune. Nociva può essere anche l'ambrosia per le persone che ne sono allergiche.

L'Unione Europea nel tentativo di arginare questo fenomeno ha dato vita al Life Asap (Alien species awareness program), progetto cofinanziato dalla Commissione Europea che si prefigge l'obiettivo di contenere questa introduzione massiva di **specie aliene** al fine di ridurre i danni che possono derivarne all'ambiente e all'uomo.

**#specie invasive aliene**

- [Parigi, auto schedate con bollini contro inquinamento](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/parigi-auto-schedate-con-bollini-contro-inquinamento-001392057.html) (<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/parigi-auto-schedate-con-bollini-contro-inquinamento-001392057.html>)
- [Meteo: il gelo arriva dai Balcani su tutta Italia: ecco dove cadrà la neve](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/meteo-il-gelo-arriva-dai-balconi-su-tutta-italia-ecco-dove-cadra-la-neve) ([http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/meteo-il-gelo-arriva-dai-balconi-su-tutta-italia-ecco-dove-cadra-la-](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/meteo-il-gelo-arriva-dai-balconi-su-tutta-italia-ecco-dove-cadra-la-neve)

[neve-001398597.html](#))

■ [Scienza, astronomia: quello che il cielo ci offre nella seconda metà di gennaio 2017](#)

(<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001396379.html>)

**LE NEWS PIÙ DISCUSSE**



Pianeta frammentato in 600.000 pezzi

(<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001338341.html>)  
B. GUARINI  
([HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/REDAZIONE/BARBARA-GUARINI-1/](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001338341.html))



Previsioni meteo, gelo in arrivo: un'altra settimana di stand by per le scuole?

(<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001396563.html>)  
REDAZIONE/BARBARA-MONDELLO/  
([HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/REDAZIONE/BARBARA-MONDELLO/](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001396563.html))



Meteo febbraio 2017, come sarà il tempo: irruzioni di gelo artico e neve in Italia

(<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001391883.html>)  
REDAZIONE/LUCIANO-BALICE/  
([HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/REDAZIONE/LUCIANO-BALICE/](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001391883.html))



Serbia, Danubio congelato: volpe imprigionata in un blocco di ghiaccio

(<http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001395049.html>)  
SIMONEBARBIERI  
([HTTP://IT.BLASTINGNEWS.COM/](http://it.blastingnews.com/ambiente/2017/01/scienza-astronomia-quello-che-il-cielo-ci-offre-nella-seconda-meta-di-gennaio-2017-001395049.html))

**COSA NE PENSI? COMMENTA.**



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** Immediapress **Multimedia** AKI

Video News Tg AdnKronos Fotogallery Salus TG Salus TV Rotocalco AdnKronos – Governo Informa Musa TV

Italia Economia Prometeo TV Gastronomia Automotive Weekend Audio News GrAudio

Home . Sostenibilita . Risorse . **Specie aliene invasive, salute, economia e biodiversità a rischio**

# Specie aliene invasive, salute, economia e biodiversità a rischio

## RISORSE

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi



Tg AdnKronos, 16 gennaio 2017

Cerca nel sito



Tartaruga palustre americana (foto Marco Scalisi)

### Notizie Più Cliccate

1. 'Cavalli di battaglia' fa boom di ascolti. Proietti: "Sono al settimo cielo"
2. Euro, Bruegel: falsa equazione fra crescita e lira svalutabile
3. Statali, stretta su assenze. Nuove regole su malattie e permessi
4. Allerta meteo a Roma, ecco il piano del Campidoglio
5. Canone Rai, ultimi giorni per dichiarazione non possesso tv

### Video



Tg AdnKronos, 16 gennaio 2017



Il quadro ci osserva, il video mette i brividi



Dall'esame di maturità agli asili, come cambierà la scuola

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13

Mi piace Condividi 0 Tweet Condividi



X

## **Servizi Tv**

Tg Leonardo (Rai3)

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-8c88e42e-3b05-43ae-a6c2-f3619a9c17cf.html>

Tg2

<http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c97a1089-9843-4f9b-a3d5-e60be3c7dfae-tg2.html#p=0>

Rainews24

Sky Tg24 pomeriggio

## **Interviste Radiofoniche**

Radio 24 intervista Genovesi di venerdì 6 gennaio

Radio 24 Intervista Genovesi e Muroni

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/altro-pianeta/puntate>

Gr Rai intervista Genovesi

